



Città di Barletta

Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile



piano sociale

AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA

RIPARTIRE
VALORIZZARE
INCLUDERE

Il Dirigente
Savino Filannino

Il Sindaco
Cosimo Damiano Cannito

L'assessore
Francesca Piccolo



INDICE

QUARTO PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI BARLETTA 2020-2022

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1. Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);
2. Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);
3. Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e il rendiconto 2021);
4. Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

CAP. II – LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1. La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:
 - *Il sistema di welfare d'accesso;*
 - *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
 - *L'invecchiamento attivo;*
 - *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
 - *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
 - *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;*
 - *Le pari opportunità e la conciliazione vita – lavoro.*
2. Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1. La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022 – 2024:
 - *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
2. Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul PON Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
 - *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*
3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (schede di dettaglio dei singoli servizi).

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1. Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:
 - *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



- *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle équipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*
2. Il sistema di governance istituzionale e sociale:
- *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
 - *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
 - *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

ALLEGATI AL PIANO SOCIALE DI ZONA

ALLEGATO 1

- *Delibera istituzione Ufficio di Piano n. 2 del 27.07.2022;*
- *Ordine di servizio Ufficio di Piano dell'11.10.2022.*
- *Regolamento dell'Ufficio di Piano;*

ALLEGATO 2

- *Delibera avvio percorso di concertazione n.16 del 25.08.2022;*
- *Avviso pubblico avvio percorso di concertazione del 07.09.2022;*
- *Comunicato stampa avvio percorso di concertazione;*
- *Comunicato stampa sottoscrizione protocollo d'intesa con le OO.SS.*
- *Verbale sessione plenaria di apertura del 15.09.2022;*
- *Verbale "contrasto alla povertà e inclusione sociale" con relative slide del 15.09.2022;*
- *Verbale "prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento" con relative slide del 20.09.2022;*
- *Verbale "anziani, disabili, non autosufficienti" con relative slide del 20.09.2022;*
- *Verbale incontro con ASL BAT del 26.09.2022;*
- *Verbale incontro con le OO.SS. del 07.10.2022;*
- *Verbale sessione plenaria di chiusura dell'11.10.2022.*
- *Elenco n. 10 Patti di partecipazione firmati;*
- *Protocollo d'intesa con le OO.SS. firmato l'11.10.2022*

ALLEGATO 3

- *Accordo di programma con la ASL/DSS*
- *Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia Minorile e di Comunità Centro Giustizia Minorile per la Puglia e Basilicata di Bari e Ambito di Barletta;*
- *Protocollo operativo tra l'Ambito Territoriale Sociale di Barletta, l'Azienda Sanitaria Locale BT per la Regolamentazione del Servizio Integrato Territoriale su Affidamento e Adozione*
- *Protocollo operativo Equipe Multidisciplinare Integrata per la gestione e prevenzione delle situazioni di violenza e maltrattamento;*

ALLEGATO 4

- *Schede di rilevazione della spesa sociale storica*
- *Schede per la rendicontazione al 2018 – 2020 e 2021*
- *Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione)*
- *Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A)*
- *Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C)*

ALLEGATO 5

- *Disciplinare servizio di assistenza domiciliare integrata*
- *Disciplinare servizio di assistenza domiciliare per anziani*
- *Disciplinare servizio di assistenza domiciliare per disabili*



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile

Città della Disfida



- *Disciplinare per l'accesso al servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili ex lett. a art. 92 del regolamento regionale n. 4/2007*
- *Disciplinare per l'accesso al servizio di supporto alla monogenitorialità – ex assistenza economica di base.*
- *Disciplinare di funzionamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito già approvato con Del. di G.C. n. 10 del 05.08.2022*



"Ripartire, valorizzare, includere" è la sfida del nuovo Piano delle politiche sociali dell'Ambito di Barletta. Il Piano Sociale di Zona è lo strumento di programmazione concertata e partecipata degli interventi e dei servizi in ambito sociale e socio sanitario della città ed è predisposto sulla base delle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali per il triennio 2022-2024.

L'Amministrazione si è insediata ad agosto 2022, pertanto l'elaborazione di un nuovo Piano sociale di zona triennale, ha offerto un primo importante banco di prova e l'opportunità di tastare il polso e di capire le reali esigenze del territorio.

Nella prospettiva della nuova programmazione sociale le priorità d'intervento e, dunque, i principali problemi da affrontare nel nuovo Piano sociale di zona, sono relativi alla tematica del contrasto alla povertà che va affrontato in modo strutturato e non occasionale, con conseguenti azioni per l'inclusione attiva e l'inserimento lavorativo. Inoltre, il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione richiedono ulteriori sforzi in termini di ampliamento dei servizi per l'area dei grandi anziani spesso non autosufficienti. È crescente l'attenzione per il vasto mondo della disabilità e anche in quest'area si è previsto un potenziamento dei servizi. Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie questo Comune, oltre alle misure già in essere, intende utilizzare tutte le risorse messe a disposizione da ulteriori fonti di finanziamento.

Questa Amministrazione è cosciente del fatto che è in atto una maggiore e complessiva rivalutazione del sociale come ambito strategico per il benessere globale del cittadino, ed ha investito su questo fronte, rinforzando il settore con personale con competenze multidisciplinari.

Un ringraziamento doveroso va agli enti che costituiscono la rete e che sono impegnati nell'attuazione del Piano sociale di zona e ai cittadini, che hanno fornito il loro contributo alla programmazione sociale; siamo convinti che, laddove vi sia consapevolezza e adesione concreta a questo percorso virtuoso, la ricaduta positiva sul territorio sarà più evidente e produrrà risultati migliori e duraturi.

Il Sindaco

Dott. Cosimo Damiano Cannito



INTRODUZIONE

Nell'anno 2021 si è chiuso il ciclo di programmazione e realizzazione dei servizi del quarto Piano sociale di Zona 2018-2020, in coerenza con i dettami del IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2019 "Puglia sociale. Nessuno escluso", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2324 del 28.12.2017.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 14 marzo 2022, n. 353 (BURP del 5.04.2022) è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2022-2024, "Ripartire, valorizzare, includere: la sfida rinnovata del welfare pugliese. Ogni pezzo è fondamentale per costruire questo puzzle".

Per quanto riguarda il passaggio dal IV al V Piano sociale dell'Ambito di Barletta l'Ufficio di piano, del Settore Servizi Sociali comunale, è partito dall'analisi del contesto socio-economico e demografico del territorio, al fine di contestualizzare la programmazione, rispetto alla osservazione dell'accentuarsi di alcuni fenomeni demografici come:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- l'aumento della popolazione nelle zone di nuova espansione urbana;
- la contrazione dei nuclei familiari con figli;
- lo scarso ricambio generazionale;
- il costante, sia pur graduale, aumento della popolazione straniera;
- le problematiche socioeconomiche legate alla crisi pandemica.

Dall'analisi territoriale e in vista di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità esaminata, si rende necessario:

- sostenere le famiglie e in particolare quelle con figli, specie se monoparentali, consolidando e ampliando l'offerta di servizi pubblici/privati;
- rinforzare il lavoro di cura delle famiglie rispetto alla disabilità e alle non-autosufficienze;
- stimolare e sostenere la nascita di strutture autorizzate private, tese ad ampliare l'offerta di servizi sociali e socio-sanitari del territorio.
- promuovere l'iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate per attivare voucher e buoni di conciliazione;
- incoraggiare l'utilizzo di voucher e buoni di servizio da parte delle famiglie;
- considerare il graduale invecchiamento della popolazione locale, e quindi l'aumento di anziani non autosufficienti e bisognosi di relative cure;
- consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;
- accogliere la richiesta di molte donne vittime di violenza rafforzando i servizi di contrasto e di inclusione socio lavorativa;
- consolidare la rete di pronto intervento sociale;
- mettere a sistema più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, con l'obiettivo di mettere a sistema le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.
- valutare attentamente l'impatto dei servizi sul territorio, per garantire il mantenimento di quelli essenziali anche con risorse del bilancio comunale;
- ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL, per potenziare i servizi socio sanitari integrati;



- consolidare i patti di partecipazione, con le OO. SS. e gli altri attori sociali;
- mettere in atto tutte le strategie per cercare di garantire la qualità del lavoro sociale, anche attraverso assunzioni e stabilizzazione di personale qualificato.

IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Dal 28 marzo 2022 è stato predisposto un "raccolgitore di idee", posto in un luogo centrale di passaggio e accessibile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter esprimere proposte e suggerimenti da inserire nel V Piano Sociale di Zona.

L'attivazione del raccoglitore di idee è una tappa che ha preceduto la fase della concertazione che coinvolge organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria e associazioni delle famiglie, come previsto all'art. 4 della legge 19/2006.

Il raccoglitore di idee è stato suddiviso per aree e ambiti di intervento sociale:

- *servizi per minori e famiglie;*
- *percorsi di inclusione per contrastare le povertà;*
- *accoglienza e orientamento ai servizi;*
- *presa in carico delle persone con disabilità e anziani;*
- *contrasto al maltrattamento e alla violenza.*

Le proposte presentate dai cittadini sono state così suddivise:

1. **SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE:** maggiori centri di aggregazione giovanile per prevenire la delinquenza in diverse zone della città; nuovo asilo nido comunale nella zona 167; maggiori attività sportive per bambini e più asili; nuovi centri educativi per minori affetti da disturbi del comportamento; attività sportive, amatoriali e ricreative, in spazi al chiuso e all'aperto, con finalità ludica e inclusiva; parco giochi per minori in zona Borgovilla; servizi per minori e famiglie; meno industrie e più aree verdi per minori; ritrovo per minorenni per rendere più efficace la sicurezza e ridurre la delinquenza.

2. **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO AI SERVIZI:** servizio di mediazione culturale per stranieri, anche in considerazione della situazione bellica in Ucraina; cassonetti per le deiezioni canine; aumentare gli spazi verdi e installare macchine per pesatura dei rifiuti per poter pagare le tasse in base ai rifiuti che ognuno consuma; assunzione di personale per poter permettere l'accesso alle aree culturali; maggiore pulizia urbana; creare parcheggi sotterranei; orari degli autobus attraverso cartelloni; promuovere pacchetti di acquisto biglietti scontati; maggiori panchine in città; maggiore pulizia nei parchi; maggiori aiuti sociali.

3. **PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DISABILITA' E ANZIANI:** creare centri per anziani; maggiori servizi per bambini autistici; presa in carico di tale categoria d'utenza; ascensori in via Milano per eliminare barriere architettoniche; garantire pedane per disabili su spiagge libere fino al mare.

4. **CONTRASTO AI MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA:** maggiore supervisione nelle zone frequentate dai minori; maggiore controllo stradale; maggiore severità per chi commette violenza sulle donne.

Da tale esperienza è emersa la consapevolezza in alcuni cittadini, di poter contribuire, dal basso, alla costruzione di politiche sociali incisive ed efficaci; anche se non sempre le proposte pervenute risultano di stretta pertinenza della programmazione sociale, sono state utili a tastare il polso di quelle che sono le richieste e le segnalazioni della gente comune.

In un secondo tempo, con l'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il 2022-2024, ha preso il via, in modo ufficiale, il percorso di programmazione partecipata per la stesura del V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Barletta per il prossimo triennio.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Il processo di partecipazione e di concertazione si è posto l'obiettivo del consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari che ha come finalità generale il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di benessere. Il nuovo Piano sociale di zona dell'Ambito di Barletta, mediante il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, interessati alla pianificazione sociale, mira alla presa in carico delle persone con fragilità e all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Si tratta di uno strumento che, individuate le esigenze primarie dei cittadini, fa ordine sulle priorità e assegna le risorse economiche a disposizione per il prossimo triennio.

Per governare il percorso di concertazione e tutto l'articolato processo che porta alla costruzione del nuovo Piano sociale, come passaggio basilare, è stata rivista la struttura dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale sociale di Barletta. Spetta infatti a quest'ultimo, come si legge nel Piano regionale, "*gestire la complessità di un documento strategico di assoluto rilievo come il Piano sociale di zona*".

Il V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Barletta 2022 – 2024, ponendosi in continuità con i precedenti Piani, rappresenta lo strumento di raccordo tecnico e politico attraverso il quale gli Enti sottoscrittori s'impegheranno a dare concreta organizzazione e attivazione ai servizi e agli interventi nel territorio, assumendo precisi impegni nell'utilizzo e nella destinazione delle risorse organizzative e finanziarie.

Ai fini dell'approvazione del Piano Sociale e secondo quanto previsto dalla L.R. n.19/2006 e dal Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i., si è reso necessario avviare l'attività di programmazione partecipata istituzionale. L'Ambito territoriale assicura, attraverso l'adozione di idonee procedure e strumenti, la partecipazione attiva dei cittadini singoli, delle associazioni familiari, delle organizzazioni sindacali, degli organismi di tutela, dei patronati e delle associazioni di categoria, alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali dell'Ambito.

La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse e come obiettivo ha la definizione di strategie su obiettivi condivisi. Tale percorso è finalizzato all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Sul piano della governance del sistema, si è posta l'attenzione sulla necessità di rinnovare e rinsaldare quel patto di collaborazione con alcuni attori fondamentali quali: ASL, Prefettura, Provincia, Ministero della giustizia, Istituzioni scolastiche, Forze dell'ordine, Sindacati, Centro per l'impiego, organismi sindacali, enti del terzo settore, organizzazioni di categoria, enti ecclesiastici, associazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, operanti nella città.

Al fine di garantire il coinvolgimento di tali soggetti nella programmazione degli interventi e per promuovere la loro partecipazione attiva, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 04/2007, con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 25.08.2022 si è dato avvio al percorso di concertazione con la istituzione del tavolo di progettazione partecipata articolato per ambiti tematici, così come di seguito riportato:

- 1) *Sessione Plenaria - Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata;*
- 2) *Contrasto alla povertà e inclusione sociale;*
- 3) *Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento;*
- 4) *Anziani, disabili e non autosufficienti;*
- 5) *Sessione Plenaria - Illustrazione e condivisione Schema del Piano di Zona con la presenza di tutti gli attori sociali, pubblici e privati.*

In seguito, si è proceduto alla convocazione dei seguenti Tavoli di concertazione:

- 1. 15 SETTEMBRE 2022** *Sessione Plenaria - Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata*
- 2. 15 SETTEMBRE 2022** *Contrasto alla povertà e inclusione sociale*
- 3. 20 SETTEMBRE 2022** *Prima infanzia, minori e famiglia, violenza e maltrattamento*



4. 20 SETTEMBRE 2022 *Anziani, disabili e non autosufficienti*

5. 26 SETTEMBRE 2022 *Tavolo con la ASL BAT*

6. 7 OTTOBRE 2022 *Tavolo con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali*

7. 11 OTTOBRE 2022 *Sessione Plenaria - Illustrazione e condivisione dello Schema del Piano di Zona con la presenza di tutti gli attori sociali, pubblici e privati.*

Nella **SESSIONE PLENARIA DI APERTURA** è stato introdotto Il Piano Sociale di Zona, quale strumento di programmazione concertata e partecipata degli interventi e dei servizi in ambito sociale e socio sanitario della città che fa ordine sulle priorità in base ai bisogni ed ha, come punto di riferimento, i Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) e i numerosi obiettivi regionali, assegnando le risorse economiche a disposizione per il prossimo triennio.

Nella prima area tematica relativa al "**CONTRASTO ALLA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE**" sono stati illustrati i principali interventi di contrasto alla povertà (PIS, contrasto sprechi alimentari e farmaceutici, Housing First, accesso alla residenza anagrafica, Fermo Posta, RED, RDC), da confermare, azioni destinate alla popolazione più vulnerabile, soggette ad improvvise difficoltà che causano una grave marginalità e finalizzate al raggiungimento di obiettivi volti a contrastare il disagio sociale.

Inoltre, al tavolo, si è posta l'attenzione sulla co-progettazione con i servizi territoriali che rappresenta una valida occasione per fornire risposte adeguate ai cittadini e consente, nello stesso tempo, a questi ultimi, di approcciarsi ai servizi sociali in un'ottica diversa, scardinando la condizione che "la solidarietà sia sinonimo di carità ed assistenzialismo".

Nel tavolo di Concertazione "**PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, VIOLENZA E MALTRATTAMENTO**" sono stati illustrati i servizi attivi sul territorio riservati alle famiglie e, in particolar modo ai nuclei più vulnerabili, al fine di contrastare la povertà educativa e la carenza genitoriale. A tal proposito è stata posta l'attenzione sul Servizio di Assistenza Domiciliare (ADE), per prevenire l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie o per monitorare il rientro degli stessi nel nucleo d'origine. Anche la rete sociale della prima infanzia va consolidata dando continuità al servizio di asilo nido comunale e potenziata attraverso l'erogazione di buoni educativi finanziati da fondi regionali. Col nuovo Piano si è previsto il potenziamento del CAGI (Centro Polivalente per Minori), un servizio educativo e culturale, volto alla crescita ed al benessere dei giovani adolescenti, con la creazione di un servizio analogo in periferia. È stato, inoltre, illustrato il programma "PIPI" che rappresenta una metodologia che la Regione intende promuovere su tutto il territorio, attraverso un approccio multidimensionale, affidando un ruolo attivo alla famiglia del minore, che diventa attore nella co-progettazione. Con il nuovo Piano si darà piena attuazione ad un protocollo d'intesa con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado di Barletta, al fine di contrastare la dispersione scolastica. Inoltre, è previsto l'ampliamento del servizio specialistico di integrazione scolastica, rivolto agli alunni diversamente abili, per aumentare la platea dei beneficiari.

Un altro servizio da includere nel nuovo Piano sociale è il "tutoraggio educativo", finalizzato al recupero dei minori inadempienti con problematiche relazionali e di socializzazione o di ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.

È incluso nel V Piano sociale anche il servizio finalizzato alla prevenzione del disagio e della devianza giovanile e al contrasto delle dipendenze patologiche, con lo scopo di favorire un supporto socio-educativo territoriale, prevedendo interventi finalizzati alla cura e alla riabilitazione delle persone che hanno sviluppato problemi di dipendenza. Inoltre, si intende attivare un protocollo con il Centro di giustizia minorile della Puglia e Basilicata: rivolto ai minori a rischio di devianza.

Come misura di supporto alle reti familiari sarà riproposto il "Centro di servizio per le famiglie" che prevede uno "Sportello Informa famiglie", consulenza legale a favore dei neo genitori, e sostegno alla genitorialità consapevole.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Sul territorio si è costituita una Rete territoriale per contrastare la violenza alle donne e ai minori, difatti risultano attivi ben due centri antiviolenza di cui uno comunale. Pilastro portante del Piano antiviolenza è il sostegno alle azioni di formazione specialistica rivolte a tutti gli operatori dei servizi pubblici e privati che operano in questo delicato ambito. In collaborazione con i CAV attivi sul territorio, è stato elaborato un protocollo per i minori vittime di violenza; inoltre, è stata attivata la misura *del "RED Women"*, un progetto individualizzato per categorie speciali, donne vittime di violenza, beneficiarie della misura di sostegno al reddito regionale (Reddito di Dignità), per sostenerne l'autonomia.

Al tavolo su **"ANZIANI, DISABILI, NON AUTOSUFFICIENTI"** sono stati illustrati i servizi domiciliari riproposti anche nel V Piano sociale di zona, riservati a queste particolari categorie di utenza; lo scopo è quello di valorizzare e potenziare le capacità residue, considerandoli così una "risorsa" per la società e ponendo come obiettivo principale quello di assicurare il più ampio benessere della persona, indipendentemente dalle diverse abilità che li contraddistinguono. L'obiettivo è quello di giungere ad un azzeramento delle liste di attesa per questi servizi, grazie anche ad un ampliamento degli stessi ottenuto attraverso fonti di finanziamento erogati da altri enti (Regione, Ministero delle Politiche Sociali).

Con il prossimo Piano sarà consolidato anche l'A.D.I. (Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata), che prevede prestazioni socio-assistenziali e sanitarie in forma integrata, evitando così l'istituzionalizzazione e i ricoveri. È un servizio che prevede una serie di interventi presso il domicilio dei cittadini che, a causa delle loro patologie invalidanti, vivono in condizioni di parziale autosufficienza, ed appartiene ai servizi che rientrano nei LEPS, Livelli essenziali di prestazioni sociali.

Sarà data continuità anche al Centro Polivalente per Anziani, servizio che prevede una serie di interventi volti a favorire opportunità di relazione per le persone anziane sole, sostenendo il loro livelli di autonomia e riducendo le condizioni di disagio culturale e sociale.

È stato istituito, di recente, un centro polivalente per disabili "Angioletto", che propone delle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, al fine di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, favorendo la loro autonomia e supportando le famiglie. Inoltre è attivo da tempo il "Servizio di trasporto pubblico urbano per anziani, invalidi ciechi e invalidi del lavoro".

Nel nuovo Piano sociale troveranno posto anche i "Buoni di Servizio", un sostegno economico per l'abbattimento delle rette di frequenza di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e domiciliari, per le famiglie. A proposito di Servizi socio-assistenziali a carattere domiciliare, il Settore offre sul territorio il S.A.D (Servizio di Assistenza Domiciliare) e il S.A.D. H. (Servizio di Assistenza Domiciliare per diversamente abili), al fine di favorire la permanenza di queste persone nel proprio ambiente di vita attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e psico-sociali di sostegno.

Inoltre, importanti sviluppi sta registrando la misura regionale che promuove Progetti di vita indipendente, Pro.V.I., favorendo l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità. Nella **"SESSIONE PLENARIA CONCLUSIVA"** sono state delineate le coordinate e le strategie complessive della programmazione del V piano sociale di zona. Dal confronto con la ASL è emerso un documento, accordo di programma, condiviso e articolato, vista la necessità di affrontare le problematiche socio-sanitarie in modo strutturato e non occasionale, con conseguenti azioni inclusive e rivolte all'autonomia della persona.

Nella stessa sessione plenaria è stato rinnovato il patto di collaborazione con alcuni attori fondamentali, il sindaco, quale presidente del coordinamento istituzionale e i referenti delle principali organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la valutazione partecipata del V Piano sociale di zona.

Infine, sono state sintetizzate le proposte inoltrate dai diversi enti, associazioni e singoli cittadini, all'ufficio di piano con apposito format, manifestazione di interesse. Tra le proposte si richiama



l'attenzione sulle attività ludiche e di sostegno pedagogico per i minori che trovano risposta nei diversi centri polivalenti pubblici e privati già attivi e nella futura attivazione del Ca.Gi. 2 in periferia, nei centri estivi gestiti da associazioni, nei buoni educativi che contribuiscono a sostenere economicamente le famiglie bisognose, nel servizio di tutoraggio educativo per contrastare l'inadempienza scolastica; per quanto concerne la promozione di attività sportive si demanda all'ufficio sport competente. Per quanto riguarda anziani e disabili lo sforzo sarà quello di potenziare i servizi già in essere e, in merito al contrasto alla povertà, anche in base ai suggerimenti espressi nelle proposte giunte all'ufficio di piano, si cercherà di far fronte all'annosa questione di accogliere e sostenere i senza fissa dimora con idonei servizi.

Per consentire di seguire tutto il percorso di approvazione del documento di programmazione sociale comunale e gli atti conseguenti è stato predisposto un apposito banner, sul sito istituzionale del Comune di Barletta.

In riferimento al V Piano Sociale di Zona 2022 – 2024 dell'Ambito Territoriale di Barletta, si elencano di seguito gli Enti/Associazioni che hanno sottoscritto e consegnato il **patto di partecipazione**:

- 1 - A.S.D. Orienteering Academy Puglia;
- 2 - A.S.B.I. Puglia - ODV Associazione Spina Bifida Italia Puglia - ODV;
- 3 - Associazione "Il colore degli anni" - ODV;
- 4 - Ambulatorio Popolare di Barletta - ODV;
- 5 - Associazione Croce Rossa Italiana Comitato Barletta;
- 6- A.S.D. Handball Barletta;
- 7 - Centro Antiviolenza Onlus "Osservatorio Giulia e Rossella";
- 8 - Centro di promozione familiare "Insieme con la coppia";
- 9 - Associazione Unitre - Università delle Tre età APS Barletta;
- 10 - AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

I "Patti di Partecipazione" siglati presuppongono che la pianificazione di Ambito sia un processo di programmazione partecipata costante e aperto a tutti i soggetti della vita istituzionale, civile e sociale del territorio, consentendo di riconoscersi nell'obiettivo generale di dare alla comunità un Piano Sociale di Zona condiviso, teso a qualificare il sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari alle persone e alle famiglie. Con la sottoscrizione dei patti di partecipazione si mette in campo la volontà di assumere reciprocamente e nei confronti degli altri attori della progettazione partecipata un atteggiamento di dialogo e di confronto propositivo, effettivo e responsabile nella valorizzazione della diversità di ruoli e funzioni, volto complessivamente a far emergere i tratti essenziali dei fabbisogni sociali e del sistema di offerta di servizi.

Tra le altre fasi che hanno preceduto la presentazione della proposta del Piano sociale 2022-2024, va annoverato il costante dialogo avviato con la IV Commissione Consiliare Permanente "Affari socio-sanitari, Sport, Tempo Libero" che si è riunita in data 02/11/2022, 08/11/2022 e 22.11.2022 per verificare lo stato di avanzamento del V PdZ dell'Ambito territoriale di Barletta 2022-2024.

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE PROPOSTE PRESENTATE ALL'AMBITO DI:
ASSOCIAZIONI, SINDACATI, ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI
DIVISE PER AREE TEMATICHE**

1° AREA TEMATICA: Contrasto alla povertà e inclusione sociale

Nome Organizzazione e Indirizzo	Tema affrontato	Proposta	Esiti Valutativi		
			Accolta	Rigettata	Rielaborata



AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)	<p>Carente conoscenza della collettività rispetto ai servizi di informazione e digitalizzazione dei servizi pubblici.</p> <p>Difficoltà dei migranti ad accedere a cure mediche di primo intervento, la cui causa è correlata anche ad una scarsa conoscenza della lingua italiana.</p>	<p>Creare uno sportello aperto al pubblico che accompagni i cittadini nell'informazione e digitalizzazione della P.A.</p> <p>Creare un ambulatorio mobile per poter intervenire in zone di grande disagio, gestito da personale qualificato con medici e mediatori culturali.</p>			X
SICUR.A.L.A. SRL	<p>Corsi di formazione professionale e inserimento lavorativo.</p>	<p>Garantire il rilascio di attestati di frequenza e qualifica, nonché attivazione di tirocini formativi per contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale.</p>	X		
Lamacchia Filomena Cittadina Comune di Barletta	<p>Dormitori pubblici</p>	<p>Garantire la presenza sul territorio di dormitori, dotati di bagni e stanze, per senza fissa dimora con problematiche di alcolismo.</p>		X	
Ambulatorio popolare di Barletta	<p>Ostelli popolari</p>	<p>Garantire l'istituzione di dormitori, a carattere diurno, per far sì che i senza fissa dimora possano godere di un luogo ove dormire e curare la propria igiene.</p>	X		
Associazione Il Colore degli Anni	<p>Realtà attiva nel sociale</p>	<p>Dar avvio a numerosi interventi nelle periferie, ossia nelle aree più disagiate, per promuovere lo sviluppo sociale del territorio.</p> <p>Valorizzare il gioco di squadra per promuovere una cultura volta al rispetto per sé stessi, dell'altro e dell'ambiente circostante.</p>	X		



Ventrella Daniela	Contrasto alla povertà	Believe in yourself: garantire misure specifiche a minori provenienti da contesti svantaggiati, tesi a promuovere pari opportunità. Valorizzare luoghi all'aperto.			X
Volontario Caritas Barletta	Assistenza per contrastare il disagio sociale. Lo	Garantire assistenza a persone che vivono per strada.	X		
Handball Barletta	Dotazione sedi pubbliche	Creare sedi per l'avvio di progetti atti ad avviare percorsi rivolti sia al mondo giovanile che a quello adulto.			X
Associazione Croce Rossa Italiana Barletta		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
Centro Studi Barletta in Rosa		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			

2° AREA TEMATICA: Prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento

Nome Organizzazione e Indirizzo	Tema affrontato	Proposta	Esiti Valutativi		
			Accolta	Rigettata	Rielaborata
SICUR.A.L.A. SRL	Corsi di formazione professionale e inserimento lavorativo.	Garantire il rilascio di attestati di frequenza e qualifica, nonché attivazione di tirocini formativi per contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale per donne vittime di maltrattamento e violenza.			X
ATTIVA-MENTE	Promozione attività outdoor. Sportelli per contrastare violenza e maltrattamento.	Promuovere attività outdoor per una crescita adeguata dei minori, volta a migliorare la loro consapevolezza e quella del mondo circostante. Sfruttare parchi e luoghi all'aperto per dar avvio a queste iniziative. Aumento di sportelli per sostenere donne e			X



		minori vittime di maltrattamento e violenza, gestiti da figure professionali.			
Associazione Il Colore degli Anni	Promozione dei diritti umani e delle competenze genitoriali.	Attivazione del Family Mentor : figura di riferimento per la raccolta di segnalazione da parte dei Servizi territoriali, con funzione di ascolto e orientamento rispetto alle scelte genitoriali tramite colloqui. Attivazione della Scuola InRete : iniziative mirate a sviluppare e migliorare le competenze cognitive e non cognitive dei minori e contrastare il rischio di abbandono e dispersione scolastica. Creazione di laboratori espressivo – relazionali per minori dai 6 agli 11 anni: sviluppo dell'identità di gruppo e integrazione. Creazione di laboratori di didattica alternativa per minori dai 12 ai 14 anni, basato sull'approccio inclusivo, principalmente su minori BES, DSA, disabili lievi e stranieri.			X
Handball Barletta	Dotazione sedi pubbliche.	Creare spazi per dar avvio ad attività e corsi sportivi per bambini e ragazzi.	X		
Osservatorio Giulia e Rossella (Centro antiviolenza Onlus)	Formazione e potenziamento autonomia.	Formazione degli operatori della Rete Antiviolenza per il potenziamento del protocollo già avviato nel 2021. Potenziamento dei percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza e dei loro figli. Potenziamento dei percorsi formativi nelle Scuole di ogni ordine e grado.			X
Centro "insieme per la coppia"	Promuovere la collaborazione	Promuovere la collaborazione con gli attori coinvolti per			X



		valorizzare risorse volte a contrastare la crisi familiare. Promuovere sinergie di prevenzione			
Associazione Croce Rossa Italiana Barletta		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
L'arco di vita s.r.l.		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
Confraternita di Misericordia di Barletta		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
Fondazione Lamacchia Onlus		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			

3° AREA TEMATICA: anziani, disabili, non autosufficienti

Nome Organizzazione e Indirizzo	Tema affrontato	Proposta	Esiti Valutativi		
			Accolta	Rigettata	Rielaborata
Dimatteo Rossella	Realizzazione di aree di incontro Realizzazione di sportelli di ascolto	Creazioni di luoghi (circoli, aree del Castello) dove poter svolgere attività motorie, anche su base musicale. Creazione di luoghi di neuroattivazione per disabili con sviluppo delle loro capacità cognitive e motorie. Realizzazione di sportelli di ascolto e aiuto per famiglie impegnate nel sostegno a tali categorie di utenza.		X	X
A.S.B.I. Puglia – ODV	Abbattimento barriere architettoniche	Rifacimento e costruzione di rampe su strade periferiche. Semafori insonorizzati per ciechi e sordomuti. Dotazione di passerelle in spiaggia e bagni e spogliatoi per disabili.		X	



Ambulatorio popolare di Barletta	Creazione case – albergo per anziani.	Offrire uno spazio abitativo ad anziani che non hanno più possibilità di risiedere nella loro casa, gestito da personale che supporti gli anziani con problemi socio – assistenziali o cognitivi. Realizzazione al loro interno di attività ricreative.			X
Handball Barletta	Valorizzazione ed individuazione spazi	Creare spazi idonei per garantire il riavvio del progetto “anni d’oro”, realizzato in collaborazione con il CONI Regionale, rivolto ad ultra sessantenni.		X	
Associazione Croce Rossa Italiana Barletta		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
L’arco di vita s.r.l.		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
Confraternita di Misericordia di Barletta		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
UNITALSI		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			
Fondazione Lamacchia Onlus		Hanno manifestato interesse per questa area tematica, senza presentare proposte			



CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1. Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.)

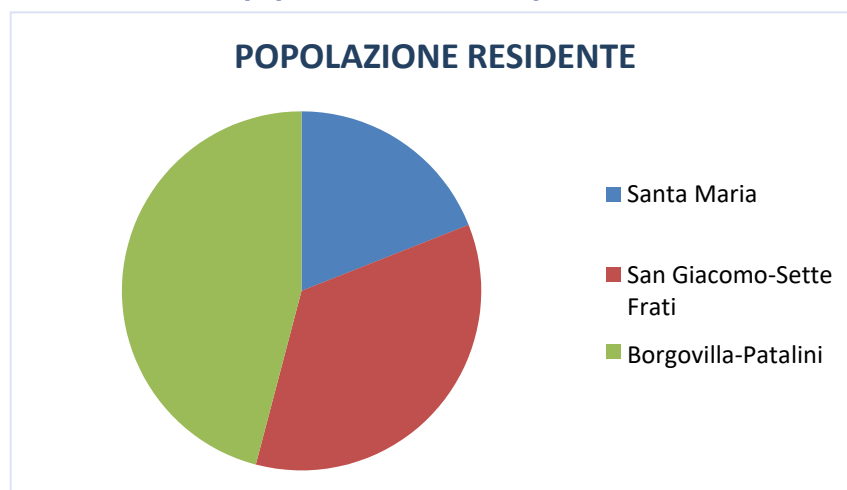
La città di Barletta è uno dei 10 comuni della sesta provincia di Barletta-Andria-Trani e conta, nell'anno 2021 n. 93.730 residenti complessivi, con una popolazione maschile pari a n. 46.491, femminile di n.47.239 unità. Dal punto di vista amministrativo, la città è suddivisa in tre circoscrizioni: Santa Maria, San Giacomo– Sette Frati, Borgovilla – Patalini.

Tab.1 - Città di Barletta: popolazione residente per circoscrizione anno 2021

CIRCOSCRIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VALORE
Santa Maria	17.815	20%
San Giacomo-Sette Frati	32.892	35%
Borgovilla-Patalini	43.023	45%
TOTALE	93.730	100%

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Graf. 1 - Città di Barletta: popolazione residente per circoscrizione anno 2021



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio Anagrafe

Il quartiere Santa Maria coincide con parte del centro storico e con l'area contigua, estesa fino alla linea ferroviaria Bari-Bologna che corre parallela alla costa, in questa zona risiedono il 20% della popolazione totale. Il quartiere San Giacomo-Sette Frati è localizzato nella parte nord – ovest della città e comprende la fascia lungo la costa ed una parte del centro storico, si estende a sud fino alla linea ferroviaria e comprende il 35% del totale dei residenti. Il quartiere Borgovilla-Patalini, il più densamente abitato ma anche di più recente costituzione, è localizzato a sud della linea ferroviaria Bari- Bologna e vi risiede il 45% della popolazione.



Per quanto concerne l'età dei residenti, suddivisi per genere maschile e femminile, la popolazione, al 31 dicembre 2021, è distribuita come riportato nella tabella n. 2, mentre il grafico n.2 mostra sinteticamente le percentuali per età sul totale della popolazione.

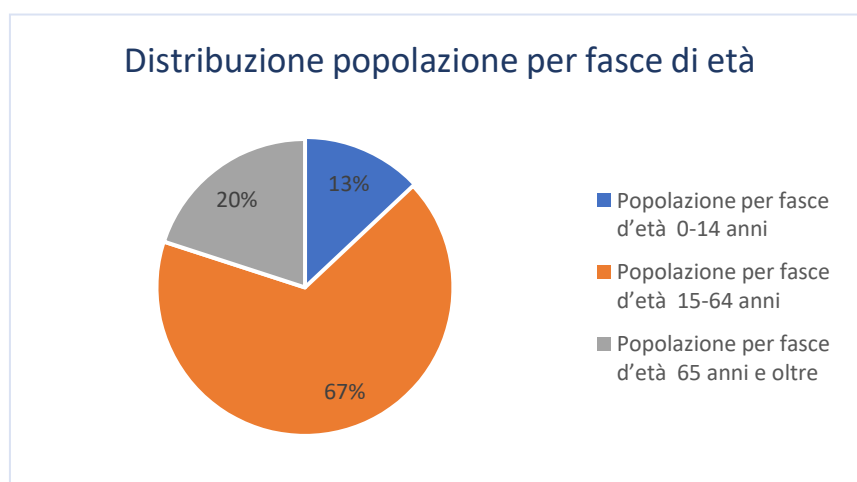
Tab. 2 - Città di Barletta: distribuzione popolazione per fasce d'età e sesso anno 2021

0-14 anni				15-64 anni 15-64 anni				65 anni e oltre			
TOT ALE	M	F	%	TOT ALE	M	F	%	TOT ALE	M	F	%
12.484	6.440	6.044	13%	62.399	31.334	31.064	67%	18.847	8.717	10.130	20%

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Al 31 dicembre 2021 risiedono nel Comune di Barletta 18.848 persone anziane (65 anni e oltre), il 20% dell'intera popolazione, le donne sono 10.130 e rappresentano il 54% degli over 65, mentre 8.717 sono uomini e rappresentano il 46% del totale. In particolare rispetto all'anno precedente si registra un decremento di 276 unità nella fascia 0-14 anni, di 166 nella fascia 15-64 anni e l'aumento di 176 unità nella fascia dai 65 anni in poi, segno di quel lento ma costante aumento della popolazione anziana. La distribuzione per sesso della popolazione evidenzia una sostanziale parità tra le due componenti di genere, da notare una più elevata concentrazione di popolazione femminile nella fascia di età 65 e oltre. Dalle tabelle che seguono emerge chiaramente l'aumento della popolazione anziana. L'invecchiamento della popolazione, dovuto all'effetto congiunto del declino della fecondità e dell'aumento della speranza di vita, determina una serie di sfide. Se l'incremento della popolazione anziana (e in particolare degli ultraottantenni) significa costi crescenti sia sul fronte pensionistico che su quello sanitario, dall'altro lato questo fenomeno porta con sé l'esigenza di costruire e potenziare servizi nuovi: l'assistenza domiciliare e i centri residenziali, in risposta al problema della non autosufficienza, la socializzazione e il diritto all'invecchiamento attivo per il soddisfacimento dei bisogni tipici della popolazione anziana autosufficiente.

Graf. 2 – Città di Barletta: distribuzione della popolazione residente anno 2021



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe



Una componente della popolazione anziana di particolare rilevanza ai fini dell'analisi dei bisogni sociali è quella costituita dai "grandi anziani", ossia le persone di età uguale o superiore a 80 anni. Come si evince dalla tabella seguente, essi rappresentano il 28% della popolazione anziana e il 5% della popolazione complessiva, con 89 unità in più rispetto al 2020. Anche in questo caso, il genere prevalente è quello femminile con il 59%. Questo dato restituisce come l'invecchiamento progressivo della popolazione comporterà un relativo carico sul welfare per gli anni futuri.

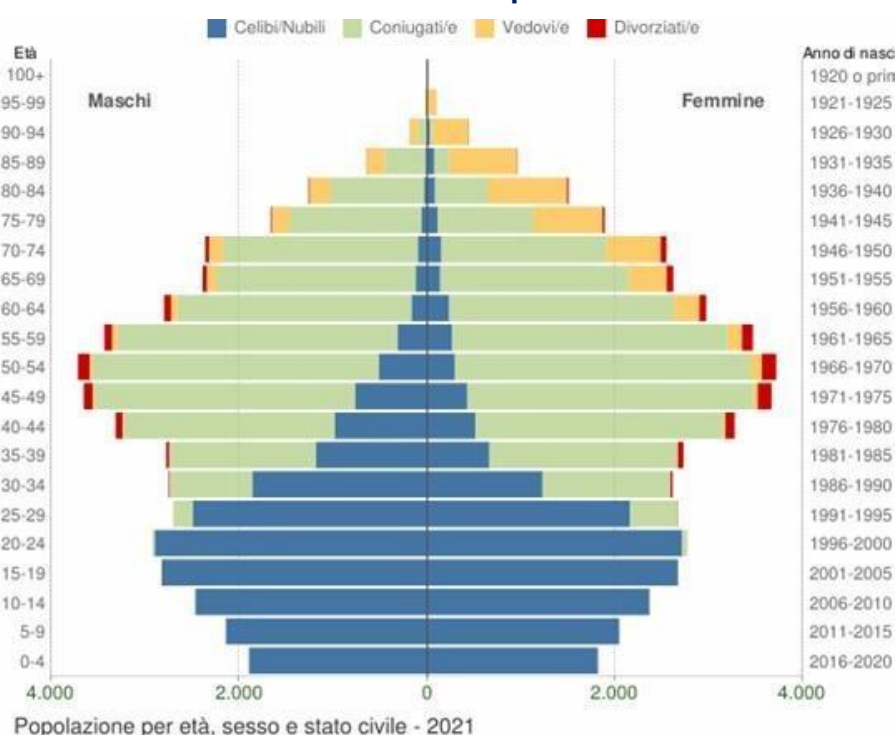
Tab. 3 - Città di Barletta: Popolazione > di 80 anni, distribuzione per sesso e totale

POPOLAZIONE ANZIANA > 80 ANNI		
M	F	TOTALE
2.206	3.042	5.248

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

La composizione per età consente di analizzare la struttura di una popolazione traendo indicazioni anche sulla sua evoluzione recente. A tale scopo è opportuno ricorrere a una rappresentazione grafica della ripartizione della popolazione per classi con la cosiddetta "Piramide dell'Età", rappresentata nel grafico n.3, con i dati fonte ISTAT riferiti all'anno 2021, in cui la popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.

Graf. 3 - Città di Barletta: piramide dell'età





La composizione della popolazione suddivisa per stato civile, a dicembre 2021, registra la presenza di n. 39.480 celibi, n. 46.962 coniugati n. 5551 vedovi, n. 1.728 divorziati e n. 10 unioni civili.

Tab 4 - Città di Barletta: popolazione suddivisa per stato civile

POP. RESIDENTE	CELIBI	%	CONIUGATI	%	VEDOVI	%	DIVORZIATI	%	UNIONI CIVILI	%
93.730	39.480	42%	46.962	50%	5.551	6%	1.728	2%	10	0,01%

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Tab. 5 - Città di Barletta: popolazione suddivisa per stato civile-variazioni

ANNO	CELIBI	CONIUGATI	VEDOVI	DIVORZIATI
2017	39.750	48.503	5.389	1.031
2018	39.630	48.313	5.435	1.099
2019	39.222	47.659	5.369	1.185
2020	39.043	47.576	5.401	1.255
2021	39.480	46.962	5.551	1.728

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Rispetto al 2017 si assiste ad una diminuzione del numero dei coniugati (-3.28%), ad un incremento delle persone vedove (+3%) e di un notevole aumento dei numeri dei divorzi (+67%). Un dato che appare utile segnalare è quello dell'ingresso nelle tipologie di stato civile quella delle persone unite civilmente.

Le famiglie

Il numero dei nuclei familiari negli ultimi 5 anni registra un andamento crescente, va segnalato che nell'anno 2021 nella città di Barletta erano residenti n. 33.547 famiglie, il dato fa registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente, in cui all'anagrafe risultavano iscritti n. 34.905 nuclei familiari, come riportato nella tabella e grafico seguenti. In riferimento all'area famiglia e loro composizione si rileva come questo indice rientri all'interno dei così citati bisogni permanenti. Ne discende un impegno anzitutto al sostegno delle responsabilità familiari ed alla promozione di quelle iniziative che consentano interventi integrativi e di supporto alle capacità delle persone e delle famiglie con l'obiettivo di mobilitarne le risorse potenziali in grado di assicurare una autonoma risposta al bisogno e di allargare nel territorio la rete di partecipazione e di collaborazione.

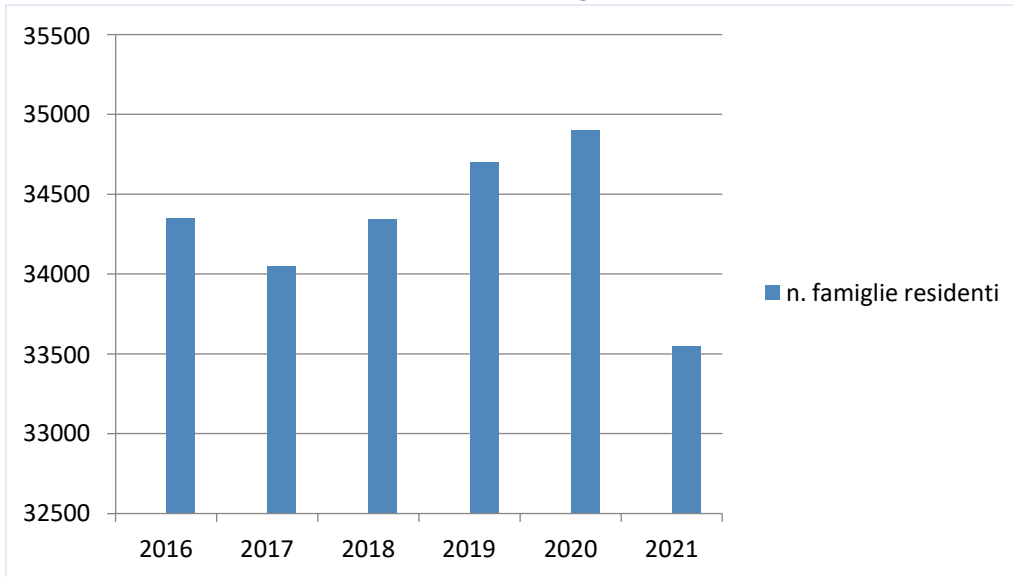
Tab. 6 - Città di Barletta: Nuclei Familiari, serie storica

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. Famiglie	34.347	34.048	34.341	34.704	34.905	33.547

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe



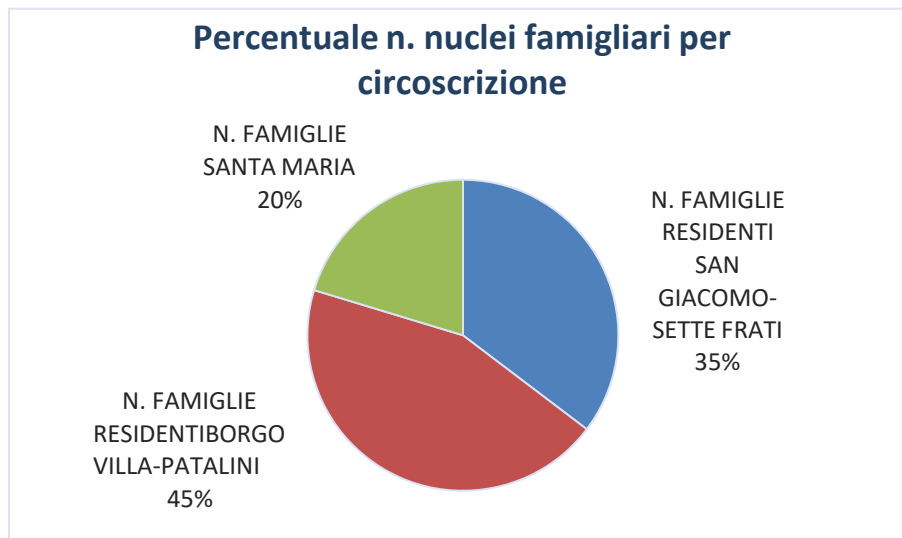
Graf. 4 - Città di Barletta: Famiglie residenti anno 2021



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

Il grafico n.5 rappresenta la percentuale delle famiglie residenti nell'anno 2021 distribuiti nelle tre circoscrizioni. Dai dati rilevati emerge che la maggior parte dei nuclei familiari ha la residenza nel quartiere Borgovilla-Patalini più densamente abitato e di più recente costituzione, nel quale risiedono molte giovani coppie con figli.

Graf. 5 - Città di Barletta: Percentuale famiglie residenti anno 2021 per circoscrizione



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

La tabella seguente rappresenta le famiglie con prole suddivise, come riportato, in base al numero di figli. Si profila sempre più nettamente una famiglia composta da uno/due figli (n. 8.433 famiglie con 1 figlio, n.7.676 famiglie con 2 figli), si sottolinea come il fenomeno delle famiglie numerose sia ormai in definitivo declino. Dall'analisi dei dati anzidetti si evince che la famiglia incontra al suo interno alcune



fragilità come attesta il dato sull'incremento negli ultimi 5 anni della condizione di vedovanza, il costante e crescente aumento negli anni del numero dei divorzi contribuisce all'indebolimento se non addirittura allo sfaldarsi di una rete familiare di sostegno ed esige contestualmente l'implementazione dei servizi sociali territoriali con il rafforzamento della mediazione e della consulenza familiari, il lavoro di cura e tutela dei figli minori.

Tab. 7 – Città di Barletta: Numero figli famiglie residenti

	Santa Maria	Sette Frati	Patalini
Figli	Famiglie	Famiglie	Famiglie
1	1597	2833	4003
2	1310	2624	3742
3	244	657	852
4	22	101	92
5	6	9	11
6	4	3	0
7	0	0	1
8	1	0	0
Totale	3184	6227	8701

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

La popolazione straniera

L'andamento degli stranieri sul territorio appare chiaramente definito dalla tabella n.8 e risulta, al 31 dicembre 2021, di n.2.453 residenti. Dal trend degli ultimi anni si rileva un progressivo aumento, il 2012 segna una momentanea inversione di tendenza ma poi la presenza di stranieri residenti riprende a crescere e si mantiene costante.

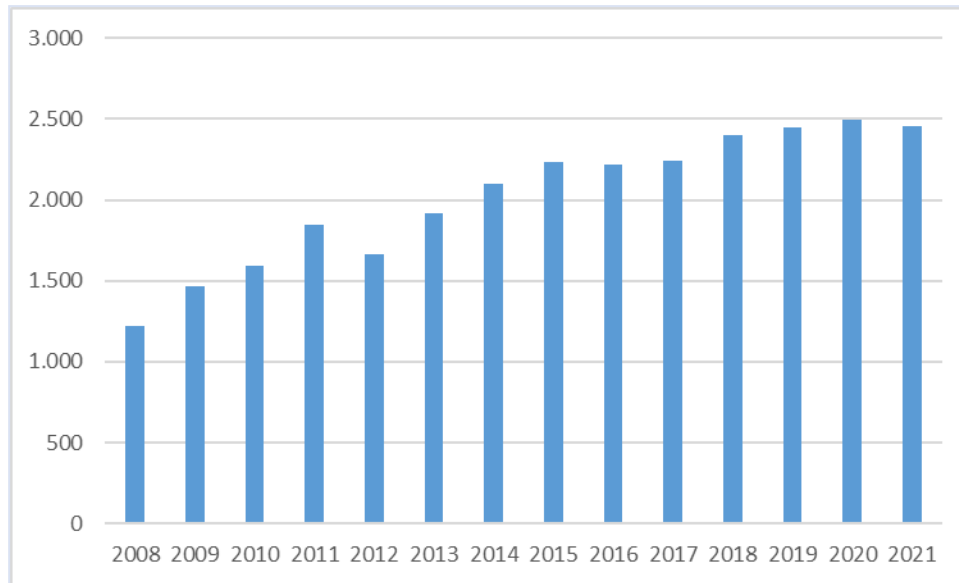
Tab. 8 – Città di Barletta: Numero di stranieri residenti serie storica

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Maschi	621	713	773	886	731	877	990	1.026	988	1.011	1.153	1.192	1.203	1.170
Femmine	596	752	821	963	930	1.043	1.113	1.207	1.228	1.229	1.247	1.257	1.293	1.283
TOTALE	1.217	1.465	1.594	1.849	1.661	1.920	2.103	2.233	2.216	2.240	2.400	2.449	2.496	2.453

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



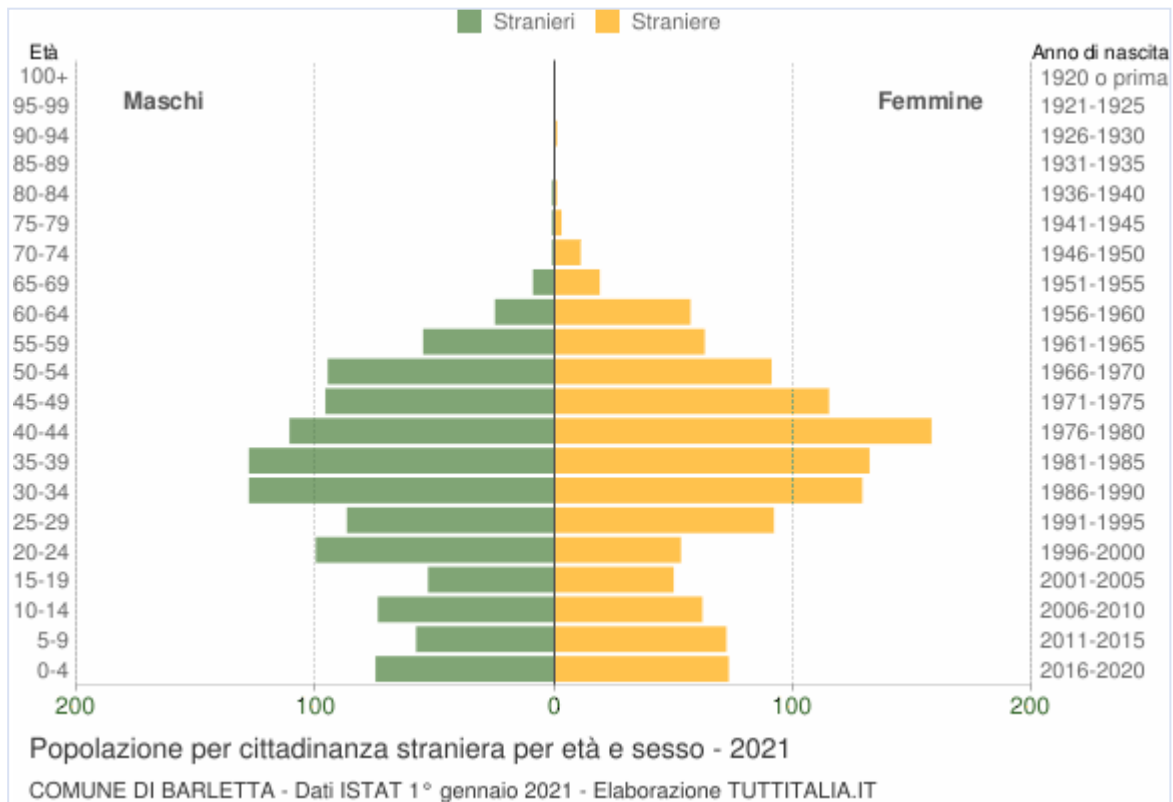
Graf. 6 - Città di Barletta: Serie storica Stranieri residenti



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Nel 2021 gli stranieri rappresentano il 2,65% della popolazione totale residente. Di seguito la rappresentazione a piramide, dalla quale si evince l'età e il sesso della popolazione straniera residente a Barletta con i dati ufficiali dell'ISTAT, riferiti al 1 gennaio 2021.

Graf. 7 - Città di Barletta: piramide della popolazione straniera per età e sesso





Nel 2021, le comunità più rappresentate sono in ordine: i rumeni, gli albanesi, i cinesi e i nord africani. Inoltre, si registra un aumento di migranti provenienti da zone quali la Nigeria (n.70), il Bangladesh (n.54) il Pakistan (n.48) e l'Ucraina (n.45).

Tab. 9 – Città di Barletta: Stranieri per Nazione di provenienza. Serie storica

NAZIONE DI PROVENIENZA	TOTALE ANNO 2018	TOTALE ANNO 2019	TOTALE ANNO 2020	TOTALE ANNO 2021
Romania	963	939	935	932
Albania	281	267	243	223
Rep. Cinese Pop.	280	244	273	272
Marocco	145	158	162	157
Algeria	149	138	137	135
Tunisia	87	87	82	79
Altri Paesi	495	616	664	655
Totale	2.400	2.449	2.496	2.453

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio anagrafe

1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

È possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici. La tabella che segue riporta gli indici di maggiore rilievo, distribuiti dal 2007 al 2021, utili ad analizzare le caratteristiche demografiche del Comune.

Tab. 10 – Città di Barletta: Indici Serie storica al 1° gennaio 2021

INDICI							
Anno	Vecchiaia	Dipenden za Strutturale	Ricambio	Struttura della popolazio ne attiva	Natalità	Mortalità	Età media
	1° gen.	1° gen.	1° gen.	1° gen.	1gen- 31dic	1gen- 31dic	1° gen.
2007	80,1	47,8	76,0	85,7	10,9	6,7	37,9
2008	80,7	47,2	79,8	88,1	9,6	6,7	38,1
2009	84,4	47,6	86,1	91,4	9,2	6,6	38,5
2010	87,7	47,5	89,3	95,2	9,2	6,7	38,9
2011	91,7	47,8	91,9	97,4	9,3	6,4	39,3
2012	96,4	48,3	92,7	100,6	9,3	7,3	39,7
2013	101,4	49,0	92,1	103,6	8,2	7,3	40,0
2014	107,4	49,6	89,7	106,1	8,8	8,0	40,5

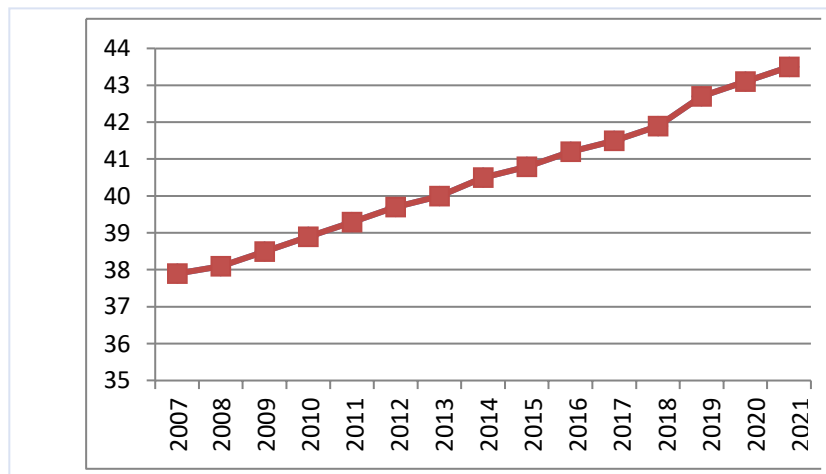


2015	111,8	49,5	90,6	109,1	8,0	8,0	40,8
2016	118,0	49,5	89,7	111,5	8,7	7,1	41,2
2017	123,4	49,7	90,8	114,1	7,8	8,3	41,5
2018	128,0	49,6	94,5	117,0	7,8	7,8	41,9
2019	133,1	49,7	97,2	119,5	7,4	8,2	42,7
2020	140,6	49,9	101,1	121,6	7,5	9,0	43,1
2021	146,2	51,0	105,0	124,1	7,9	9,3	43,5

Fonte: dati Istat al 1° gennaio di ogni anno esaminato Elaborazione TUTTITALIA.IT

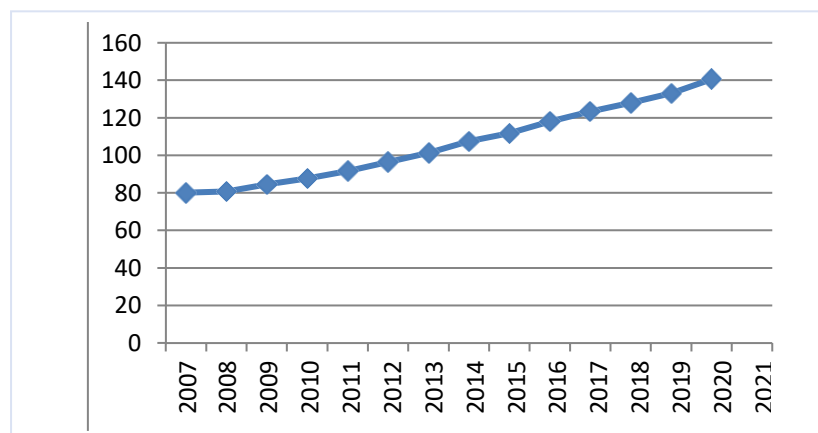
L'età media è data dalla media delle età della popolazione, calcolata come rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Come si può osservare dal grafico n.8, l'età media degli anni in esame è in aumento e va dai 37,9 anni del 2007 ai 43,5 del 2021 con un significativo scarto di 6 anni nell'ultimo decennio.

Graf. 8 - Città di Barletta: Età media Serie storica al 1° gennaio 2021



Fonte: elab. dati Comune di Barletta - Ufficio anagrafe

Graf. 9 - Città di Barletta: Indice di vecchiaia. Serie storica al 1° gennaio 2021



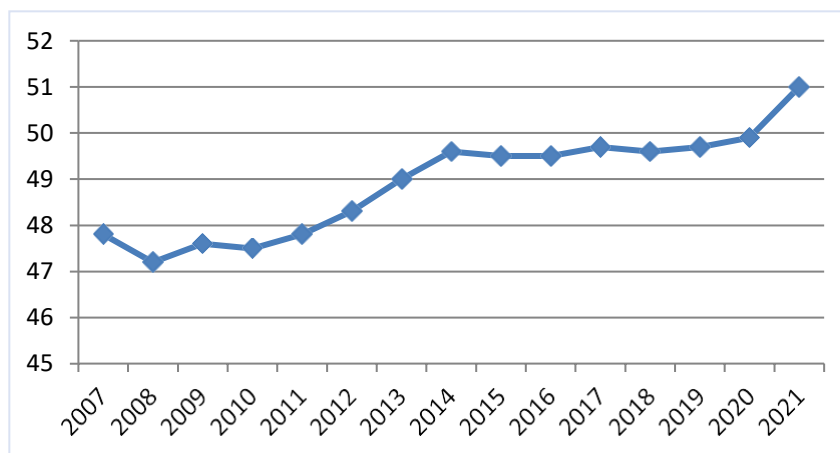
Fonte: elab. dati Comune di Barletta - Ufficio anagrafe



L'indice di vecchiaia, rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è calcolato come rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Al 01 gennaio 2020 l'indice di vecchiaia del Comune di Barletta indica che ci sono 146,2 anziani ogni 100 giovani, come si evince dal grafico n.9. Si osserva un andamento crescente dell'indice di vecchiaia negli anni considerati, ciò permette di affermare che la popolazione registra una fase di invecchiamento progressivo.

Il grafico n.10 rappresenta l'indice di dipendenza strutturale, ossia il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Il grafico mostra come l'indice di dipendenza strutturale registri un andamento crescente negli anni presi in considerazione. Il valore registrato nel 2021 indica che, teoricamente, a Barletta ci sono 51,0 individui a carico ogni 100 che lavorano.

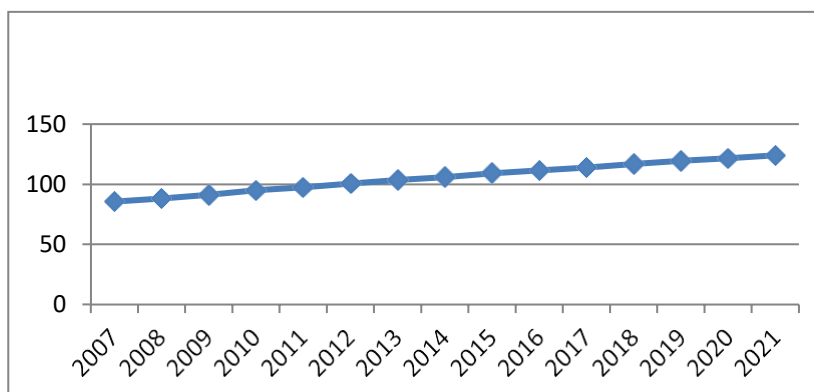
Graf. 10 - Città di Barletta: Indice di dipendenza strutturale. Serie storica al 1° gennaio 2021



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Il grafico n.11 rappresenta l'indice di ricambio della popolazione dal 2007 al 2021: il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Appare evidente dal grafico 11 che l'indice di ricambio, nel 2021 è di 105,0.

Graf. 11 - Città di Barletta: Indice di ricambio. Serie storica al 1° gennaio 2021

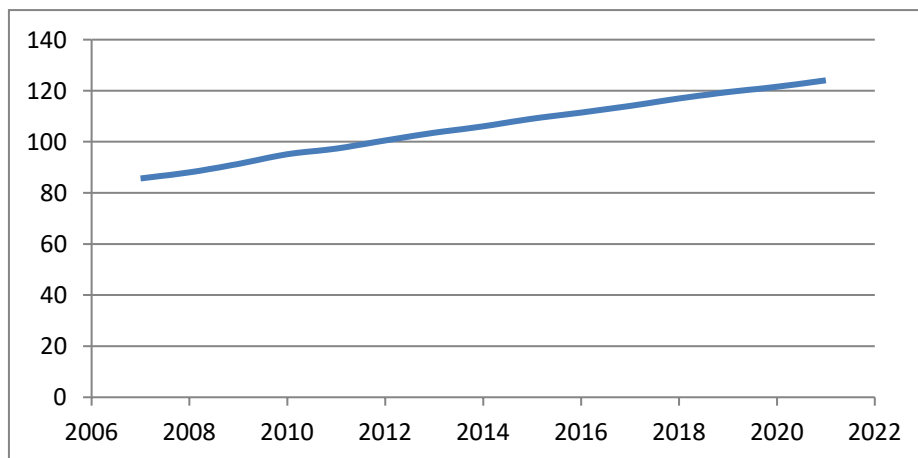


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È calcolato come il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Negli ultimi anni anche questo indice ha avuto un andamento crescente, fino a raggiungere, nel 2021, il valore di 124,1.

Graf. 12 - Città di Barletta: Indice di struttura della popolazione attiva. Serie storica al 1° gennaio 2021

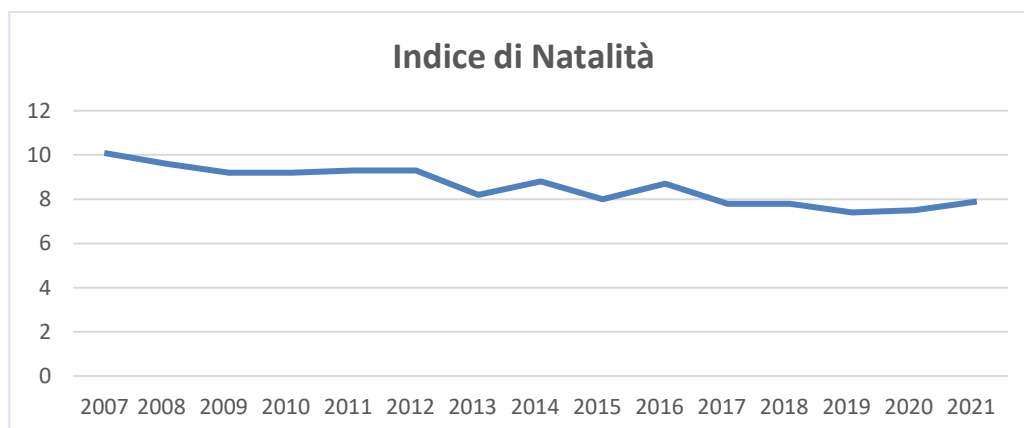


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Nell'intervallo di anni dal 2007 al 2021, è utile considerare i grafici che seguono, al fine di analizzare le caratteristiche demografiche del Comune di Barletta in particolare l'indice di natalità riportato nel graf.13 e quello di mortalità nel grafico n.14. Il primo rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Il secondo il numero medio di decessi annui ogni mille abitanti.

L'indice di natalità, nel periodo in esame, non ha un andamento costante e appare evidente che segna un picco nel 2007 e poi decresce fino a toccare nel 2021 una media di 7,9 nascite ogni mille abitanti.

Graf. 13 - Città di Barletta: Indice di natalità. Serie storica al 1° gennaio 2021

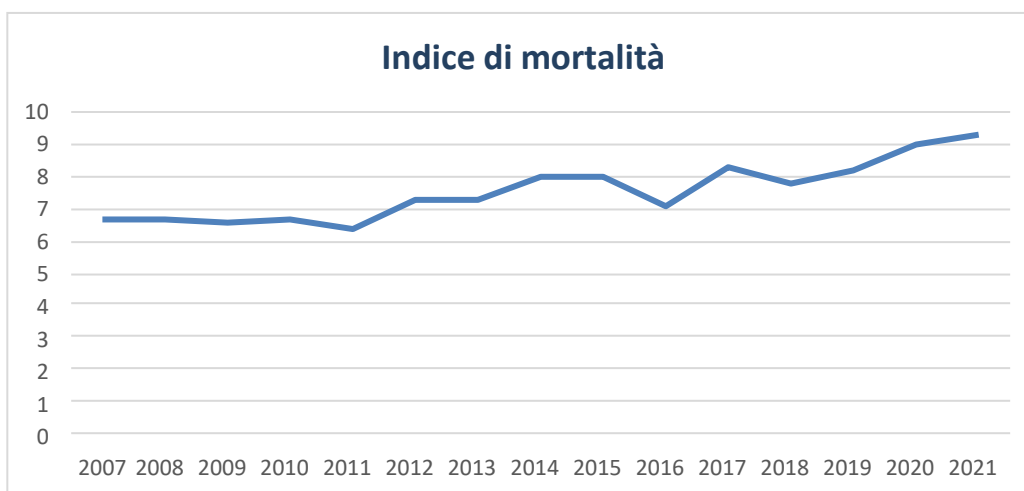


Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano



L'indice di mortalità registra, un andamento oscillante fino al 2011, mentre registra un picco più significativo nel 2014, 2015 e 2017 per poi attestarsi, nell'anno considerato, a n.9,3 decessi ogni mille abitanti.

Graf. 13 - Città di Barletta: Indice di mortalità. Serie storica al 1° gennaio 2021



Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Alla luce dei dati fin qui esaminati è possibile constatare, nel complesso, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici come:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- l'aumento della popolazione nelle zone di nuova espansione urbana, infatti quasi la metà (46%) risiede al di là della ferrovia;
- il costante numero di famiglie da un lato e la contrazione dei nuclei familiari con figli dall'altro;
- lo scarso ricambio generazionale;
- il costante, sia pur lento, aumento della popolazione straniera.

Dall'analisi territoriale e in vista di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità esaminata, si rende necessario:

- 1) sostenere le famiglie e in particolare quelle con figli, specie se monoparentali, ampliando l'offerta di servizi pubblici/privati come: asilo nido, centri diurni, centro per le famiglie, assistenza domiciliare educativa, centro diurno per disabili, ecc.;
- 2) rinforzare il lavoro di cura delle famiglie rispetto alla disabilità e alle non-autosufficienze (assistenza domiciliare, centro per l'Alzheimer, centri per disabili, ecc.);
- 3) stimolare la nascita di strutture autorizzate private, tese ad ampliare l'offerta di strutture sociali e socio-sanitarie del territorio.
- 4) promuovere l'iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate per attivare voucher e buoni di conciliazione;
- 5) incoraggiare l'utilizzo di voucher e buoni di servizio da parte delle famiglie;
- 6) considerare il graduale invecchiamento della popolazione locale, e quindi l'aumento di anziani non autosufficienti e bisognosi di relative cure;
- 7) consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;
- 8) ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL, per potenziare i servizi;



- 9) accogliere la richiesta di molte donne vittime di violenza potenziando i servizi di contrasto e di inclusione socio lavorativa;
- 10) rafforzare la rete di pronto intervento sociale, tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;
- 11) mettere a sistema più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.

2. Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione

Il **Servizio Sociale professionale** è il motore di tutto l'articolato sistema delle politiche sociali ed è trasversale ai vari servizi specialistici, inoltre, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari; assume un ruolo di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale.

Il Comune di Barletta, negli ultimi quattro anni, ha investito sul potenziamento del sistema dei servizi sociali. Infatti, a partire dal 2018, con il IV Piano sociale di zona, si è proceduto al rafforzamento dei Servizi Sociali per coordinare le misure di contrasto alla povertà. Grazie ai fondi del PON Inclusion, sono state completate le procedure per l'assunzione di ulteriori unità lavorative a tempo determinato che hanno potuto garantire continuità alle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà **RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016) e RdC (Reddito di cittadinanza)**. Nell'ultimo quadriennio si è proceduto alla stabilizzazione di una parte del personale assunto con i fondi PON. In tal modo si è consolidata l'equipe multidisciplinare che comprende, oltre agli assistenti sociali, una sociologa, una educatrice e una psicologa.

Pertanto, la pianta organica dell'Ambito Territoriale è composta da un'equipe multidisciplinare formata da:

- n.1 sociologa;
- n.1educatrice;
- n.1 psicologa a tempo indeterminato;
- n.9 assistenti sociali a tempo indeterminato;
- n.11 assistenti sociali Fondo povertà a tempo determinato;
- n. 4 istruttori amministrativi a tempo indeterminato;
- n.1 istruttore amministrativo a tempo determinato.

Tale risultato raggiunto ha permesso di innalzare il livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti in ciascun Ambito territoriale sociale (ATS) del territorio nazionale. Lo sforzo sarà quello di stabilizzare le unità a tempo determinato e di dotarsi di altre figure professionali di tipo amministrativo per far fronte a tutta una serie di procedure ed iter molto articolati riferiti a progettualità sempre più complesse.

Strettamente correlati al potenziamento dell'organico sono state le misure di contrasto alla povertà e di inclusione. Notevole rilevanza e impatto territoriale hanno avuto i progetti finalizzati al contrasto alla povertà che nel territorio pugliese assumono sia carattere nazionale che regionale.

In merito agli interventi di contrasto alla povertà l'Ambito si è occupato, a partire dal 2017, delle misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali, che si sono avvicinate come di seguito riportato:

- SIA (Sostegno per l'inclusione Attiva) misura nazionale richiedibile da fine 2016 al 31/10/2017;
- REI (Reddito d'inclusione) misura nazionale richiedibile dal 01/01/2018 con un ampliamento della platea da luglio 2018;



- RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016) misura della Regione Puglia attiva dal 2017, trasformatasi in RED 1.0 in concomitanza del primo semestre 2018, in RED 2.0 dall'ultimo semestre 2018 fino a febbraio 2019 e in RED 3.0 con l'arrivo del RDC.
- RDC (Reddito di cittadinanza) misura nazionale richiedibile in sostituzione al REI da Marzo 2019. L'équipe multidisciplinare d'Ambito, a prescindere dalla tipologia di misura, ha svolto una serie di compiti articolati, di seguito di riportano le prese in carico per tipologia di misure

Tab.11 – Città di Barletta. Prese in carico per tipologia di Misure di contrasto alla povertà nazionali

N. NUCLEI FAMILIARI PRESI IN CARICO	SIA/RED 2017 - 2018	REI 2018 - 2019	RDC 2019	RDC 2020	RDC 2021	Totale
Definizione dei progetti personalizzati	289	490	21	482	467	1.034

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

Tab.12 – Città di Barletta. Prese in carico per tipologia di Misura di contrasto alla povertà regionale

N. NUCLEI FAMILIARI PRESI IN CARICO	RED 2017 - 2018	RED 1.0 e 2.0 2019	RED 3.0 I edizione 2020	RED 3.0 II edizione 2021	Totale
Definizione dei progetti personalizzati	174	30	42	195	1.034

Fonte: elab. dati Comune di Barletta – Ufficio di Piano

È bene sottolineare che la platea presa in carico presenta al suo interno nuclei con bisogni complessi afferenti non solo alla sfera economica, quanto sociale e sanitaria, racchiudendo al loro interno persone afferenti alle cosiddette categorie vulnerabili quali donne vittime di violenza, disabili gravi, persone senza fissa dimora. Sono dunque stati attivati percorsi orientati al supporto alla genitorialità, al supporto dei carichi di cura e assistenza, orientamento e supporto all'accesso ai servizi territoriali specialistici; percorsi di inclusione socio lavorativa grazie alle collaborazioni insaldate negli anni con enti del Terzo Settore e alcune attività del privato, collaborazioni che si intende rafforzare e ampliare al fine di tessere una rete utile a implementare percorsi orientati all'inclusione e all'empowerment favorendo l'acquisizione di skills utili ad un reinserimento sociale e lavorativo. Tali linee d'azione hanno inoltre permesso un'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni, lo studio di condizioni di povertà estrema e delle implicazioni connesse a quest'ultima quali ad esempio la povertà educativa.

I beneficiari RdC impegnati nei **Progetti utili alla Collettività P.U.C.** sia a titolarità esclusiva del Comune, sia tramite la collaborazione con Enti pubblici e del privato sociale, che hanno aderito ad apposito avviso di manifestazione di interesse approvato dall'Ambito di Barletta, nell'annualità 2021 sono stati n.111.

Il 2018 ha segnato una tappa importante anche per l'elaborazione del Piano di contrasto alle povertà d'Ambito, il processo di costruzione del Piano è partito dall'approvazione da parte della Regione Puglia, con Deliberazione n.1565 del 4.09.2018, del Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018, nella forma di integrazione al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 e gli orientamenti attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà 2018 che sarà ricompreso nella riprogrammazione annuale dell'Ambito.



A ottobre 2018 la Regione Puglia ha comunicato la ripartizione dei fondi tra Ambiti territoriali attribuendo all'Ambito di Barletta € 563.670,54. Nel contempo è stata ultimata la redazione del IV Piano sociale dell'Ambito per cui si è deciso di unire tutte le attività propedeutiche alla approvazione del Piano locale di contrasto alla povertà, alla riprogrammazione per l'annualità 2019 del Piano sociale di zona.

Il tutto discende dal D.Lgs.15 settembre 2017,n.147: "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che all'art. 14, comma 1, recita: "(...) le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del ReI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà".

L'analisi del quadriennio in esame, è certamente condizionata dalle conseguenze della pandemia, suggerendoci non solo la stretta connessione tra tessuto sociale ed economico quanto, nello specifico, la complessità del concetto di povertà che acquisisce sempre più carattere di flessibilità rendendo più difficile la delimitazione a determinate fasce di popolazione.

L'emergenza pandemica ha avuto un forte impatto sull'attività economica nazionale e locale, basti dire che tra il 2020 e il 2021 sono stati assegnati n.3.700 **buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità**, in favore di famiglie in difficoltà a causa dei riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid-19. In particolare, n.1.672 nell'anno 2020 e n.2.028 nel 2021, che si sommano alla fornitura di **kit alimentari per il soddisfacimento del bisogno immediato** di n.238 utenti senza fissa dimora o in situazione di grave marginalità economico-sociale presi in carico dal Servizio Sociale Professionale. Si è trattato di interventi economici di contrasto alla povertà, con carattere di straordinarietà, tesi a rendere possibile il soddisfacimento di situazioni primarie.

L'Ambito di Barletta, a fronte di una molteplice e diversificata offerta di servizi comunali, ha registrato nell'ultimo ciclo programmatico, un incremento dell'offerta di strutture e servizi che fanno capo ai privati, grazie anche al forte impulso dato dai buoni di servizio e dai voucher che sostengono il pagamento delle rette delle strutture iscritte al catalogo regionale, da parte delle famiglie.

Qui di seguito si riepilogano le strutture e i servizi come risultano dal catalogo regionale al 31.12.2021.

Tab.13 - Città di Barletta. Strutture e servizi autorizzati di cui al Reg. R. n. 4/2007

Denominazione struttura	Tipologia di struttura a/servizi o art. del reg. r. n. 4/2007	Ente titolare e/o gestore	Sede	Capacità ricettiva (n. posti) come da autorizzazione	N. provvedimento di autorizzazione definitiva
Comunità educativa I GERMOGLI	Art. 48	Consorzio Coop. Soc. a.r.l. Metropolis	Via Quasimodo, n.7 - Barletta	10 utenti e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.67 del 22.01.2019
Comunità educativa LEGA MI	Art. 48	Chàrisma Coop. Sociale ONLUS	P.za Principe Umberto, n.8 - Barletta	8 utenti e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.11 del 07/.01.2019
Comunità educativa ...A CASA...	Art. 48	Soc. Coop. Soc. Innotec	Via D'Aragona, n.10 - Barletta	10 utenti e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.638 del 08.05.2019
XXX- CENTRO DIURNO SOCIO-ED. PER MINORI	Art. 52	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Via delle Querce, n. 256 - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.677 del 16.05.2019

**CITTA' DI BARLETTA**Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida

Centro socioeducativ o diurno GIOCA SCUOLA	Art. 52	Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia ONLUS	Viale Marconi, n. 74 - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.866 del 10.06.2019
Centro socioeducativ o diurno OHANA	Art. 52	Coop. Sociale OnlusS Chàrisma	Via delle Querce, n. 1/F - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1044 del 09.07.2019
Centro socioeducativ o diurno Misericordia di Barletta	Art. 52	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via dei Pini n.35 Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1191del 09.07.2021
Centro Socio Educativo diurno per minori TESEO	Art. 52	Consorzio METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali ONLUS	Via Volante n.30-32 Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n. 1297 del 29.07.2021
Centro socioeducativ o diurno MALALA	Art. 52	Charisma Coop. Sociale Onlus	Via Donizetti, n.1 - Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1153 del 31.07.2019
Centro socioeducativ o diurno Misericordia di Barletta	Art. 52	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via Minervino n.7 e n.9 Barletta	Max. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.903 del 01.07.2020
Sezione Primavera aggregata a Scuola Infanzia ALADIN	Art. 53	Aladin -Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, n.27 Barletta	max.n.10 bambini	Determinazione dirigenziale n.2013 del 14.09.09 convalidata con atto n.618 del 30.03.11 per cambio rappresentante legale del gestore
7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	La Torre dei Piccoli VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Via dei Pini, n.1 Plesso di Largo Primavera, Barletta	n. 20 minori	Determinazione Dirigenziale n. 1693 del 17.07.09
Seconda Sez. Primavera aggregata al 7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	Direzione Didattica VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Plesso Barberini - largo Primavera, Barletta	n. 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n. 1694 del 17.07.09
Asilo Nido SIMPATICHE CANAGLIE	Art. 53	Simpatiche Canaglie Di Digiorgio Nunzia	VIA TRANI n. 114-122 Barletta	max. n. 20 bambini	Determinazione dirigenziale n. 1263 del 2.02.2021
Asilo Nido CAPITAN PULCINO	Art. 53	Confraternita di Misericordia di Barletta	VIA Tatò n. 7 Barletta	max. n. 24 bambini	Determinazione dirigenziale n. 1321del 3.08.2021

**CITTA' DI BARLETTA**Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida

Asilo nido ALADIN	Art. 53	Aladin - Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, n. 27 Barletta	max. n. 20 bambini	Determinazione dirigenziale n.196 del 30.01.09 convalidata con determinazione dirigenziale n.638 del 1.04.11 per cambio rappresentante legale del soggetto gestore
Asilo nido comunale	Art.53	Ambito territoriale di Barletta	Via D'annunzio, n.1 Barletta	max n.57 bambini	Determinazione dirigenziale n. 1237 del 27.5.2009
Micro Nido IL GIRASOLE	Art. 53	Coop. Solidarietà	Via Canosa, n.157, Barletta	n.5 minori tra i 3 ed i 12 mesi, n.8 minori di età comprese tra i 13 e i 24 mesi, o n.9 minori di età compresa tra i 25 e i 36 mesi	Autorizzato con determinazione dirigenziale n.1809 del 09.12.14
Micro Nido CAPITAN UNCINO	Art. 53	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via Tatò n. 7 Barletta	max. n. 24 bambini	Determinazione dirigenziale n. 1320 del 3.08.2021
Asilo nido AMBARABA'	Art. 53	Dargenio Giovanna e Rasoli Rosa s.n.c.	Via Meucci, 11 - Barletta	n. 12 minori	Determinazione dirigenziale 1766 del 05.12.18
Comunità socio-riabilitativa MONSIGNOR VINCENZO FREZZA	Art. 57	Fondazione Michele Giuseppe, Clelia Lamacchia onlus	Via Regina Margherita, n. 113 - Barletta	n. 2 moduli abitativi composti da n.5 posti letto ciascuno + n.1 posto per le urgenze	Determinazione dirigenziale n.786 del 09.04.09 successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 1336 del 01.07.11
Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo AIAS	Art. 60	AIAS ONLUS	Via della Repubblica, 1 - Barletta	Max. n. 15 utenti	Autorizzato con Determinazione dirigenziale n.90 del 20.01.12 in itinere, nel 2015, procedura di aggiornamento dell'autorizzazione
Centro diurno Alzheimer CASA LUNA	Art. 60 ter	Ethos s.r.l	Via Imbriani, 128 - Barletta	Max n. 30 utenti	Determinazione dirigenziale n.66 del 24.01.17
Gruppo Appartamento CASA DI IRENE	Art. 63	Ditta individuale La Casa di Irene	Via della Repubblica, 42b - Barletta	Max n. 1 modulo abitativo per 6 anziani ambosessi autosufficienti	Determinazione dirigenziale n.1199 del 03.08.12 successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n.1817 del 06.12.12
Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 2	Art.63	Progett Nurse msp srl	Via della Repubblica, 31° - Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1654 del 03.11.2017

**CITTA' DI BARLETTA**Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida

Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 3	Art.63	Progect Nurse msp srl	Via della Repubblica, 116 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1765 del 05.12.2018
Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 4	Art.63	Progect Nurse msp srl	Via Minervino n.40 Barletta	5 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1026 del 16.06.2021
Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 5	Art.63	Progect Nurse msp srl	via Borracino 13 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1025 del 16.06.2021
Gruppo Appartamento CASA DI IRENE 6	Art.63	Progect Nurse msp srl	via Borracino 9 Barletta	5 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1024 del 16.06.2021
Gruppo Appartamento MISERICORDIA 2	Art.63	Confraternita Di Misericordia Di Barletta	via Achille Bruni box 15 snc r. Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1182 del 5.01.2021
Gruppo Appartamento MISERICORDIA 3	Art.63	Confraternita Di Misericordia Di Barletta	Via Minervino N.7 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1158 del 5.01.2021
Gruppo Appartamento MISERICORDIA 4	Art.63	Confraternita Di Misericordia Di Barletta	Via Minervino N.7 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1186 del 5.01.2021
Oasi Della Terza Eta' 1	Art.63	Nuova Aurora Srl	Via Violante N.50 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n. 230 del 13.02.2021
Oasi Della Terza Eta' 2	Art.63	Nuova Aurora Srl	Via Violante N.50 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.228 del 13.02.2020
Oasi Della Terza Eta' 3	Art.63	Nuova Aurora Srl	Via Violante N.50 Barletta	6 utenti	Determinazione Dirigenziale n.36 del 10.02.2020
Gaev Residenza sociale assistenziale (RSA)	Art.67	Gaev snc	Via Andria, 139 Barletta	22 utenti	Determinazione Dirigenziale n.50 del 16.04.2018
Centro Diurno Per Anziani Misericordia Di Barletta	Art. 68	Confraternita Di Misericordia Di Barletta	Via Francavilla N.112-114-116-118 Barletta	30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1422 del 26.08.2021
Centro Ricreativo per Anziani	Art.103	ASP Casa di Riposo Regina Margherita	Via Enrico Fermi n.20 Barletta	35 utenti	Determinazione Dirigenziale n.566 del 19.03.2009

**CITTA' DI BARLETTA**Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida

Casa per la vita Nicolaus	ART.70	Consorzio Metropolis	Via Pappalettere, 20 Barletta	14 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1473 del 01.10.2019
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	Art. 74	Chàrisma Coop. Sociale ONLUS	Piazza Principe Umberto n.8 Barletta	Max n. 8 gestanti 2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.143del 04.02.2021
Casa della Speranza SUOR MARIA LAMACCHIA	Art. 75	Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia onlus	C.so V. Emanuele, 266 Barletta	Max n. 8 gestanti adulte e n.2 posti per emergenze	Determinazione Dirigenziale n.182 del 02.02.11 integrata, per l'ampliamento della capacità ricettiva, con determinazioni dir. n.1944 del 12.12.12 e n.1452 del09.10.2013
Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili	Art. 87	Ambito Territoriale di Barletta	C. so V. Emanuele, 94 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 1037 del 07.05.09. In seguito al cambiamento parziale del Soggetto gestore del Servizio, attualmente è in itinere il procedimento di convalida dell'Autorizzazione concessa.
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani	Art. 87	Ambito Territoriale di Barletta	Soggetto Titolare: C. so V. Emanuele, 94 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 1187 del 22.05.09. det. dir. n. 2605 del 12.11.09
Servizio di assistenza Domiciliare per Anziani Tradisbat s.a.s.	Art. 87	Ditta Tradisbat s.a.s. di Diviesti Ruggiero & C.	Via Francesco D'Assisi, 70 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.2605 del 12.11.09 e det. dir. n. 1264 del 20.09.13 di convalida per variazione del rappresentante legale del soggetto titolare e gestore del servizio
Servizio di assistenza domiciliare CHICCO DI FRUMENTO	Art. 87	Chàrisma Coop. Sociale ONLUS	Via Boito, n. 39 Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.170 del 12/2/2019
Servizio di assistenza domiciliare SANTA CHIARA	Art. 87	Soc. Coop. Soc. Santa Chiara	Via Carlo Levi, n.19 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.1979 del 12.12.2019
Servizio di assistenza domiciliare SANTA CHIARA CLARISSA	Art. 87	Soc. Coop. Soc. Santa Chiara	Via Carlo Levi, n.19 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.1978 del 12.12.2019



Servizio di assistenza domiciliare SANITA' SOCIALE	Art. 87	SANITA' SOCIALE Soc. Coop. Sociale	Via Milazzo, n.53 - Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.69 del 22.01.2019
Servizio di assistenza domiciliare INNOTEK	Art. 87	Soc. Coop. Soc. Innotec	Via F. D'Aragona, n.10 Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.857 del 26.06.2020
Servizio di assistenza domiciliare IN MANI SICURE	Art. 87	Soc. Coop. Soc. In mani sicure	Via Gen. M. Stagni, n. 15 Barletta	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n.793 del 10.06.2020
Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) dell'Ambito Territoriale di Barletta	Art. 88	Ambito Territoriale di Barletta	Sede Legale Soggetto	Trattandosi di un Servizio domiciliare non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 885 del 13.05.08 integrata con Determinazione Dirigenziale n. 0164 del 29.01.09.
Ludoteca Capitan Pulcino e l'isola che non c'è	Art. 89	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via Tato' n.7 Barletta	n.38 utenti	Determinazione Dirigenziale n. 1324 del 3.08.2021
Ludoteca AMBARABA'	Art. 89	Dicandia Rita Simona	Via Meucci, 9-11 Barletta	n. 40 utenti	Determinazione dirigenziale n. 2278 del 24.11.11
Ludoteca Cocco & Drilli	Art. 89	Ditta Individuale	Via Paisiello n. 24-26 - Barletta	Max. n. 15 minori	Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 03.08.10
Ludoteca SIMPATICHE CANAGLIE	Art. 89	Simpatiche Canaglie di Digiorgio Nunzia	Via Trani, n.114- 122, Barletta	20 utenti	Determinazione Dirigenziale n.857 del 26.06.2020
Ludoteca Solidarietà	Art. 89	Coop. Soc. Solidarietà	Via Canosa n.157, Barletta	54 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1050 del 10.07.2019
L'isola che non c'è 2	Art. 89	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via Tato' n.11 Barletta	22 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1322 del 3.08.2021
Servizio per l'integrazione dei diversamente abili nelle scuole dell'infanzia primarie e medie superiori	Art.92	Ambito Territoriale di Barletta	Barletta		Determinazione Dirigenziale n. 1242 del 27.05.09. convalidata con det. dir. n. 1263 del 20.09.13 in seguito al cambiamento del soggetto gestore
Centro di ascolto per le famiglie e Servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	Art. 93	Associazione Demetra ONLUS	Via Rizzitelli, 11 - Barletta		Autorizzata con determinazione dirigenziale n. 1620 del 05.11.12 successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n.1816 del



					06.12.12
Servizio di Telefonia sociale Telesoccorso e Telecontrollo	Art. 100	Ambito Territoriale di Barletta	Barletta	Trattandosi di un Servizio a domicilio dell'utente non se ne indica la capacità ricettiva	Determinazione Dirigenziale n. 1919 del 10.10.08
Centro polivalente per minori	Art. 104	Congregazione Suore salesiane dei SS. Cuori	Via Cavour, n.81 - Barletta	Max 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.516 del 01.04.2020
Centro sociale polivalente per diversamente abili L'ANGIOLETTO	Art. 105	Horizon Service Società Coop. Soc.	Via Barberini, n.108 - Barletta	Max 30 utenti	Determinazione Dirigenziale n.1289 del 11.09.2020
Centro anti violenza comunale	Art. 107	Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus	Piazza A. Moro, n. 16 - Barletta		Determinazione Dirigenziale n.963 del 7.07.2015

Fonte: Sistema Puglia Registro Servizi e Strutture

I ridotti finanziamenti pubblici hanno imposto una riflessione sul ruolo ma soprattutto sui nuovi spazi che attualmente si offrono al privato sociale.

Con la misura RdC-RED si è creata una efficace alleanza tra Ambito, organizzazioni sindacali ed enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti a fronte di misure di sostegno al reddito per il contrasto della povertà. Il nostro Ambito territoriale presenta un capitale sociale ricco e variegato in termini di realtà associative (sportive, culturali, religiose, a vocazione sociale e sociosanitaria), riconosciuto dall'intera comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche che vi collaborano, in un rapporto di proficuo interscambio. In questi anni, si attesta una progressiva crescita nella propensione del Terzo settore ad entrare in rapporto con Enti e servizi pubblici, soprattutto come risorsa complementare o integrativa a quella pubblica. Cresce infatti il rapporto di convenzionamento e co-progettazione con il pubblico, per specifici interventi e servizi, in particolare nell'area del contrasto alla povertà.

A partire dal 2020, inoltre, si è fatto un importante passo per attuare la Riforma del terzo Settore intrapresa con la legge n.106/2006, infatti, con Decreto Ministeriale n.106 del 15 settembre 2020 in attuazione dell'art.53 comma 1 del D.lgs.117/2017 con il quale sono disciplinate le procedure di iscrizione nel RUNTS Registro Unico nazionale del terzo Settore, con sede presso il Ministero delle Politiche sociali ma gestito ed aggiornato a livello regionale, si è previsto che le organizzazioni di volontariato (OdV) e le Associazioni di promozione Sociale (APS) iscritti negli attuali registri regionali trasmetteranno automaticamente nel RUNTS. In considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 il termine entro il quale le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le onlus iscritte nei rispettivi registri, hanno potuto modificare i propri statuti adeguandoli alle nuove disposizioni normative è slittato al 31 maggio 2021.

Risultano iscritte al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (R.U.N.T.S.) le organizzazioni di seguito elencate, con sede legale nel Comune di Barletta.

Tab.14 – Elenco delle organizzazioni iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

DENOMINAZIONE	SEZIONE
WORK-AUT LAVORO E AUTISMO	COOPERATIVA SOCIALE
VIVIMI SENZA PAURA	OdV



VIVERE INSIEME	COOP. SOC
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - UNITRE	APS
TEATRO DEI BORGIA S.R.L.	IMPRESA SOCIALE
SOLIDARIETA'	COOPERATIVA SOCIALE
SCUOLA MATERNA PARITARIA SAN BENEDETTO	COOPERATIVA SOCIALE
SCUOLA DELL'INFANZIA ALADIN	COOPERATIVA SOCIALE
PUGLIALAB	COOPERATIVA SOCIALE
GRUPPO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO - SEZIONE DI BARLETTA	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO RIZZI VINCENZO	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
L'ALBERO AZZURRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE
IN MANI SICURE	COOPERATIVA SOCIALE
DON PEPPUCCIO D'AMATO IMPRESA SOCIALE S.R.L.	IMPRESA SOCIALE
CRESCO CREANDO	SOCIETA' COOPERATIVA
COEASY - SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	IMPRESA SOCIALE
COCCO E DRILLI	SOCIETA' COOPERATIVA
A.T.O.S.S. ASSISTENZA TERRITORIALE OPERATORI SOCIO SANITARI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS -
ASSOCIAZIONE PAZIENTI ONCOLOGICI CERVICOCEFALICI (A.P.O.C.-PUGLIA)	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
ASSOCIAZIONE PAZIENTI PROTESI ODONTOIATRICHE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
ASSOCIAZIONE CORALE - CORO POLIFONICO IL GABBIANO	APS ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
ASBI PUGLIA - ODV (ASSOCIAZIONE SPINA BIFIDA ITALIA PUGLIA)	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
ARCHEOBARLETTA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
A.I.P.D. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DI BARLETTA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Fonte: Registro Unico Nazionale Terzo Settore

Per l'Amministrazione comunale di Barletta le scelte relative alla governance rivestono carattere strategico e condizionano il funzionamento e la sostenibilità del raccordo tra Enti Pubblici, Terzo Settore e società civile organizzata. Senza un'alleanza di fondo tra questi soggetti non è possibile né raggiungere gli obiettivi regionali né, più in generale, costruire una politica sociale locale che abbia come finalità il benessere delle persone. Infatti, condividere le scelte di politica sociale, valorizzare le risorse locali e metterle in rete aumenta il livello di consapevolezza e coesione della comunità e la coerenza degli interventi e servizi erogati rispetto ai bisogni rilevati.

L'**Ufficio di Piano** rappresenta l'organismo di supporto tecnico ed esecutivo per la programmazione, si configura come la sede dell'integrazione tra le politiche di intervento e presidio dell'integrazione socio sanitaria. È punto di snodo e collegamento con il Distretto Socio Sanitario ed è responsabile delle funzioni tecniche-amministrative e della valutazione degli interventi del Piano di Zona. Svolge, altresì, una funzione di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano. In questi anni



l'Ufficio di Piano è stato l'artefice di ciò che in ambito sociale si è potuto realizzare nel quadro programmatico del IV Piano di Zona della città.

L'UdP ha condotto una costante attività di facilitazione dei processi di integrazione ed ha provveduto alla gestione contabile e delle risorse finanziarie delle attività, dei servizi e delle prestazioni.

All'UdP è toccata la riprogrammazione del Piano sociale di zona per le quattro annualità di vigenza e l'armonizzazione con il Piano Locale per il Contrasto alla Povertà con relative schede. La rendicontazione annuale, il monitoraggio e la relazione sociale di ambito completano il quadro degli atti che hanno accompagnato il quarto ciclo programmatico.

Di seguito si segnalano gli elementi di forza e di debolezza relativi al sistema delle politiche sociali locali, tutti elementi da cui partire per la nuova programmazione 2022-2024.

ELEMENTI DI FORZA:

- ❖ Potenziamento interventi atti a contrastare la povertà.
- ❖ Consolidamento e potenziamento del welfare di accesso.
- ❖ Rafforzamento e potenziamento della rete dei Servizi Domiciliari.
- ❖ Potenziamento e qualificazione di una rete estesa, qualificata e differenziata a livello territoriale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza.
- ❖ Consolidamento della rete di servizi per gli anziani.
- ❖ Rafforzamento della rete dei centri diurni e residenziali.
- ❖ Consolidamento e potenziamento della rete dei servizi per persone con disabilità.
- ❖ Coinvolgimento e partecipazione attiva dei diversi soggetti pubblici e del privato sociale nella co-progettazione ed erogazione di interventi e servizi sociali in particolare nel settore della povertà.
- ❖ Consolidamento e rafforzamento del Servizio Sociale Professionale.
- ❖ Mantenimento delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

ELEMENTI DI DEBOLEZZA:

- ❖ Mancanza sul territorio di strutture di proprietà comunale e del privato sociale da finalizzare all'infrastrutturazione sociale e socio sanitaria.
- ❖ Procedure farraginose e complesse per accedere ai Fondi tanto nella formulazione progettuale quanto nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione.
- ❖ Carezza di figure tecnico professionali con competenza amministrativo contabile.
- ❖ L'esaurirsi dei fondi PAC mette a rischio l'erogazione dei relativi servizi, con ripercussioni di carattere sociale ed assistenziale.



3. Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e il rendiconto 2021);

L'Ambito di Barletta, monoambito, ha provveduto a redigere per ogni annualità del IV Piano sociale di zona 2018-2020, con proroga della vigenza al 2021, le schede di rendicontazione, redatte su format regionale e approvate con deliberazione di Giunta comunale e all'aggiornamento delle relative schede di programmazione.

In particolare si evidenzia che per il triennio 2018-2020 le risorse programmate per i tre principali fondi trasferiti (FNPS, FGSA e FNA) per complessivi Euro 2.805.397,81 sono state interamente impegnate e rendicontate e che il cofinanziamento dell'ambito è stato pari ad Euro 12.650.102,54.

Per l'anno 2021 le risorse programmate per i tre principali fondi trasferiti (FNPS, FGSA e FNA) per complessivi Euro 1.078.986,26 sono state impegnate e rendicontate per Euro 751.410,26 e che il cofinanziamento dell'ambito è stato pari ad Euro 5.725.401,96. Al termine dell'anno 2021 si registrano residui per il fondo FNPS2020 di Euro 327.576,00.

I residui del precedente ciclo di programmazione 2014-2017 riprogrammati per complessivi Euro 2.648.174,69 sono stati impegnati e rendicontati per Euro 1.798.601,31, residuando al 31/12/2021 somme per Euro 869.573,38 interamente di FNPS.

Relativamente al Fondo Povertà (FPOV) si registra il seguente avanzamento di spesa:

Annualità	Risorse programmate	Risorse impegnate e rendicontate	Risorse non impegnate
FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 563.670,54	€ 273.041,16	€ 290.629,38
FPOV 2019 - PDZ 2019	€ 646.312,00	€ 451.660,36	€ 194.651,64
FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 1.177.768,20	€ 0,00	€ 1.177.768,20

I suddetti residui dei precedenti cicli di programmazione sono stati riprogrammati con il nuovo Piano Sociale secondo quanto previsto nell'allegato 4.1 scheda A

4. Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

La quota di risorse proprie comunali apportata quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, non può essere inferiore a quella stabilita dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353 del 14.03.2022.

Il Piano regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, in continuità con il IV PdZ prevede che l'ammontare complessivo delle risorse proprie comunali stanziare da ciascun Comune:

- non debba essere inferiore al livello di spesa sociale media degli anni 2018-2020, ove consentito dalla condizione non strutturalmente deficitaria dei Comuni interessati;
- la spesa sociale programmata per il 2022-2024 non deve essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2018-2020 sulla base dell'attestazione della spesa sostenuta nel seguente prospetto:

POPOLAZIONE AL 2021	TOTALE 2018-2020	MEDIA 2018-2020	SPESA PROCAPITE 18-20
93.730	€ 12.650.102,54	€ 4.216.700,85	€ 134,96



CAP. II – LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1. La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento.

Nel Piano Regionale delle Politiche Sociali si offre un'articolazione di interventi e servizi sociali declinati per *Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS)*, mutuati dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e obiettivi regionali (ODS), declinati in sette aree prioritarie di intervento:

1.1 Il sistema di Welfare di Accesso

Il sistema territoriale del Welfare d'accesso rappresenta il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'Ambito, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico- privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario presenti sul territorio. Esso è strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di un primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

L'accesso ai servizi, il diritto all'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento, la presa in carico sociale e socio-sanitaria, rappresentano le funzioni cardine a cui tale sistema risponde attraverso la sua articolazione in:

- **Servizio sociale professionale**, cui spetta la funzione della presa in carico del caso (predisposizione di progetti personalizzati, attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, accompagnamento nel processo di promozione ed emancipazione sociale) e della riposta alle emergenze sociali tramite il servizio di Pronto intervento sociale;
- **Segretariato sociale**, con funzioni di informazione, accompagnamento, ascolto, e orientamento dei cittadini rispetto alla fruizione dei servizi ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Entrambi i servizi hanno carattere di universalità, nella misura in cui si adoperano per soddisfare i bisogni di tutta la comunità, al fine di assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

Nello scorso triennio, attraverso i fondi europei del Pon inclusione, il Servizio Sociale Professionale è stato potenziato con l'attivazione di un'equipe multidisciplinare e per un totale di n. 11 figure professionali (assistenti sociali, psicologo, educatore, personale amministrativo) che, inizialmente destinata alla presa in carico dei soli soggetti beneficiari delle misure di contrasto alla povertà (REI, RED, RDC), è diventata poi una valida risorsa anche per altre aree di intervento del Settore, attraverso la stabilizzazione delle risorse.

Inoltre, la presenza, all'interno dell'equipe suddetta, di figure professionali differenti dai consueti operatori presenti nel Settore Servizi sociali (assistenti sociali ed amministrativi) ha permesso all'Ambito di incrementare gli standard qualitativi del Settore, offrendo una risposta sempre più differenziata e professionale ai bisogni espressi dalla cittadinanza.

La dotazione organica esistente è stata ulteriormente potenziata con l'assunzione di ulteriore personale a tempo determinato, finanziato a valere sul Fondo Povertà e costituita da n. 11 Assistenti e da n. 9 amministrativi sociali per l'annualità del Fondo 2020.

L'ambito di Barletta nel rispetto della legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il 2021) e dell'obiettivo di servizio, previsto dal V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022 – 2024, che prevede la necessità di dotare ogni territorio di un efficace sistema di accesso a carattere universalistico, capace di raggiungere tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento tra tutti i servizi volti ad assicurare la presa in carico e la gestione del caso, si propone nel triennio 2022- 2024 di raggiungere il livello



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da *un operatore ogni 5.000 abitanti* e un ulteriore obiettivo di servizio definito da *un operatore ogni 4.000 abitanti*.

Ulteriori azioni, attuate nel precedente triennio, al fine di potenziare il welfare di accesso sono state: la realizzazione di un nuovo Portale del servizio sociale comunale, grazie al quale il cittadino può avere facile accesso ad informazioni e modulistica, facilitando così l'approccio all'ampio sistema degli interventi socio-assistenziali, esistenti ed in continuo aggiornamento; l'uso della cartella sociale informatizzata e il popolamento della Banca dati SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) dell'INPS, al fine di potenziare il Sistema Informativo del Servizio Sociale.

In fase di condivisione della base conoscitiva e di programmazione partecipata degli interventi per il nuovo triennio di attuazione del piano sociale di zona non solo è stato ribadito il ruolo centrale che il sistema pubblico di accesso deve svolgere, ma è stata evidenziata la necessità di mantenere standard adeguati, sia in termini quantitativi: presenza in organico di assistenti sociali adeguata alla dimensione demografica dell'Ambito, che qualitativi: coordinamento e collaborazione tra le articolazioni territoriali del sistema, integrazione con la rete dei servizi sanitari e con le agenzie educative e formative del territorio, raccordo con le iniziative sociali facenti capo ai soggetti ed organismi del privato e della solidarietà sociale.

Inoltre, l'Ambito di Barletta, al fine di potenziare la qualità del Welfare di accesso ha deciso di intraprendere la strada della **supervisione degli operatori sociali**, candidando una proposta progettuale su questo intervento, nell'ambito dell'Avviso n. 1/2022 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Alla luce dell'incremento del rischio da stress lavoro correlato, riscontrato tra gli operatori sociali negli ultimi anni, la supervisione degli stessi è stata riconosciuta come un'azione di sistema necessaria oltre che per prevenire e contrastare i rischi associati al burn out, anche per individuare best practices lavorative e organizzative, migliorare la professionalità degli operatori e, al contempo, elevare la qualità dei servizi resi.

La proposta progettuale candidata è stata ammessa, per cui da dicembre 2022 gli operatori dell'Ambito, in partenariato con gli AT di Andria, Trani-Bisceglie e Canosa-Minervino-Spinazzola, saranno coinvolti in un percorso triennale di supervisione, che si articolerà in supervisione professionale di gruppo (monoprofessionale: assistenti sociali), supervisione individuale (assistenti sociali) e supervisione di equipe, caratterizzata dal coinvolgimento di diverse figure professionali (educatori, psicologi, amministrativi, ecc) afferenti alla medesima organizzazione.

Oltre al nucleo costituito da questi due fondamentali servizi pubblici, snodo centrale dell'intero sistema cittadino del welfare d'accesso, l'Ambito intende riproporre l'attenzione al potenziamento e alla qualificazione di servizi per l'accesso dedicati a specifiche categorie d'utenza come, nel caso specifico, stranieri ed immigrati.

Rispetto a questa area di intervento l'Ambito di Barletta ha adottato, da sempre, una strategia di azione fondata sull'integrazione e il riconoscimento della cittadinanza attiva, piuttosto che sull'accoglienza. La logica dell'accoglienza, nella sua funzione di permettere a qualcuno di entrare in un nostro spazio con un atteggiamento positivo e di dialogo, determina sempre una distinzione gerarchica tra un gruppo più forte ed in grado di dare ospitalità o sostegno-tutela ed un altro, incapace di farlo autonomamente, debole, che vive, nei confronti del primo, un rapporto di subordinazione. Il concetto di integrazione, invece, riconosce maggiormente la diversità di lingua, cultura, collocazione geografica, non come aspetti che devono uniformarsi, per il benessere collettivo, ma che devono pacificamente convivere, nel rispetto e riconoscimento reciproco.



Alla luce di queste considerazioni l'Ambito intende favorire processi di integrazione e lo sviluppo di una piena cittadinanza sociale riproponendo, anche per il V Piano Sociale di Zona, la realizzazione di uno **sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati**, finalizzato a fornire:

- informazioni di tipo giuridico sui permessi di soggiorno e consulenza legale per casi specifici;
- informazioni e supporto per le pratiche di cittadinanza; informazioni e supporto per le pratiche relative ai ricongiungimenti familiari; notizie aggiornate sui progetti e le attività, promosse in città per i migranti;
- orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari, strutture di accoglienza e servizi per il lavoro;
- ascolto e counseling sociale;
- valutazione di situazioni di particolare necessità o di intervento sociale professionale;
- corso di italiano per adulti.

Il servizio, reso dal suddetto sportello, è rivolto prioritariamente a cittadini stranieri, singoli e famiglie, presenti nel Comune di Barletta, al fine di accompagnarli rispetto alla rete di servizi ed interventi, in loro favore, presenti sul territorio, ma costituisce un valido punto di accesso, di consulenza e di assistenza per gli operatori sociali e/o chiunque intenda promuovere il dialogo interculturale. Fondamentale per l'intero sistema cittadino del welfare d'accesso, è anche il potenziamento e la qualificazione di servizi per l'accesso dedicati a specifiche categorie d'utenza anche con riferimento al tema dell'accesso alle prestazioni sociosanitarie:

- la **porta unica di accesso (PUA)**, quale canale peculiare di accesso alle prestazioni socio-sanitarie, gestito in forma congiunta da parte dell'Ambito e dell'Asl, con l'apporto di personale sia sociale che sanitario;
- l'**unità di valutazione multidimensionale (UVM)**, organismo multidisciplinare integrato tra professioni sanitarie e professioni sociali demandato alla valutazione multidimensionale dei bisogni complessi di assistenza socio-sanitaria integrata e alla definizione dei percorsi assistenziali individualizzati (PAI).

Il prospetto riportato di seguito evidenzia, all'interno del quadro degli obiettivi, le azioni previste richiamando per ciascuna le schede di servizio specifiche a cui si rimanda per i dettagli:

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
consolidare il sistema di accesso in modo da garantire le funzioni di prima informazione, accoglienza, orientamento della domanda e presa in carico	<p>Adeguata presenza della figura dell'assistente sociale in rapporto alla dimensione demografica dell'Ambito (n. 1 ass. soc. ogni 5mila ab.) Min N.19 ass. soc.</p> <p>Prevedere la creazione di punti di accesso che rispondano al criterio della massima prossimità ai cittadini.</p> <p>Presenza di sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale delle persone immigrate in modo da garantire attività d'informazione, orientamento, accompagnamento e promozione del dialogo interculturale</p>	<p>Potenziamento del servizio sociale di Ambito..</p> <p>Consolidamento di una rete stabile e di prossimità del segretariato sociale</p> <p>Dotazione di un sistema informativo gestionale di Ambito</p> <p>Individuazione di un coordinatore di Ambito dell'intera rete del welfare d'accesso</p> <p>Potenziamento degli interventi dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati</p>	<p>N.1 Segretariato sociale N.2 Servizio sociale professionale Informatizzazione servizi sociali e cartella sociale Sportello per l'integrazione degli immigrati</p>	<p>n.1 sportello n.1 ass. soc. ogni 5mila ab Sistema informativo di Ambito N.1 sportello con mediatore interculturale</p>



1.2 Le politiche familiari e la tutela dei minori

La famiglia rappresenta l'elemento centrale su cui è basata la struttura sociale contemporanea, motivo per cui il benessere della famiglia rappresenta l'obiettivo primario ed imprescindibile di qualsiasi politica sociale.

In coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali e statali e tenuto conto delle sollecitazioni e delle valutazioni condivise con il partenariato sociale e istituzionale nel percorso di progettazione partecipata, si intende procedere alla realizzazione di azioni tese a consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie. La finalità prioritaria è quella di sconfiggere la povertà educativa sostenendo la genitorialità e le responsabilità familiari promuovendo l'empowerment ed il potenziale socio-educativo delle famiglie.

Mobilizzare il potenziale educativo delle famiglie e delle comunità è quindi, innanzitutto, un'azione di giustizia sociale, necessaria a "interrompere il ciclo dello svantaggio sociale" (REC 2013/112/UE). L'idea è quella di accompagnare i bambini, sin dalla primissima infanzia, al raggiungimento della maggiore età, stimolando una crescita positiva e pari opportunità che, oltre ad avere una funzione di tutela esplicita, anche, una funzione di prevenzione del disagio sociale, favorendo la crescita del minore in ambiente familiare idoneo e favorevole al suo sviluppo psico-fisico.

Gli interventi a favore di bambini e adolescenti sono orientati prioritariamente a valorizzare e sostenere il nucleo familiare di appartenenza, riconosciuto come il contesto più adeguato a sostenere il processo evolutivo individuale e a costruire sul territorio significative opportunità di crescita.

La logica alla base di tutti gli interventi dell'area minori e famiglie è duplice, da una parte sostenere, negli ambienti di vita del bambino, la "genitorialità positiva" intesa come "comportamento genitoriale fondato sull'interesse superiore del bambino che mira a educarlo e responsabilizzarlo, tramite la non violenza, il riconoscimento, il supporto, nel rispetto di un insieme di regole che favoriscono il suo pieno sviluppo" (REC 2006/19/UE), dall'altra attivare e promuovere la rete familiare e territoriale, in qualità di fattore di protezione contro i fattori di disagio e rischio, a cui sono potenzialmente esposti i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie.

L'Amministrazione comunale di Barletta riconosce l'area "Minori e Famiglie" fra quelle prioritarie, destinando ad essa gran parte delle risorse disponibili per la realizzazione di numerosi progetti, che prevedono sia interventi mirati a gestire singole situazioni di disagio sia progetti di socializzazione e integrazione, finalizzati a favorire una sana crescita dei minori e la partecipazione attiva alla convivenza sociale.

In particolare, le linee di intervento previste sono varie: asili nido, centri socio-educativi per minori, centro aperto polivalente per minori, assistenza educativa domiciliare, servizio integrazione scolastica per diversamente abili, progetti dedicati, centro servizi famiglie ecc.

Sono previsti, inoltre, progetti territoriali e significative collaborazioni con l'associazionismo, il volontariato, e altri soggetti istituzionali come le scuole, gli oratori, altri servizi, ecc., finalizzate ad alimentare sul territorio una cultura di attenzione e impegno nei confronti dei bambini e dei giovani.

Inoltre questa Amministrazione ha inteso dare concreta attuazione all'art. 3 della Legge Regionale n. 40/2015 per supportare le famiglie con più di tre figli a carico con misure di sostegno per i nuclei che non hanno potuto usufruire delle **detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia** - periodo d'imposta 2021. A tal fine, è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle istanze on line tramite SPID sul sito del Comune di Barletta, con scadenza al 31/12/2022. Le risorse assegnate dalla Regione Puglia destinate all'erogazione di tale beneficio sono pari a €46.552,49 e saranno erogate fino all'esaurimento delle stesse.

Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ambito Territoriale Sociale di Barletta attraverso i Buoni Servizio per Infanzia e Adolescenza/voucher di conciliazione ha favorito il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata a livello



territoriale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, e al contempo sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura, da realizzarsi attraverso buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza autorizzati al funzionamento in via definitiva, che possono essere scelte in un apposito catalogo di offerta di servizi, al fine di concorrere al pagamento delle rette.

Risultano iscritte al catalogo telematico Regionale dell'offerta per l'anno educativo 2022/2023 le seguenti U.D.O. relative agli artt. 52 - 89 - 104 del Reg. R. n.4/2007:

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	Art. R.R 4/2007	Posti a catalogo
Centro socio educativo diurno	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. METROPOLIS	Art. 52	30
Centro socio educativo diurno	Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia ONLUS di Barletta	Art. 52	30
Centro socio educativo diurno	CHARISMA Coop. Sociale Onlus	Art. 52	60
Centro socio-educativo	Confraternita di Misericordia	art.52	60
Ludoteca	Solidarietà soc. coop.	Art. 89	36
Centro polivalente per minori	Congregazione Suore Salesiane	art.104	50
Centro polivalente per minori	CHARISMA Coop. Sociale Onlus	art.104	40

Centro aperto polivalente per minori

Tra i servizi comunali a ciclo diurno per minori già consolidati sul territorio e confermati con il nuovo Piano di Zona vi è il C.A.Gi. (Centro Aperto Polivalente - art-104 del reg. reg. n. 4/2007). Il servizio è a gestione diretta con affidamento a terzi.

I requisiti per l'ammissione al servizio sono definiti da apposito disciplinare approvato dall'Ambito di Barletta. I destinatari del servizio sono minori di età compresa tra 12 e 18 anni, residenti nel Comune di Barletta, normodotati o con bassa compromissione delle autonomie funzionali. Nell'anno 2021 ha registrato nel complesso n. 67 presenze di ragazzi per attività di tipo ludico-ricreativo e/o di sostegno scolastico e pedagogico.

È una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e a contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile.

In particolare, il Centro Aperto Polivalente C.A.Gi, del Comune di Barletta, offre le seguenti attività:

- supporto scolastico, realizzato da educatori professionali, tra cui esperti in materie scientifiche, lingue straniere e sostegno;
- orientamento scolastico nella fase di transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;
- corsi esterni per gli utenti, organizzati presso enti sportivi, associazioni e federazioni (es. nuoto, canottaggio, fit-boxe, equitazione, ecc);
- laboratori ludico-ricreativi, finalizzati a promuovere la socializzazione, la crescita ed il benessere personale (es. laboratori di arte, ballo, musica e canto, informatica, teatro, ecc);
- attività socio-ricreative come la realizzazione di giochi on line e di gruppo;



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile

Città della Disfida



- attività culturali: nella struttura è presente un angolo adibito a biblioteca, con più di 100 volumi, e una sala lettura che consente ai ragazzi di scegliere, a seconda delle loro inclinazioni ed interessi, i libri da leggere ed eventualmente portare a casa.

Inoltre il C.A.Gi promuove, periodicamente, campagne di informazione, volte a sensibilizzare maggiormente su problemi e difficoltà giovanili (es. dipendenze, ambiente, legalità e sicurezza, corretta alimentazione, ecc).

Il Centro è aperto dal lunedì al sabato (16.00 -21.00), ed è attivo per tutto l'anno, ad eccezione del mese di agosto.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Consolidare e qualificare l'offerta di strutture e servizi per i minori	Promozione della condizione giovanile, attraverso l'offerta di opportunità culturali, aggregative e di socializzazione a disposizione della popolazione adolescenziale e giovanile del territorio;	Sostegno all'utente finalizzato a: -protagonismo attivo; -sano divertimento ed uso consapevole del tempo libero; -autonomia ed arricchimento personale; -inserimento o reinserimento nel contesto familiare, scolastico e sociale;		n.2
	Prevenire e recuperare situazioni familiari a rischio e pregiudizievoli per la corretta crescita psico - fisica dei minori;	-socializzazione e condivisione di interessi; -dare sfogo alla creatività; -confronto e sviluppo di potenzialità e di abilità		
	Sostenere i minori e le famiglie in condizioni di disagio psico - sociale;	b) Attività di formazione: -svolgimento delle attività scolastiche; -prevenzione della dispersione scolastica;	N.25 Centro aperto polivalente per minori (art. 104 rr 4/2007)	
	Facilitare i processi di crescita mediante l'intervento socio - educativo e l'animazione;	-cittadinanza attiva; -percorsi di orientamento per superare la confusione prodotta dall'età e dai cambiamenti; -informazione e sensibilizzazione su fenomeni giovanili e di attualità	n.27 Centri estivi	
	Facilitare la socializzazione fra adolescenti, ragazzi e minori stranieri, all'interno di strutture aggreganti laddove potranno seguire attività formative, ricreative e ludiche, anche durante il periodo estivo;	c) Sostegno alla funzione educativa improntata a: -favorire un'armonica crescita psicofisica ed un valido supporto educativo; -garantire la realizzazione di programmi per particolari disturbi (es. DSA, BES, etc.) -cura dei rapporti familiari e sociali;		
Promuovere azioni per la riduzione del disagio culturale e sociale, dell'abbandono scolastico ed il conseguente reinserimento nel percorso scolastico e formativo;	-creare relazioni significative fra coetanei; -prevenire comportamenti devianti e stili di vita negativi; -organizzare azioni psicopedagogiche e di sostegno didattico; -facilitare il contatto con i servizi territoriali, l'istituzione scolastica, la ASL e tutte le agenzie presenti sul territorio			
Rafforzare la rete di luoghi d'incontro pedagogicamente e socialmente validi				



C.A.GI. 2: ATTIVAZIONE CENTRO APERTO POLIVALENTE PER I MINORI IN ZONA PERIFERICA

L'osservatorio sulla povertà educativa, attiva sul fronte promosso del contrasto alla povertà educativa minorile, ha dimostrato che i quartieri periferici sono maggiormente a rischio di devianza, disagio economico, esclusione, povertà educativa e sociale.

In virtù di queste considerazioni, il Settore Servizi Sociali ha ritenuto necessario inserire, tra gli obiettivi strategici del 2022, la realizzazione di un Centro Polivalente per minori, in una zona periferica di Barletta, con l'intento di potenziare il coinvolgimento di ragazzi in attività educative, ludiche e ricreative, di cui spesso sono privati a causa dell'impossibilità e/o difficoltà a raggiungere l'attuale struttura del C.A.Gi. L'intento è quello di trasformare gli spazi delle periferie, dove il rapporto tra servizi e persone si è rotto o non è mai esistito, dove gli spazi dedicati alla socialità sono stati sostituiti da emarginazione.

È in itinere sia l'individuazione di una sede congrua, in zona periferica, ove realizzare lo stesso centro, tra gli immobili comunali e/o confiscati alla mafia che l'indizione degli atti propedeutici all'avvio del servizio.

SERVIZI PER SOSTENERE LA GENITORIALITÀ E PER LA TUTELA DEI MINORI

Nell'ottica della prevenzione del disagio, della tutela dei diritti e della promozione delle capacità e del protagonismo delle famiglie, l'Ambito ha previsto l'attivazione di servizi finalizzati al sostegno dei bisogni di crescita e di sviluppo dei minori, al fine di prevenire e/o sostenere i nuclei familiari nei momenti di crisi, favorire un clima educativo capace di fronteggiare le problematiche connesse ai compiti di sviluppo dei minori ed in particolare degli adolescenti, ridurre i rischi di istituzionalizzazione, favorire percorsi di presa in carico delle situazioni di disagio.

Tra i servizi di sostegno alla genitorialità e per la tutela dei minori, l'Ambito di Barletta ha attivato, il Servizio di **Assistenza Educativa Domiciliare** (ADE), partito nel mese di ottobre 2021 per un periodo di 36 mesi ed affidato a terzi con gara d'appalto ad evidenza pubblica.

L'assistenza educativa domiciliare (ADE) - Art. 87 del Reg. Reg. n. 4/2007 - è un sistema integrato di interventi domiciliari a valenza educativa rivolti a famiglie, in situazione di disagio, dove sono presenti uno o più minori che evidenziano difficoltà relazionali o sono a rischio di devianza sociale e/o emarginazione. Pertanto esso si configura come un intervento con finalità promozionali e preventive, volto a promuovere la crescita ed il benessere globale del minore all'interno del proprio contesto familiare e nel proprio territorio, evitando azioni di tutela più forti come l'allontanamento. In virtù di ciò gli operatori, che intervengono presso il domicilio delle famiglie, supportano ed accompagnano il sistema familiare ad assumere in modo adeguato e consapevole le funzioni legate all'accudimento, al riconoscimento e al rispetto dei segnali di sviluppo psico-fisico dei figli, alla conquista di soggettività e di responsabilità individuali. Nello specifico le prestazioni, a supporto di minori e famiglie, sono le seguenti:

- supporto pedagogico e rafforzamento delle competenze educative genitoriali;
 - rafforzamento dei comportamenti genitoriali positivi;
 - interventi a supporto del miglioramento della relazione genitore-figlio;
 - mediazione scolastica per il rafforzamento della relazione Scuola-Famiglia;
 - promozione della socializzazione del minore;
- sostegno relazionale e sostegno alla quotidianità (es alimentazione, igiene personale, istruzione, ecc);
- accompagnamento, orientamento ed aiuto allo studio;
 - orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari;
 - attività relative alla creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia (es associazioni, organizzazioni di volontariato, ecc)



È rivolto a famiglie con minori che presentano le seguenti criticità:

- genitori con difficoltà e/o carenze nell'esplicazione delle funzioni e ruoli genitoriali sotto l'aspetto educativo, socio relazionale, affettivo e materiale;
- rientro del minore da strutture tutelari o affido;
- presenza di minori che si trovino in situazioni di disagio, pregiudizio educativo e/o rischio evolutivo;
- presenza di minori a rischio di devianza sociale o emarginazione;
- presenza di minori con difficoltà di inserimento scolastico/ formativo e lavorativo, eventualmente segnalati anche dalle scuole, dai servizi della ASL/BA e da altre agenzie socio-educative del territorio.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
<p>consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare anche con servizi notturni o di strada</p>	<p>Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazioni di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione;</p> <p>potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.</p>	<p>Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento;</p> <p>interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;</p> <p>interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete di servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.</p>	<p>N.6 Educativa domiciliare per minori</p>	<p>n.40 nuclei familiari</p>

Il Piano regionale delle Politiche sociali dà ampio spazio ad interventi in favore di minori e famiglie, puntando alla valorizzazione dell'esperienza maturata circa l'utilizzo del **modello P.I.P.P.I.**, (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) con l'obiettivo di diffonderne l'approccio metodologico e gli strumenti operativi.

Al momento l'Ambito di Barletta non rientra tra i Comuni individuati dalla Regione per l'implementazione della sperimentazione di tale azione progettuale. Nell'ambito di programma siglato con la ASL Bat è stato già concordata la composizione dell'equipe, individuando le figure professionali socio-educative e sanitarie da coinvolgere in base alla specificità dei casi.

L'ambito di Barletta, ha partecipato alla ricerca "0-3 RDC: "Sulla misura nazionale di contrasto alla povertà -Reddito di Cittadinanza", promossa dall'Università degli studi di Padova. La ricerca è stata



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



orientata ad indagare l'impatto della congiunta attivazione di un progetto personalizzato di inclusione sociale (PaIs) e del sostegno economico sugli esiti dello sviluppo dei bambini in età 0-3 anni. La partecipazione a tale ricerca ha anche favorito la formazione di parte del personale del Settore Servizi Sociali all'approccio metodologico del modello P.I.P.P.I con la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti operativi specifici.

Tra gli altri interventi di contrasto alla povertà educativa l'Ambito di Barletta, nell'anno 2021, ha promosso la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa antidisersione scolastica** siglato con le tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, il CPI e il CPIA.

Al fine di contrastare il sempre più crescente fenomeno dell'abbandono scolastico e sostenere in particolare i minori nel loro percorso di crescita e formazione, l'Ambito ha attivato il Servizio di Tutoraggio educativo (art. 91 del Reg. Reg n. 4/2007) finalizzato alla promozione del benessere e dell'integrazione sociale dei minori attraverso azioni di supporto educativo e prevenzione del rischio di devianza minorile e dispersione scolastica.

Il Servizio è rivolto a minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni che presentano problemi relazionali, di socializzazione, di apprendimento nell'ambito scolastico, bisogni educativi speciali (DSA -ADHD ecc..) e con comportamenti tendenti alla devianza o a rischio sociale, individuati dal Servizio Sociale Professionale d'intesa con le Scuole, con i servizi della ASL/BAT e con altre agenzie socio-educative del territorio. Le prestazioni del servizio prevedono:

1. supporto educativo alla relazione genitori-figli (tutoraggio familiare, affiancamento alle neomadri, ai genitori nei momenti di rientro del minore in famiglia da comunità e/o affido) e al rapporto dei genitori con il contesto territoriale e/o di sostegno ai minori in situazioni di emergenza (ricoveri ospedalieri, ecc.)
2. sostegno diretto al minore supportandolo nelle attività della vita quotidiana: svolgimento dei compiti scolastici, accompagnamento in borse-lavoro, nelle attività del tempo libero ecc..
3. sostegno scolastico per ragazzi e ragazze a rischio dispersione scolastica attraverso programmi individualizzati con il coinvolgimento attivo e la collaborazione sistematica con la comunità scolastica di riferimento e il coinvolgimento delle figure genitoriali, ove possibile;
4. sostegno a progetti di istruzione extra scolastici (formazione parentale), rivolti a ragazzi e ragazze;
5. inserimento nel mondo del lavoro tramite percorsi - di gruppo e/o individualizzati - tutelati e guidati, volti a favorire la scelta e la frequenza di esperienze formative successive alla scuola dell'obbligo.

In attuazione del D.L. 21 giugno 2022, n. 73, art. 39 "Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa", l'Ambito, con apposito avviso pubblico, ha individuato enti per l'organizzazione e la gestione di **centri estivi, servizi socio educativi territoriali**, centri con funzione educativa ricreativa e sportiva. Sono stati attivati n. 19 progetti per attività ludico, educative, ricreative, sportive e studio delle materie STEM (acronimo inglese di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), rivolti a circa n. 190 minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni, nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2022.

Tra i servizi finalizzati a promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziarne le risorse socio educative, l'Ambito prevede l'attivazione del **Centro servizi Famiglie** (CSF) art. 93 del R.R. 04/2007 e ss.mm.ii. Il Servizio è finalizzato a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Trattasi di un servizio di nuova istituzione per il territorio.

Inoltre, l'ambito di Barletta ha presentato istanza di accesso alle risorse di cui D.G.R. n. 220/2020 al fine di potenziare i servizi del "Centro Servizi famiglie" territoriale promuovendo azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali, alle diverse forme di accoglienza al fine di garantire il diritto delle persone



minori di età ad avere una famiglia, sostenere e potenziare i percorsi di autonomia per i neomaggiorenni all'uscita dai percorsi di Tutela – **progetto Care Leavers**.

L'Amministrazione ha attivato tutte le procedure idonee all'affidamento della gestione del servizio a terzi senza tuttavia poter aggiudicare la gara a causa della mancata partecipazione degli enti e relativa presentazione di offerte.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
supportare le famiglie e le reti familiari	<p>presenza diffusa e qualificata di servizi di prevenzione ed accompagnamento alle famiglie</p> <p>aumento dei servizi e delle prestazioni offerti dai centri servizi per le famiglie</p> <p>qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti</p> <p>riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi</p>	<p>percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;</p> <p>consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;</p> <p>sostegno alla relazione genitori/figli;</p> <p>assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo;</p> <p>rafforzamento delle reti sociali informali;</p> <p>interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.</p> <p>realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare in collaborazione con il servizio di affidamento familiare e il terzo settore</p> <p>progetto care leavers</p>	N.9 Centri servizi famiglie	n.1 Centro servizi famiglie

Nelle more dell'affidamento del Centro Servizi famiglie, al fine di attuare le disposizioni dell'autorità Giudiziaria in merito all'avvio degli **incontri protetti** in strutture per minori autorizzate al funzionamento, in possesso dei necessari standard normativi, è stato richiesto a tutte le strutture per minori (art. 48, art. 52 e art. 75 del Reg. Reg. n.4/2007) autorizzate e presenti sul territorio la disponibilità a sperimentare incontri protetti in "Spazio neutro" previa presentazione di apposita proposta e relativa documentazione. Sono state individuate n. 3 strutture che garantiscono il servizio in favore dei minori in carico al Servizio sociale professionale su provvedimento del Tribunale.

Le finalità generali degli incontri protetti e degli incontri facilitanti sono definite nei mandati delle Autorità Giudiziarie e riprese nelle progettazioni individuali.

L'incontro protetto avviene alla costante presenza dell'educatore professionale/psicologa che hanno compiti di tutela, protezione e vigilanza del minore oltre che di facilitazione della relazione tra il lo stesso e i familiari presenti.



Tra gli interventi di maggior tutela in favore dei minori al fine di prevenire l'istituzionalizzazione degli stessi o favorire la loro de-istituzionalizzazione garantendo il diritto a vivere in una famiglia l'Ambito di Barletta riconosce l'importanza dell'affidamento familiare di minori quale forma di solidarietà tra le famiglie. L'affidamento familiare è finalizzato alla cura ed al sostegno dei legami familiari e delle funzioni genitoriali, anche attraverso una dovuta protezione sostitutiva laddove questi legami non garantiscono in modo adeguato i diritti del bambino. È uno strumento particolarmente importante all'interno dei progetti formulati nei confronti di nuclei che vivono situazioni di difficoltà e rappresenta uno strumento prioritario di aiuto al minore e alla sua famiglia, per la tutela del diritto di vivere in un contesto familiare che assicuri i processi di crescita e di sviluppo armonico della personalità del minore stesso.

È attiva sul territorio l'**équipe affido ed adozione** composta da figure professionali previste dalle Linee guida regionali afferenti al Servizio sociale professionale e al Consultorio familiare. Il funzionamento dell'équipe è regolato da apposito protocollo operativo che definisce le funzioni e le competenze specifiche delle professionalità coinvolte.

Inoltre, l'Ambito si è dotato di un nuovo **regolamento del Servizio affidamento minori** che disciplina le modalità di accesso, le tipologie di affido, l'erogazione di contributi economici alle famiglie affidatarie.

I percorsi di affidamento avviati nel 2021 sono stati n.12, per ognuno dei quali è stato stilato un progetto individuale di affido.

Anche sul versante dell'Adozione familiare, va registrato un costante lavoro dell'équipe multidisciplinare e dell'Ufficio affido e adozioni del Settore Servizi Sociali. Nel 2021 sono state avviate n.14 procedure di idoneità all'adozione a cura dell'équipe integrata ASL-Comune.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza	Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme; Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali; Qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie	Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie, secondo il modello d'intervento definito dalle linee d'indirizzo nazionali sostegno economico/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intrafamiliari, al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo; potenziamento dei percorsi di sostegno all'autonomia dei maggiorenni fuori famiglia o che hanno chiuso il percorso di affidamento familiare; percorsi di prese in carico delle famiglie d'origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia d'appartenenza)	N.10 Affido familiare	Equipe Comune di Barletta Equipe ASL Bat Contributi famiglie per affido



Il Comune di Barletta, in linea con il processo di trasformazione e cambiamento nell'approccio di lavoro con le famiglie, ha istituito per la prima volta l'innovativo **Servizio di Promozione dell'Affidamento Familiare dei minori**, affidato a terzi dal 01 giugno 2021 al 31 maggio 2022, con gara d'appalto ad evidenza pubblica.

Il Servizio di promozione dell'affido familiare avvalendosi di una équipe composta da diverse e qualificate figure professionali (assistente sociale, educatore professionale, addetto alla comunicazione, mediatore culturale, avvocato) ha perseguito le sue finalità attraverso diverse azioni:

- SENSIBILIZZAZIONE: campagne di comunicazione, anche mediante i canali social, ed iniziative rivolte alla cittadinanza, finalizzate a sollecitare una cultura della solidarietà e dell'accoglienza nei confronti di minori e famiglie che vivono situazioni di disagio;
- FORMAZIONE: percorsi di informazione e di formazione sull'affidamento familiare rivolti alle famiglie e singoli che si propongono quali affidatari; formazione rivolta al personale impiegato nel Servizio e agli operatori istituzionali;
- COSTITUZIONE DELL'ANAGRAFE DELLE FAMIGLIE/SINGOLI AFFIDATARI: redazione del registro delle famiglie e singoli disponibili all'esperienza, costantemente aggiornato;
- VALUTAZIONE E SUPERVISIONE DEGLI AFFIDATARI: colloqui, visite ed incontri di gruppo periodici con nuclei familiari o singoli che hanno espresso la loro disponibilità ad intraprendere l'esperienza dell'affido familiare in tutte le fasi del percorso ed in stretto raccordo con l'Equipe del Servizio Affidamento e Adozione titolare del progetto sul minore;
- LAVORO DI RETE: incontri di confronto, monitoraggio e valutazione dei singoli progetti d'affido con i servizi inviati; collaborazione con gli operatori della scuola frequentata dal minore; collaborazione con i servizi specialistici ed altri Enti Istituzionali e non presenti sul territorio.

Inoltre, questo Servizio innovativo ha favorito l'implementazione dell'anagrafe delle famiglie affidatarie di Ambito.

Tra gli interventi rivolti ai minori/giovani adulti finalizzati alla prevenzione della devianza e del disagio sociale, l'Ambito di Barletta ha promosso un **protocollo d'intesa con il Dipartimento della giustizia minorile e di Comunità - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e Basilicata di Bari**. Il protocollo mira a sperimentare modelli di intervento e prassi operative in sinergia con le Istituzioni e le realtà associative del territorio, per il pieno reinserimento sociale e lavorativo di minori/giovani adulti che hanno fatto ingresso nel circuito penale; promuovere iniziative di prevenzione della devianza e diffusione della cultura della legalità e di cittadinanza attiva in collaborazione con gli altri Enti Territoriali (Terzo Settore, Scuole e Agenzie educative ecc.); garantire continuità e stabilità nell'erogazione di Servizi che favoriscano e ristabiliscano sia la percezione di sicurezza che una maggiore consapevolezza di Cittadinanza Attiva e Partecipata; promuovere iniziative ed eventi socio-culturali volti alla promozione della sensibilizzazione su temi generali attinenti le questioni minorili e della comunità, sulla prevenzione della devianza e del disagio sociale ed evolutivo.

Un focus particolare merita il dato sul **collocamento indifferibile in strutture residenziali per minori**. In linea con il dato regionale relativo ai minori fuori famiglia, l'Ambito registra negli ultimi tre anni una stabilizzazione delle istituzionalizzazioni con una lieve diminuzione dei minori e delle madri come si evince dalla tabella che segue:

ANNO	N. MINORI	N. MADRI
ANNO 2019	59	14
ANNO 2020	54	11
ANNO 2021	55	9



Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Garantire gli interventi indifferibili per minori fuori famiglia	Qualificare gli interventi di messa in protezione ed accoglienza residenziale di minori fuori famiglia in un'ottica di percorsi personalizzati orientati al rispetto del diritto del minore a vivere nella propria famiglia e nel proprio contesto sociale, prevedendo tempi e alternative all'istituzionalizzazione.	Qualificazione della presa in carico dei minori fuori famiglia, con definizione attenta dei tempi di permanenza in struttura e dei percorsi di rientro. Monitoraggio costante dei percorsi personalizzati e dei piani d'intervento attivati.	N.5 Interventi indifferibili per minori fuori famiglia	Percorsi personalizzati

1.3 L'invecchiamento attivo

L'Ambito di Barletta è da tempo impegnato nella promozione e nel raccordo delle azioni a sostegno degli anziani over 65 per favorire una maggiore consapevolezza sul ruolo che ricoprono nelle nostre comunità, soprattutto alla luce delle nuove fragilità emerse durante la pandemia, che richiedono nuove strategie di promozione dell'invecchiamento attivo. L'idea centrale dell'Ambito di Barletta è quella secondo cui gli anziani possono tornare ad essere agenti e artefici del proprio benessere anziché soggetti prevalentemente bisognosi di assistenza.

Nel macro obiettivo dell'Ambito di Barletta si fa riferimento alle parole cardini "promozione", "valorizzazione", "attivo"; queste ultime richiamano altri vocaboli coesenziali al tema, quali l'autonomia, l'indipendenza, la qualità della vita. Il fine perseguito dall'Ambito, in conformità a quanto stabilito dalla L.r. n. 16/2019, lungi dal costituirsi quale mera presa in carico, è promozione di opportunità concrete per le persone anziane, di vivere l'esperienza dell'invecchiamento in modo "sano", di essere riconosciute non solo all'interno del circuito dell'assistenza ma in tutti i contesti di vita, facendo leva sull'autodeterminazione e potendo fare affidamento sull'attuazione di percorsi integrati di autonomia.

In questa prospettiva, coerentemente con quanto previsto dalla Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla "promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute", l'Ambito di Barletta mira a realizzare un programma integrato attraverso l'erogazione dei sotto elencati servizi ed interventi.

Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani è rivolto ai cittadini residenti sul territorio di età superiore ai 65 anni. Il servizio eroga prestazioni di tipo socio-assistenziale comprendenti attività di sostegno e collaborazione a singole persone ed a famiglie in difficoltà, allo scopo di far fronte ai compiti della vita quotidiana a causa di limitazioni, anche transitorie, di autonomia e di carente sostegno da parte dei familiari.

Si tratta, pertanto, di un servizio destinato a cittadini ed ai relativi nuclei familiari che versano in una condizione di fragilità determinata da isolamento sociale e familiare, emarginazione, non autosufficienza (anche parziale) permanente o temporanea. La finalità è quella di consentire al richiedente, mediante idonee prestazioni assistenziali, di conservare la propria autonomia di vita, favorendone la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, contribuendo anche al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora questo sia minato dagli eccessivi carichi assistenziali. Nell'ottica del miglioramento ed ottimizzazione del SAD Anziani, l'Ambito di Barletta ha proceduto



dal mese di Dicembre 2021 ad ampliarlo, grazie al Fondo di Solidarietà Comunale, con un ulteriore équipe che ha contribuito all'azzeramento delle liste di attesa. Infatti, il numero degli utenti è stato potenziato da 120 a circa 190, con una media settimanale di 6 ore ad utente.

Con l'attuale Piano di Zona si è provveduto ad apportare delle modifiche al disciplinare che regola il Servizio.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno	<p>1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.</p> <p>2. Graduale passaggio del modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".</p>	<p>1. Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante l'utilizzo di risorse ordinarie e straordinarie;</p> <p>2. Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.</p>	N.19 Assistenza domiciliare per Anziani	n. 6 ore Assistenza domiciliare per Anziani

Centro Sociale Polivalente per Anziani

L'art.106 del regolamento regionale n.4/2007 e s.m.i. definisce il Centro Aperto Polivalente quale struttura autorizzata per l'erogazione di un Servizio aperto alla partecipazione anche non continuativa di anziani autosufficienti, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione ed animazione.

Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone anziane, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.

I servizi erogati nel Centro Sociale Polivalente, sono rivolti a persone anziane autosufficienti, residenti nel Comune di Barletta; attualmente il Centro è frequentato da 85 utenti.

Oltre al Centro Sociale Polivalente per Anziani Comunale, da circa due anni, sul territorio di Barletta è presente anche un Centro privato.

Tale Servizio è regolamentato dal Disciplinare n. 81 del 07.05.2009, approvato con deliberazione di Giunta Comunale.

Servizio di Telefonia Sociale per Anziani

È definito dall'art. 100 del Regolamento Regionale n. 4/2007 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 11 del 07.04.2015 e s.m.i., e consiste nell'aiuto rivolto a tutti i cittadini, da assicurare nei tempi e nei modi adeguati al bisogno, per l'accesso alle prestazioni fruibili sul territorio.

Il servizio di telefonia sociale ha il fine di limitare la condizione d'isolamento nella quale possono trovarsi persone in situazione di difficoltà, per situazioni di disagio ambientale e socio-economiche e/o per precarie condizioni di salute. Il servizio tende ad orientare la persona in difficoltà fornendogli informazioni che favoriscano la sua comunicazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari territoriali, nonché con il contesto socioculturale nel quale vive.



Il Servizio è rivolto ai cittadini ultrasessantacinquenni, residenti nel Comune di Barletta, in situazione di particolare fragilità. Agli utenti ammessi al Servizio con le modalità previste nel disciplinare comunale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.61 del 17.04.2009, sono garantite prestazioni di telesoccorso e di teleassistenza. Attualmente sono in carico n. 29 utenti.

1.4 Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità - in coerenza a quanto stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 889 del 26 maggio 2009 - devono garantire:

- non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- miglioramento dell'assetto organizzativo e presa in carico integrata socio-sanitaria;
- potenziamento della capacità di offerta dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi realizzati nel corso del precedente Piano di Zona, si intende consolidare e razionalizzare il sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria, implementare gli interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, sviluppare i servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Il presente Piano di Zona pone al vertice gli interventi socio-sanitari e non solo: l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di équipe multidisciplinari, l'assistenza domiciliare ed infine i progetti per il "Dopo di Noi" e per la promozione della "Vita Indipendente". L'obiettivo generale è quello di evitare, ovvero ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione mediante i sotto elencati servizi ed interventi.

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata: l'Ambito Territoriale di Barletta mediante il Piano di Zona, eroga in favore delle fasce deboli della cittadinanza il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, annoverato fra i servizi socio-assistenziali che garantiscono il Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS). Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 del R.R. n. 4 e s.m.i.), consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Il Servizio di competenza sia del SSN che dell'Ente Locale, fondato sul modello della domiciliarizzazione delle prestazioni, si connota per la forte valenza integrativa delle prestazioni, in relazione alla natura e alla complessità dei bisogni a cui si rivolge. Caratteristica essenziale dello stesso è l'unitarietà dell'intervento, che dovrà essere basato sul concorso progettuale ed operativo di contributi professionali sociali e sanitari, organicamente inseriti nel Piano Assistenziale Individualizzato.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata è rivolto a persone di tutte le età, residenti nel Comune di Barletta, in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o protratta, derivante da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario o patologiche.

Dopo la valutazione socio-sanitaria congiunta, da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, l'Ambito procede con l'immediata presa in carico socio-assistenziale dell'utente. Attualmente sono in carico 94 utenti, non vi è lista di attesa e il numero medio di ore di prestazioni di cui beneficia ogni utente è di 12 settimanali.



Con l'attuale Piano di Zona si è provveduto ad apportare delle modifiche al disciplinare che regola il Servizio.

Servizio di Assistenza Domiciliare per Disabili: è uno dei servizi, consolidati nel tempo, erogati dal Comune di Barletta attraverso il Piano Sociale di Zona, nel pieno rispetto della Legge quadro 328/2000, della Legge Regionale n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 che prevede all'art. 87 i servizi di assistenza domiciliare. Il servizio rappresenta uno dei LEP previsti dal Piano nazionale degli interventi e servizi sociali diventando anche una propria fonte di potenziamento. Il servizio è rivolto ai cittadini disabili fino ai 64 anni di età e comprende una serie di interventi e prestazioni integrate socio-assistenziali che prevedono attività di sostegno e collaborazione a singole persone o nuclei familiari in difficoltà a causa delle condizioni di fragilità psico-fisica permanenti o temporanee. Nello specifico sono previste attività di aiuto domestico, aiuto nella mobilità personale, aiuto di carattere socio-assistenziale e aiuto e sostegno psico-sociale.

Da dicembre 2021 il servizio è stato notevolmente incrementato grazie al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), assegnato al Comune di Barletta, che ha permesso di inserire nel servizio tutti gli utenti in lista d'attesa e di incrementare il numero delle ore settimanali ad altri utenti che già usufruivano del servizio, portando così il n. medio di prestazioni pari a 6 h ad utente. Tale potenziamento, infatti, ha permesso l'incremento dell'erogazione del servizio da 90 a più di 130 utenti, e l'inserimento immediato per tutte le nuove richieste, così da evitare la creazione di una nuova lista d'attesa.

Con l'attuale Piano di Zona si è provveduto ad apportare delle modifiche al disciplinare che regola il servizio.

È importante sottolineare che il potenziamento dell'offerta dei Servizi Domiciliari ha favorito la riduzione delle integrazioni delle rette di ospitalità da parte dell'Ambito di Barletta.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	1. Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante l'utilizzo di risorse ordinarie e straordinarie;	N.20. Assistenza Domiciliare Integrata	n.12 ore Assistenza Domiciliare Integrata
	2. Graduale passaggio del modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	2. Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.		N.19 .Assistenza domiciliare per Disabili

Servizio di Assistenza Domiciliare per Persone affette da disturbo dello spettro autistico è un servizio innovativo/sperimentale che il Comune di Barletta ha voluto fortemente a causa dell'aumento, negli ultimi anni, di richieste di supporto e di intervento da parte di famiglie di disabili autistici. Il servizio è stato previsto, inizialmente, **per n. 6 mesi e per n. 30 utenti** residenti nel Comune di Barletta prevedendo interventi di tipo educativo e di sostegno per i disabili e per i loro nuclei familiari. Il servizio prevederà: potenziamento delle abilità comunicative, potenziamento delle abilità sociali, gestione del comportamento problema, strategie di controllo e gestione delle stereotipie, gestione della



sintomatologia concomitante. Il servizio prevederà come personale educatori con specifica esperienza in questo settore ed utilizzo del Metodo ABA – Applied Behaviour Analysis.

Progetti di Vita Indipendente linea A, linea B/Dopo di Noi e linea D: Il Comune di Barletta, garantisce le attività previste dai progetti finanziati dalla regione Puglia, finalizzati all'inserimento socio-lavorativo e all'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche.

La procedura di presentazione delle istanze è aperta (a sportello) ed avviene su piattaforma regionale.

I Progetti di Vita Indipendente sono entrati nella programmazione regionale ordinaria e si è posta fine alla fase di sperimentazione.

Pro.V.I. LINEA A si riferisce a persone con disabilità in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. N. 104/92), di età compresa tra i 16 e i 66 anni compiuti, residenti in Puglia da almeno un anno che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare.

Per ciascun Pro.V.I. linea A è riconosciuto un contributo massimo di €. 15.000 per 12 mensilità per ciascun destinatario.

Pro.V.I. LINEA B si riferisce a persone con disabilità in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. N. 104/92), di età compresa tra i 18 e i 64 anni compiuti, residenti in Puglia da almeno un anno, prive del sostegno familiare in quanto senza genitori ovvero perché entrambi i genitori hanno un'età superiore ai 65 anni o siano disabili e quindi non in grado di fornire il sostegno adeguato, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Per ciascun Pro.V.I. linea B/Dopo di Noi è riconosciuto un contributo massimo di €. 20.000 per 18 mensilità per ciascun destinatario.

I progetti di vita prevedono risorse per assistente alla persona, ausili domotici ed informatici.

Nel 2022 hanno beneficiato di tale progettualità n. 40 persone.

Pro.V.I. linea D ha la finalità di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e per il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità senza supporto familiare. Tale progetto è realizzabile sul territorio attraverso un percorso di partecipazione che coinvolga gli ETS, le associazioni delle famiglie delle persone con disabilità oltre che gli Enti pubblici e privati interessati. L'Ambito territoriale di Barletta proporrà una nuova manifestazione di interesse per il Pro.V.I. linea D; le due precedenti sono andate deserte.

L'obiettivo da raggiungere con tale misura consiste nel dar attuazione a due linee di intervento:

- Interventi infrastrutturali, che riguardano opere di ristrutturazione di immobili già esistenti e nelle disponibilità del soggetto proponente;
- Interventi gestionali, per il sostegno e la promozione di percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Cohousing.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali.	1. Incrementare i progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità; 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia.	1. Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente; 2. Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l. n. 112/2016.	N.36	Progetti per il Dopo di noi



Budget di sostegno al caregiver familiare

Trattasi di una misura sperimentale prevista dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà dalla Regione Puglia rivolta ai caregiver familiari di disabili gravissimi (art. 3 comma 3 L. 104/1992), così come definito dall'art. 1 comma 255 della L. n. 205/2017, mediante l'utilizzo del Fondo nazionale per il sostegno al ruolo di cura e assistenza. Consiste in un singolo budget a caregiver familiare pari a € 1.000,00 una tantum erogato dall'Ambito di Barletta, a seguito di istruttoria, ai beneficiari che saranno ammessi e che si troveranno in posizione utile in graduatoria. Il budget è utilizzabile per l'acquisto di interventi a sostegno del ruolo di cura ed assistenza come l'acquisto di domotica sociale, potenziamento del servizio domiciliare, ricovero temporaneo in strutture residenziali, acquisto di prestazioni sociali, pagamento delle quote sociali per la frequenza a centri diurni e residenziali. La quota, relativa al budget, assegnata all'Ambito di Barletta è pari a € 85.666,59.

Tra gli interventi specialistici destinati ai minori, negli ultimi anni si è consolidato il Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica (SISSE) – art. 92 del R.R. 04/2007, rivolto agli alunni diversamente abili frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Barletta.

Il SISSE, affidato a terzi con gara d'appalto ad evidenza pubblica, prevede l'assistenza specialistica agli alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, finalizzata a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio, ad assicurare continuità ed efficacia del percorso educativo scolastico, a migliorare la qualità di vita nel contesto scuola ed extra-scuola, a sviluppare le potenzialità individuali riguardanti l'autonomia personale, relazionale e di apprendimento in coerenza con quanto previsto dal Piano educativo individualizzato. Gli interventi sono assicurati da educatori professionali qualificati e permettono agli alunni disabili la proficua partecipazione alle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari organizzate dalla autorità scolastica comprese le attività esterne programmate dalla scuola. Inoltre prevede interventi educativi domiciliari in favore degli alunni temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica per motivi sanitari.

Per l'anno scolastico 2022/2023, l'Ambito ha ammesso al servizio n. 295 alunni per complessive n. 1359 ore settimanali. I requisiti per l'ammissione al servizio sono definiti dal protocollo d'intesa Ambito/ASL/Istituzioni scolastiche e dal disciplinare approvato dall'Ambito di Barletta. Essendosi ormai consolidata nel tempo l'erogazione del Servizio, negli ultimi anni si registra un notevole incremento delle domande che, per l'anno scolastico 2022/2023, sono state di gran lunga eccedenti rispetto alle ore disponibili, segno dell'apprezzamento e del valore aggiunto che le famiglie e le scuole del territorio attribuiscono agli interventi educativi di supporto all'integrazione degli alunni nei vari contesti scolastici.

L'Ambito ha proceduto al potenziamento del servizio garantendo l'assistenza specialistica scolastica ai numerosi alunni collocati in lista d'attesa grazie ai fondi ministeriali assegnati con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'economia e delle finanze del 22/07/2022 pubblicato sulla G.U. 204/2022.

Il suddetto decreto, per l'anno 2022, ha destinato al Comune di Barletta la quota parte di € 185.485,17 per cui è stato possibile ammettere al servizio ulteriori n. 113 alunni con disabilità precedentemente ammessi con riserva.

L'Ambito ha, altresì, indetto nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio a terzi per il prossimo triennio prevedendo un ampliamento delle ore settimanali degli educatori e delle attività extrascolastiche sul territorio in linea con l'obiettivo di servizio del V Piano regionale delle politiche sociali (potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica).



Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica	Potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica; maggiore corresponsabilità tra gli enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del servizio; miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale	Regolamento di servizio e protocollo operativo Ambito/A.S.L./Istituzioni scolastiche, sulla base di linee guida regionali; Redazione e sottoscrizione accordo di programma Ambito- A.S.L.; Revisione capitolati di gara	N. 7 Servizio per l'Integrazione scolastica alunni con disabilità	N. 408

Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili "Angioletto": il Centro sociale polivalente per diversamente abili "Angioletto" - di cui all'art. 105 del R.R. n. 4/2007 - ha sede nella struttura comunale sita in via Barberini. È rivolto a persone diversamente abili ed offre interventi educativi personalizzati, azioni mirate al potenziamento dell'autonomia personale, attività ludiche e di socializzazione svolte all'interno ed all'esterno della struttura. Al fine di incentivare la fruizione del servizio a ciclo diurno, è attiva la procedura dei Buoni servizio, per sostenere le famiglie nel pagamento della retta.

Integrazione delle rette di ospitalità, presso diverse strutture, delle persone anziane e/o non autosufficienti

Il Regolamento Regionale n° 4/2007 e s.m.i. ha previsto all'art. 6 comma 4 che: "per i servizi residenziali a ciclo continuativo i Comuni provvedano ad integrare la retta di ricovero nei casi in cui il beneficiario non riesca a far fronte al pagamento, e comunque nel rispetto degli equilibri di bilancio."

L'amministrazione del Comune di Barletta, nei confronti di cittadini adulti, diversamente abili o anziani, soli e/o senza adeguato supporto familiare, in condizioni di difficoltà, dovute a problematiche di carattere sociale, economico e di salute o non autosufficienti, che riconoscono nella struttura residenziale una maggiore tutela rispetto al loro domicilio, assicura una dignitosa condizione di vita non inferiore a quella vissuta in precedenza, quale risposta ad una libera opzione espressa dagli stessi soggetti. Su richiesta dell'utente, di un suo familiare, dell'amministratore di sostegno e su valutazione del servizio sociale professionale, l'Ambito di Barletta procede all'istruttoria per l'inserimento e il contributo per l'integrazione della retta di ospitalità degli utenti per i quali è pervenuta la richiesta. Il servizio sociale professionale provvede, inoltre, all'istruttoria delle istanze relative all'inserimento di cittadini in strutture sociali e sociosanitarie (RSA, RSSA, Casa per la Vita, ecc.) per i quali non è necessaria l'integrazione della retta di ospitalità.

Nell'anno in corso sono state già istruite, da parte del servizio sociale professionale, oltre un centinaio di istanze relative a cittadini adulti ed anziani.

L'accesso ai Servizi residenziali è regolamentato dal disciplinare n. 165 del 26.10.2018.

Buoni Servizio per servizi a ciclo diurno e domiciliari anziani/disabili. (Avviso 2/2022 -VII annualità 2022/2023):

Il Buono Servizio è un titolo di acquisto utilizzato per ricevere un Servizio dalle Agenzie accreditate presso l'Amministrazione mediante l'iscrizione nel catalogo regionale dell'offerta. È accessibile su piattaforma telematica. È una misura del welfare finalizzata all'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà.

Trasporto Urbano Anziani, Invalidi Ciechi e Invalidi del Lavoro: Al fine di garantire i vari servizi agli anziani, agli invalidi ciechi e agli invalidi del lavoro, l'Ambito territoriale di Barletta concede agli stessi



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



un abbonamento mensile utile ad usufruire, a costo agevolato, del Servizio di trasporto pubblico urbano. L'utente per partecipare al costo del Servizio accede con lo SPID, tramite piattaforma comunale. Attualmente son in carico circa 129 utenti.

Servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi: il Servizio è assicurato dall'Azienda Sanitaria Locale BT; ha la finalità di realizzare una gestione coordinata e sinergica del trasporto per utenti disabili da e per i centri diurni-riabilitativi, giusto art. 46 della legge regionale n. 4/2010.

L'Ambito territoriale di Barletta concorre alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del Servizio di trasporto, in misura non superiore al 60% del costo medesimo, restando a carico della ASL la quota residua di costo.

1.5 La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

L'esame dei dati di contesto e la riflessione sull'esperienza passata, condivisa con il partenariato sociale in sede di programmazione partecipata, hanno evidenziato l'intensificarsi e ampliarsi di vecchie e nuove forme di povertà diffuse nel tessuto sociale cittadino.

L'area contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale, include servizi, misure ed interventi che si rivolgono alla fascia di popolazione adulta più vulnerabile e a rischio di disagio sociale, economico, occupazionale e relazionale, con l'intento di attuare il principio cardine della nostra democrazia, ovvero rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Si tratta di un'area di intervento che, negli ultimi anni, si è confrontato con le forti sfide dovute, da una parte, a vari cambiamenti culturali in atto nell'ambito delle "povertà" e, dall'altra, alla "crisi" e al conseguente impoverimento di varie fasce della popolazione, che storicamente non facevano riferimento all'ambito dei Servizi Sociali e che ora si trovano ad avere forti difficoltà, legate soprattutto al lavoro e alla casa.

A fronte di tali bisogni l'intervento dell'Ambito è stato duplice, da un lato la realizzazione di una rete integrata tra servizi pubblici, privato sociale e organismi di solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale (Pronto intervento sociale); dall'altro la messa in campo di misure economiche finalizzate, contemporaneamente, a dare un sostegno concreto ai nuclei familiari a rischio di povertà e a facilitarne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo attraverso percorsi d'inclusione sociale attiva.

Rispetto alla prima linea di intervento, ovvero la gestione delle emergenze sociali e gli interventi di contrasto della povertà estrema, l'Ambito ha attivato sul territorio di Barletta dal 25.10.2021, il servizio di **Pronto Intervento sociale** (PIS), i cui interventi sono confermati anche nel V Piano sociale di zona.

Il PIS, perseguendo la logica della condivisione della presa in carico e dell'integrazione degli interventi tra i servizi socio-sanitari territoriali, permette di offrire forme di assistenza primaria (in primis una sistemazione alloggiativa) alle persone in situazioni di bisogno e/o in tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili.

Funzioni fondamentali del PIS sono:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
- immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

Inoltre, l'ambito di Barletta, al fine di ampliare l'offerta di prestazioni e servizi socio- assistenziali per l'ospitalità di persone in condizioni di povertà estrema e senza fissa dimora intende attuare mediante affidamento a terzi con procedura di gara aperta, **un Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora** ed **un Centro Diurno per persone Senza Fissa Dimora (art. 81 ter R. R. 4/2007)** così da monitorare, supportare, seguire tale tipologia di utenza, anche con accompagnamento ai Servizi Sociali e Sanitari, con interventi di bassa soglia e sostegno finalizzati alla riduzione del danno, con la finalità di costruire percorsi condivisi di fuoriuscita dalla condizione di esclusione. Tali servizi saranno ubicati presso locali idonei, individuati e resi disponibili dal soggetto offerente, si occuperanno dalla



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



pianificazione alla realizzazione di attività di accoglienza, di mediazione sociale e di accompagnamento degli utenti in percorsi verso l'autonomia e l'integrazione sociale che si dovrà sostanziare nell'orientamento e sostegno per l'inserimento lavorativo, consulenza e orientamento, sostegno per il raggiungimento dell'autonomia abitativa nonché reinserimento sociale.

Rispetto al contrasto della povertà estrema, l'Ambito intende anche portare avanti, nel V Piano Sociale di Zona, **un progetto di recupero e di redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari "Il buono degli avanzi"**. La Legge Regionale n. 13 del 15/05/2017 **"Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale. Il tutto, valorizzando e promuovendo le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

A tal riguardo, l'Ambito Territoriale di Barletta ha presentato la propria proposta progettuale denominata "Il buono degli avanzi", che è stata considerata ammissibile al finanziamento con A.D. Regione Puglia n. 446 del 04/05/2022. Nel dettaglio, al fini della realizzazione della attività progettuale, l'Ambito territoriale di Barletta si avvarrà della partnership con organizzazioni del Terzo settore, in possesso di adeguate e specifiche esperienze nel settore, principalmente Croce Rossa Italiana Comitato di Barletta OdV e Ambulatorio popolare di Barletta OdV. Gli stessi otterranno inoltre supporto da parte di ulteriori organizzazioni attive sul territorio, in particolare Legambiente Barletta, ENPA Barletta, Scartoff, Il Colore degli Anni.

Il progetto ha previsto lo stoccaggio della merce, il mantenimento dei beni di consumo in stato ottimale e la distribuzione a più persone possibili. Il cibo che non sarà più adatto all'alimentazione umana sarà destinato a quella degli animali; per di più, è stato previsto l'utilizzo di un terreno agricolo per l'attività di compostaggio.

L'ambito ha previsto anche la realizzazione di **servizi di Fermo Posta per persone senza dimora**, per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica, attraverso la candidatura di una proposta progettuale all' Avviso n.1/2021 **PrIns**, a cui è successivamente seguita una manifestazione di interesse (Avviso pubblico n. 909 del 05/04/2022) finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore interessati ad un'attività di coprogettazione, l'Ambito beneficerà di finanziamenti per la realizzazione di servizi di Fermo Posta, per rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora, ma comunque presenti sul territorio del Comune di Barletta, diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attività principali, di tale servizio, saranno: - accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza, che sarà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe, - attivazione di un servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato - supporto per l'attivazione e l'accesso a una casella di posta elettronica personale e al riconoscimento della identità digitale attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti. Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

Nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità, l'Ambito intende intraprendere anche il modello di intervento dell'**Housing First (HF)**, al fine di consentire, a persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico, l'inserimento in appartamenti indipendenti, riconoscendo la dimora come diritto umano di base. Pertanto, nei progetti di Housing first la casa rappresenta un benessere ontologico primario e un primo passo verso la costruzione di una dimensione di benessere e integrazione sociale. L'Ambito, a riguardo, ha candidato una proposta progettuale, in attesa di ammissione, in riferimento all'Avviso n. 1/2022 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2



"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

Inoltre, l'ambito territoriale al fine di completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza intende avviare la sperimentazione di politiche di social housing e co- housing.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo delle azioni da promuovere e sostenere, rimandando alla tabella di riferimento per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Dotare il territorio di una rete integrata di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni di emergenza sociale; Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza	1. Ottemperare agli obblighi di attivazione dei LEPS 2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il PIS	Potenziare il Pronto Intervento Sociale con personale dedicato raccordato con la rete cittadina dei servizi di prossimità e di pronta accoglienza del volontariato, del terzo settore e del mutuo aiuto. Previsione e potenziamento di forme di sostegno e integrazione al reddito tese a garantire aiuto immediato all'interno di progetti individualizzati di presa in carico del soggetto e/o del nucleo familiare	N.13 Pronto Intervento Sociale	potenziamento
			N.14 Strutture di accoglienza per SFD	CO - HOUSING
			N. 5 Interventi economici straordinari; Interventi di supporto alla monogenitorialità	Confermato nella programmazione
			N. 34 Centro notturno e diurno SFD	Attivazione
			n. 15 Recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi	Attivazione
			N.16 Attività di accesso alla residenza anagrafica e fermo posta per SFD	PrinS
			N.17 Housing first	

In merito alle misure di contrasto alla povertà, al di là della specificità: nazionale (**Reddito di cittadinanza, RDC**, Decreto-Legge n. 4/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni" modificato dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019) o regionale (**Reddito di dignità, Red**, Legge Regionale n. 3/2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva") la linea guida, alla base di tutte, è l'idea che il supporto meramente economico non basti ad uscire dalla povertà "in quanto la mancanza di reddito spesso non è la causa della povertà, ma il suo effetto" (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2019). La maggior parte delle volte l'origine del disagio sociale è multidimensionale e, pertanto, affrontabile solo attraverso una valutazione ed una progettazione personalizzata, di ciascun nucleo familiare in difficoltà, che individui bisogni e risorse dello stesso e predisponga interventi appropriati per accompagnarlo verso l'autonomia. Si tratta di una prassi operativa basata sull'assunzione reciproca di responsabilità, nella misura in cui tutti i servizi in rete (sociali, socio-sanitari, centri per l'impiego) assumono una chiara responsabilità nei confronti dei cittadini più vulnerabili e questi, d'altra parte, si "attivano", nell'ambito di un progetto personalizzato, insieme concordato, all'adempimento di una serie di impegni, attraverso cui migliorano le proprie possibilità di inclusione sociale. L'obiettivo di questi interventi, condiviso dall'Ambito, è quello di promuovere percorsi di cittadinanza e di inclusione attiva, che vadano al di là del mero assistenzialismo economico e rappresentino un reale punto di svolta nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Alla luce di queste considerazioni, i benefici economici del RDC e del



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Red rappresentano uno strumento temporaneo per facilitare il superamento dello stato di bisogno, a cui devono essere necessariamente affiancate altre strategie di tutela e promozione delle risorse personali e familiari, come l'adesione ad un percorso personalizzato di promozione dell'inclusione lavorativa e/o sociale.

Relativamente al Reddito di cittadinanza l'equipe multidisciplinare, su menzionata, ha provveduto a prendere in carico nuclei familiari, con i quali è stato sottoscritto un Patto per l'inclusione sociale attiva (Pais), che prevedesse, a secondo dell'esigenze, percorsi di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, di potenziamento di life skills importanti (competenze trasversali funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro, self empowerment, supporto alla genitorialità ecc), nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato lavorativo e nel miglioramento dell'inclusione sociale. In particolare l'Ambito territoriale, come da Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2019 n.149, ha stabilito di dare avvio a un Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti interessati a realizzare **Progetti Utili alla Collettività**, previsti per i beneficiari di RDC e consistenti nella realizzazione di attività a favore della comunità (es. manutenzione aree verdi, supporto alle scuole per attività di pulizie e gestione alunni con bisogni educativi speciali, supporto alle attività amministrative degli uffici comunali, sorveglianza polo museale, supporto alle attività degli enti del terzo settore, ecc), a fronte del beneficio economico mensilmente erogato.

Inoltre, l'Ambito ha voluto avviare, in forma sperimentale, nell'ambito del FSE 2014/2020 Asse 1 - PON Inclusione - Avviso pubblico n° 3/2016, n.6 corsi di formazione in favore di nuclei beneficiari di Rdc o che si trovassero in carico ai competenti Servizi Sociali a causa di uno stato di indigenza economica. Tali attività formative hanno avuto come obiettivo principale il raggiungimento dell'autonomia da parte dei soggetti interessati e quello della qualificazione / riqualificazione delle competenze trasversali formative possedute. L'asse della formazione è solo uno dei molteplici strumenti messi a disposizione della cittadinanza, che rientrano in una metodologia degli interventi "globale" che, il Servizio Sociale, mobilita e attiva in favore dei nuclei familiari che aderiscono, positivamente, ad un percorso di inclusione socio-lavorativa.

Sui medesimi obiettivi si è intervenuto anche con i nuclei familiari presi in carico attraverso la misura regionale del Reddito di dignità, arrivata attualmente alla sua terza edizione.

Oltre alla messa a punto di tirocini di inclusione sociale attiva l'Ambito Territoriale ha portato avanti una finalità del Red, consistente nella qualificazione e l'implementazione della presa in carico personalizzata e globale, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, tra cui quelli definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore. Nello specifico, l'Ambito ha stipulato accordi di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzati a condividere, definire e realizzare azioni di supporto specialistico, volti a qualificare la presa in carico dei cittadini destinatari del Red, in riferimento alle aree di azioni e attività individuate nel Piano operativo con gli ETS (es. certificazione EIPASS).

Rispetto alle suddette misure di contrasto alla povertà (RDC e Red) l'Ambito si ripropone, salvo diverse disposizioni normative, nel prossimo triennio, di potenziare gli interventi per l'inclusione sociale attiva, incrementando il lavoro della presa in carico congiunta anche con i servizi sanitari competenti (es. CSM e SerD), partendo dalla redazione di un protocollo operativo appositamente sottoscritto dagli Enti per la presa in carico di singoli e/o nuclei familiari beneficiari di misure di contrasto alla povertà.



Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Facilitare percorsi personalizzati d'integrazione e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.	Realizzazione di interventi integrati in rete per l'inclusione socio-lavorativa attiva delle fasce maggiormente a rischio di esclusione e marginalità sociale	Sperimentare percorsi integrati di sostegno ed accompagnamento personalizzate nella fase di accesso e/o reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate, in collaborazione con i soggetti del terzo settore, le agenzie della formazione professionale, il tessuto produttivo locale	N.12 Percorsi di inclusione socio-lavorativa	Equipe Personale amministrativo RDC - RED

Infine, sull'asse della promozione dell'inclusione sociale, è stato sperimentato un servizio di contrasto e prevenzione delle dipendenze patologiche, basato sulla collaborazione tra il SerD della ASL BT, il terzo settore e le istituzioni scolastiche.

Il servizio, di durata annuale, si propone di integrare l'offerta dei servizi pubblici di competenza del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzati alla cura e alla riabilitazione delle persone che hanno sviluppato problemi di dipendenza, attraverso la realizzazione di attività di prevenzione e di promozione della salute, in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani sia in ambito scolastico, sia negli abituali luoghi di aggregazione giovanile. La parte più significativa del servizio è stata la prevenzione outdoor, effettuata attraverso la creazione di un'Unità di Strada, che ha realizzato azioni educative, preventive e di contrasto, rivolte ad adolescenti e giovani adulti, nei loro luoghi di ritrovo abituali. Ulteriori attività, previste dal servizio, sono state: - la realizzazione di un help-line telefonica, finalizzata ad intercettare i bisogni degli utenti e dei loro familiari, fornire supporto e consulenza, orientare e mettere in contatto precocemente le persone con problemi di dipendenza con i servizi territoriali competenti più vicini; - la realizzazione di percorsi di prevenzione nelle scuole attraverso laboratori, campagne di informazione e sensibilizzazione; - l'attuazione di campagne di comunicazione, sensibilizzazione e di animazione territoriale con le realtà associative locali.

Data la natura innovativa del servizio e l'estrema utilità che lo caratterizza, a fronte di un drastico aumento dell'uso/abuso di sostanze e di alcol, anche da parte dei minori, l'Ambito ha intenzione di riproporlo anche nel prossimo triennio.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Prevenire i fenomeni di dipendenza da sostanze e comportamentali. Consolidare e ampliare la presa in carico integrata nell'accesso ai livelli essenziali di prestazioni socio-sanitarie in regime domiciliare, comunitario e residenziale delle persone affette da dipendenze patologiche	Consolidamento delle attività di prevenzione e contrasto in stretto raccordo con i servizi sociali e socio-sanitari territoriali, le agenzie educative cittadine, gli organismi del volontariato e del terzo settore.	Realizzare azioni di prevenzione in Ambito scolastico e negli abituali luoghi di aggregazione giovanile in stretta collaborazione con i servizi territoriali socio-sanitari, le scuole e la rete dell'associazionismo e della solidarietà sociale. Presa incarico integrata nell'ambito di programmi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria per le persone affette da dipendenze patologiche	N. 18	Piano di prevenzione, con ASL (Ser.D.) e istituzioni scolastiche



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



1.6 La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;

In linea con il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023", l'Ambito Territoriale di Barletta, tra i servizi rivolti alle donne sole e/o con minori vittime di violenza assicura il **"Centro Antiviolenza comunale"** – art. 107 del R.R. 04/2007, con sede nei locali di proprietà comunale ubicati in piazza A. Moro n. 16 p. 1. Il Servizio fornisce risposte a bisogni che attengono a molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza quali la prevenzione, la protezione delle vittime, la formazione e l'educazione di operatori e popolazione, l'informazione e la sensibilizzazione, la tutela delle donne migranti e vittime di discriminazioni multiple, l'autonomia lavorativa, economica e abitativa e la diffusione dei luoghi dedicati alle donne.

Il Centro antiviolenza comunale è stato affidato a terzi con gara d'appalto ad evidenza pubblica e opera da molti anni sul territorio attraverso il sostegno garantito da una équipe di professioniste esperte (n. 1 coordinatore, n.1 assistente sociale, n. 1 educatrice, n. 1 psicologa, n. 1 avvocatessa) che operano in rete con Enti istituzionali e privati del territorio (Servizi sociali, Forze dell'Ordine, Servizi ASL, Scuole, Centri per l'impiego, Enti di formazione professionale, Enti del Privato sociale, Aziende ecc.).

L'accesso al Servizio può avvenire mediante contatto diretto, contatto telefonico, segnalazione o invio da altro servizio istituzionale e non. Il Centro è aperto al pubblico sei giorni alla settimana e garantisce la reperibilità telefonica H24 tutti i giorni compresi i festivi, in stretto raccordo con il numero nazionale 1522 alla cui rete aderisce.

Le attività del centro antiviolenza sono tese ad accompagnare le donne nel percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza (fisica, sessuale, psicologica, economica, perpetuata in tutti gli ambiti sociali a partire da quello familiare) attraverso la valutazione del rischio e la definizione di progetti personalizzati che prevedono il sostegno psicologico ed economico, la consulenza legale, il tutoraggio e l'orientamento al lavoro (corsi di formazione professionale e/o tirocini lavorativi) per favorirne l'occupabilità, l'eventuale inserimento delle donne sole o con figli minori presso le Case rifugio autorizzate in stretto raccordo con i Servizi sociali comunali.

Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione della violenza di genere, educazione alle pari opportunità, contrasto al cyberbullismo attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, iniziative culturali, in favore della comunità. Svolge, altresì, attività di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime.

Per la presa in carico integrata è stato elaborato un protocollo operativo Ambito/ASL per la definizione dell'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 1878/2016 e del manuale operativo del 2020.

Ad oggi sul territorio di Barletta operano n. 2 Centri Antiviolenza, il centro antiviolenza comunale "Aurora" e il centro antiviolenza Onlus dell'Osservatorio "Giulia e Rossella", che garantiscono una maggiore offerta di interventi specifici di contrasto alla violenza di genere.

In linea con le priorità di intervento del V Piano regionale delle politiche sociali, l'Ambito ha previsto il fondo per gli inserimenti in casa rifugio antiviolenza – art. 80 del R.R. 04/2007.

L'ambito di Barletta ha partecipato all'avviso pubblico regionale – D.D. n. 905 del 8/6/2021, Bollettino ufficiale n. 76 del 10/6/2021 - per la presentazione dei programmi antiviolenza previsti dall'art. 16 della Legge regionale 29/2014.

La Regione Puglia, con A.D. n. 1506 del 10.11.2021, ha approvato i Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali fra i quali risulta il Comune di Barletta con il Programma "TALEE 3" avente come Soggetto attuatore l'Osservatorio "Giulia e Rossella" Centro Antiviolenza Onlus della durata di 24 mesi.



Il **Programma antiviolenza "TALEE 3"** prevede l'attivazione di progetti di presa incarico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita; progetti di reinserimento socio-lavorativo, accompagnamento verso percorsi di autonomia e autodeterminazione; percorsi di ospitalità per le donne sole o con minori che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica; attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema della violenza di genere rivolte alla cittadinanza con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati al fine di favorire l'emersione del fenomeno.

Inoltre, come ulteriore strumento di prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione l'Ambito ha istituito la **Biblioteca di genere** con l'obiettivo di divulgare temi di autorevole calibro sociale connessi alla denuncia della violenza di genere, in tutte le sue forme, e più in generale l'abbattimento degli stereotipi. La Biblioteca, in fase di ampliamento, attualmente è ospitata presso la sede dei Servizi Sociali. Il patrimonio librario consta, al momento, di n. 167 volumi. Si stanno predisponendo gli atti amministrativi propedeutici alla catalogazione e prestito dei testi in sinergia con il Settore comunale alla Cultura.

PNRR

L'Ambito territoriale di Barletta ha partecipato all'"Avviso pubblico per la presentazione di proposta di intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del **PNRR**, Missione 5 - Inclusione e coesione- Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale-Investimento 2 - valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU". La proposta progettuale candidata è stata la ristrutturazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata locale, per la realizzazione di una Casa rifugio per donne vittime di violenza sole e/o con figli minori denominata "Fior di Loto" - art. 80 del R.R. 04/2007.

La scelta di denominare il progetto "Fior di Loto" nasce dal fatto che questo fiore è in grado di crescere dal fango rappresentando il simbolo del superamento delle avversità della vita, sentimentali e non, grazie alla forza di rinascita che lo stesso fiore mette in atto per ricrescere.

Tale progettualità prevede criteri premiali per la valorizzazione degli immobili confiscati alle mafie con finalità di Centro antiviolenza per donne e bambini o Case rifugio.

Al momento si è ancora in attesa di riscontro da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complesso dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.	Prevenire, contrastare e recuperare il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso di minori e donne;	Attività di ascolto assistenza e aiuto psico-sociale, valutazione validazione per la presa in carico, tutela/protezione, assistenza legale e accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo per donne vittime di violenza sole o con minori;	N.4 Maltrattamento e violenza - CAV	N.1 Centro
	Prevenire, sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza;		N.31 Maltrattamento e violenza - residenziale	
	Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti delle donne e dei minori;	Accoglienza della vittima, analisi dei bisogni e formulazione della domanda, raccolta informazioni e compilazione scheda di rilevazione utente, elaborazione progetto personalizzato;		1 equipe
	Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle donne vittime di maltrattamento e violenza e dei minori;	Attività generatrici di reddito ed attività che		



	<p>Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale delle donne vittime di maltrattamento e violenza sole o con minori;</p> <p>Sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza;</p> <p>Migliorare l'integrazione e l'interconnessione, nonché favorire processi comunicativi virtuosi, tra i Servizi territoriali e le Strutture educative del territorio, le Forze dell'Ordine, la rete regionale e nazionale di servizi di contrasto alla violenza;</p> <p>Garantire la capillarità informativa del Servizio</p>	<p>possano essere concreto strumento di facilitazione nella gestione dei tempi di vita e lavoro per donne in difficoltà, promuovendo un "welfare di comunità", reinserimento sociale e lavorativo per donne vittime di violenza di genere e stalking, maltrattamento e abuso;</p> <p>Percorso di empowerment preparatorio all'inserimento lavorativo, in favore di donne vittime di violenza sole o con minori a carico.</p> <p>Corso di formazione specifica di base mirato all'accudimento di bambini (dai 3 agli 11 anni) con la prospettiva di creare un servizio conciliativo,</p>		
--	---	---	--	--

Obiettivo del V Piano Regionale delle Politiche Sociali è, da un lato, proseguire il consolidamento del welfare cosiddetto "tradizionale" con il potenziamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari a trazione pubblica e proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Dall'altro lato, costruire un welfare innovativo e collaborativo, capace di supportare il ruolo e le risorse del pubblico con la ricerca di soluzioni nuove, fondate sulla co-progettazione e sull'attivazione di strumenti innovativi.

1.7 Le pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro

L'equilibrio vita e lavoro (work-life balance) è un concetto recente e molto ampio. Si riferisce alla capacità e alla possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini. Il bisogno di una migliore conciliabilità tra dimensione privata e professionale si impone anche in forza dei cambiamenti che investono l'offerta di forza lavoro (sempre più diversificata in termini di genere, età, formazione) e la famiglia. Siamo di fronte, infatti, a un mercato del lavoro sempre più popolato da madri, genitori single e coppie 'a doppia carriera' e cresce il numero di donne e uomini con responsabilità di cura non più solo verso i figli, ma anche verso familiari anziani e non autosufficienti. La conciliabilità va considerata una questione di famiglia, in cui uomini e donne si sentono e sono ugualmente coinvolti. Perseguire obiettivi di conciliabilità significa favorire un'armonia nelle scelte delle coppie rispetto alle loro aspirazioni non solo come individui, ma anche come famiglia.

Negli ultimi anni le Politiche in favore delle famiglie si sono orientate verso interventi per l'incremento e la qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e per l'adolescenza anche tramite l'utilizzo dei buoni servizio, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona.

L'approccio privilegia criteri di selezione dei destinatari capaci di avvantaggiare: le condizioni di maggiore fragilità economica, le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione



femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto all'offerta di servizi dedicati alle specifiche esigenze dei minori.

Nell'ottica di sostenere la domanda di fruizione dei servizi per la prima infanzia, negli ultimi anni, si è consolidato il servizio di asilo nido comunale, fiore all'occhiello dell'Ambito, come testimoniano i risultati di gradimento dei questionari di customer satisfaction somministrati periodicamente alle famiglie.

Inoltre le strutture private, iscritte a catalogo telematico regionale, garantiscono, attraverso buoni e voucher, l'ampliamento dell'offerta sul territorio. All'Ambito sono state assegnate risorse da destinare ai servizi per la prima infanzia tra cui fondi regionali - Buoni educativi 0-3 pari a € 108.785,14 per il finanziamento del periodo 1° settembre 2022 - 31 marzo 2023 dell'annualità 2022/2023 (annualità ponte)

Con decreto del Ministero dell'interno n.3893/PAC, l'Ambito risulta assegnatario, altresì, di un finanziamento pari a € 507.359,00 somma da utilizzare per i "Buoni servizi a sostegno delle famiglie".

Puntando alla costruzione di una rete integrata di servizi pubblici e convenzionati in misura equilibrata, in grado di rappresentare per i nuclei familiari un valido ed efficace sostegno al ruolo educativo e favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, il territorio offre **servizi per la prima infanzia** riferibili **all'art.53 del RR 4/2007 – Asilo Nido.**

Qui di seguito si riepilogano le strutture per minori autorizzate.

Denominazione struttura	Tipologia e art. reg. r. n. 4/2007	Ente titolare	Sede	Capacità ricettiva (num. posti)
Sezione Primavera aggregata a Scuola Infanzia ALADIN	Art. 53	Aladin -Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, n.27 Barletta	max.n.10 bambini
7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	La Torre dei Piccoli VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Via dei Pini, n.1 Plesso di Largo Primavera, Barletta	n. 20 minori
Seconda Sez. Primavera aggregata al 7° Circolo Didattico Giovanni Paolo II	Art. 53	Direzione Didattica VII Circolo Didattico "Giovanni Paolo II"	Plesso Barberini - largo Primavera, Barletta	n. 30 utenti
Asilo Nido SIMPATICHE CANAGLIE	Art. 53	Simpatiche Canaglie Di Digiorgio Nunzia	VIA TRANI n. 114-122 Barletta	max. n. 20 bambini
Asilo Nido CAPITAN PULCINO	Art. 53	Confraternita di Misericordia di Barletta	VIA Tatò n. 7 Barletta	max. n. 24 bambini
Asilo nido ALADIN	Art. 53	Aladin - Società Cooperativa Sociale	Via Paganini, n. 27 Barletta	max. n. 20 bambini
Asilo nido comunale	Art.53	Ambito territoriale di Barletta	Via D'annunzio, n.1 Barletta	max n.57 bambini



Micro Nido IL GIRASOLE	Art. 53	Coop. Solidarietà	Via Canosa, n.157, Barletta	n.5 minori tra i 3 ed i 12 mesi, n.8 minori di età comprese tra i 13 e i 24 mesi, o n.9 minori di età compresa tra i 25 e i 36 mesi
Micro Nido CAPITAN PULCINO	Art. 53	Confraternita di Misericordia di Barletta	Via Tatò n. 7 Barletta	max. n. 24 bambini
Asilo nido AMBARABA	Art. 53	Dargenio Giovanna e Rasoli Rosa s.n.c.	Via Meucci, 11 - Barletta	n. 12 minori

Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (annualità ponte 2022/2023)

Tra le strutture su indicate, risultano iscritte al catalogo telematico Regionale dell'offerta per l'anno educativo 2022/2023 le seguenti U.D.O. relative all' art. 53 del Reg. R. n.4/2007:

- Micro Nido "Il Girasole" di Solidarietà Società Cooperativa Sociale (24 posti);
- Micro Nido CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA, (10 posti);
- Asilo Nido CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA, (24 posti).

Con l'atto A.D. n. 139 del 19/07/2022 è stato approvato il Riparto della dotazione finanziaria a valere sull'Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" del POR - FSE 2014-2020 - SubAzione 8.6c "Buoni servizio per minori" assegnando in favore dell'ambito Territoriale di Barletta la somma di € 108.785,14, garantendo il finanziamento del periodo 1° settembre 2022 - 31 marzo 2023 dell'annualità 2022/2023. Inoltre, con decreto del Ministero dell'interno n.3893/PAC, l'Ambito di Barletta risulta assegnatario di un finanziamento pari a € 254.100,00, somma che verrà utilizzata per i "Buoni servizi a sostegno delle famiglie" per il servizio di Nido e micronido (Art. 53 R.R.4/2007), per le strutture iscritte a Catalogo regionale telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Asilo nido comunale

L'asilo nido comunale è ubicato in una struttura di proprietà del Comune di Barletta. È un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che supporta le famiglie nel promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale dei bambini, concorrendo, con i genitori, alla loro crescita e formazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, di ciascuno. Costituisce, inoltre, un servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, in qualità di strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

Favorisce l'inserimento e l'integrazione sociale di minori in difficoltà e/o appartenenti a famiglie portatrici di problematiche sociali, costituendo uno strumento di tutela e/o prevenzione del disagio sociale.

I requisiti per l'ammissione al servizio sono definiti da apposito disciplinare approvato dall'Ambito di Barletta.

L'asilo nido del Comune di Barletta offre le seguenti tipologie di servizio:

- tempo lungo: permanenza dalle 7:30 alle 16:30 con mensa;
- tempo normale: permanenza dalle 7:30 alle 14:30 con mensa;
- tempo corto: permanenza dalle ore 7:30 alle 12:30 senza mensa;
- tempo corto: permanenza dalle 12:30 alle 16:30 senza mensa.

Inoltre, i bambini sono suddivisi in gruppi rispetto all'età, per cui sono presenti le seguenti sezioni:

- sezione Piccoli: accoglie bambini dai 3 ai 12 mesi;
- sezione Medi: accoglie bambini dai 13 ai 24 mesi;
- sezione Grandi: accoglie bambini dai 25 ai 36 mesi



Il Servizio è a gestione diretta con affidamento a terzi. Nell'anno 2020 Si è proceduto ad indire procedura di gara con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine affidare la gestione del servizio Asilo Nido per tre anni. Nel corso dell'anno 2022 ad espletamento degli atti di gara si proceduto all'aggiudicazione definitiva.

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni da realizzare	N. scheda	Risultato Ambito
Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita-lavoro	Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher Aumentare il numero di imprese che adottano modelli organizzativi orientati alla conciliazione vita-lavoro	Potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e privati Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza	N.38 Asili nido	Ampliamento posti con buoni servizio



2. Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	SERVIZI/INTERVENTI	LEPS	POTENZIAMENTO	ODS REG.	N. scheda
A1 SEGRETARIATO SOCIALE	SEGRETARIATO SOCIALE	x			1
A2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	x			2
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	x			3
A.3 CENTRI ANTIVIOLENZA	CAV			x	4
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO	INTEGRAZIONE AL REDDITO			x	5
B2 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	x			6
B3 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI			x	7
	TUTORAGGIO EDUCATIVO IN FAVORE DI MINORI			x	8
B4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	x			9
	AFFIDO FAMILIARE			x	10
B5 ATTIVITA' DI MEDIAZIONE	ATTIVITA' DI MEDIAZIONE	x			11
B6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	x			12
B7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	x			13
	CO-HOUSING			x	14
	RETE SOSTEGNO ALIMENTARE			x	15
	PRINS		x		16
	HOUSING FIRST		x		17
B8 ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE	PREVENZIONE E CONTRASTO DIPENDENZE		x		18
C1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-ANZIANI	x			19
C2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI	ADI	x			20
C3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - PNRR MISSIONE 5-COMPONENTE 1-INVESTIMENTO 1.2		x		21
	SERVIZIO DI TELEFONIA SOCIALE PER ANZIANI - TELESOCORSO E TELEASSISTENZA		x		22
C4 TRASPORTO SOCIALE	Trasporto Urbano a costo agevolato per Anziani, Invalidi Ciechi e Invalidi del Lavoro		x		23



	Servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi		x		24
D1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI			x	25
	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI			x	26
	CENTRI ESTIVI				27
D2 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO POLIVALENTE PER DISABILI				28
D3 CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO SANITARIO					
D4 CENTRI E SERVIZI PER POVERTA' ESTREMA					
D5 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER CENTRI DIURNI	INTEGRAZIONE RETTA ANZIANI				29
	INTEGRAZIONE RETTA MINORI				30
E1 ALLOGGIO PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA			x	31
E2 ALLOGGI PROTETTI					
E3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	RETTE RICOVERO MINORI				32
E4 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE					
E5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	DIMISSIONI PROTETTE				33
E6 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA POVERTA' ESTREMA	CENTRO NOTTURNO PER SENZA FISSA DIMORA		x		34
E7 SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITA' ROM					
E8 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER STRUTTURE RESIDENZIALI	CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE DELLE RETTE DI OSPITALITA'/RICOVERO DEGLI ANZIANI E ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI				35
F1 POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI	POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI				
F2 PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"	PROVI		x		36
F3 PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CAREGIVER	SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CAREGIVER			x	37
F4 SERVIZI SOCIALI PRIMA INFANZIA	ASILO NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA			x	38
F.5 CENTRI PER ASCOLTO MALTRATTANTI	CENTRI PER ASCOLTO MALTRATTANTI			x	39
F6 INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA - LAVORO					
F7 INTERVENTI INCLUSIONE LGBT					
T UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO			x	40
	SCHEDE INTEGRATIVE				
	SAI				41
	SPORTELLO INTEGRAZIONE				42
	RAFFORZAMENTO SETTORE SERVIZI SOCIALI				43



CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1. La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022 – 2024:

Per la prima volta gli Ambiti Territoriali, sono chiamati a definire un orizzonte di programmazione sociale e finanziaria pluriennale piuttosto stabile e definita. Infatti la dotazione finanziaria assegnata dal Ministero alla Regione Puglia su base triennale consente di avere un quadro più chiaro e definito delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo Unico di Ambito Territoriale.

La programmazione finanziaria ordinaria 2022-2024 è fortemente legata agli stanziamenti regionali e il nuovo periodo di programmazione dovrà tenere conto delle somme residue rivenienti dai due cicli di programmazione precedenti, con i rispettivi vincoli di finalizzazione.

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie del nuovo Piano sociale di Zona 2022-2024, tiene conto delle assegnazioni regionali, dei vincoli di finalizzazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per le diverse fonti di finanziamento e della necessità che l'integrazione delle risorse assicuri la copertura del fabbisogno finanziario delle priorità e degli obiettivi definiti anche su base nazionale con l'individuazione dei LEPS. Il quadro è così articolato:

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 594.467,29
2	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 428.127,10
3	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 428.127,10
4	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 245.175,41
5	FGSA 2022	€ 293.444,57
6	FGSA 2023	€ 205.411,20
7	FGSA 2024	€ 205.411,20
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 1.239.530,24

Le risorse disponibili derivanti dai precedenti cicli di programmazione 2014-2017 e 2018-2021 sono pari a complessivi **€ 2.860.198,60** e sono le seguenti:

1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNPS)	€ 869.573,38
2	FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 327.576,00
3	FPOV 2018 - PDZ 2018	€ 290.629,38
4	FPOV 2019 - PDZ 2019	€ 194.651,64
5	FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 1.177.768,20

Le risorse comunali sono allocate tenendo presente il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali ritenuti prioritari ed essenziali, il vincolo del cofinanziamento minimo al PdZ pari al **200%** (percentuale necessaria per accedere alle risorse del Fondo Premiale) dell'importo dei fondi trasferiti (FNPS2021, FGSA2022 e FNA2021) ed il livello della **spesa storica sociale** media che per il **triennio 2018/2020** è pari ad **€ 4.216.700,85**.



Le somme allocate nei capitoli di spesa di cui al bilancio comunale per i servizi programmati nel 2022 e di cui all'allegata scheda A, sono pari ad **€7.418.459,28**. Sia per le annualità 2023 che per l'annualità 2024 sono state allocate risorse presunte pari ad **€7.520.473,41**, secondo le previsioni del bilancio pluriennale.

I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ sono elencati nell'Allegata SCHEDA A)

2. Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul PON Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

La programmazione ordinaria è integrata da altre risorse per un importo complessivo di € 7.108.260,35 così suddivisi:

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017) Quota Povertà Estrema 2021	€ 73,404,00
2	Progetto CARE LEAVERS per contrastare la povertà e favorire il completamento del percorso di crescita dei ragazzi in Comunità o in affido	€ 58.302,25
3	Buoni Servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità VII^ Annualità Operativa 2022/2023	€ 382.293,00
4	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio-educativi per minori Annualità Educativa 2022/2023	€ 1.723.868,61
5	Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia - Decreto n. 3785/PAC del 09/06/2022	€ 652.078,50
6	Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui al D.M. 22/07/2022 pubblicato in G.U. n. 204/2022	€ 185.485,17
7	Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui al D.L. n. 73 del 21/06/2022 art. 39 pubblicato in G.U. n. 193/2022	€ 99.543,20
8	Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 - risorse per lo Sviluppo dei Servizi Sociali di cui al D.P.C.M. del 03/05/2022 pubblicato in G.U. n. 130/2022	€ 526.915,45
9	Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 - risorse aggiuntive di cui al D.M. del 19/07/2022 pubblicato in G.U. n. /2022 finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle	€ 429.695,00



	risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65	
10	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Inclusion e coesione	€ 732.825,40
11	Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) – Avviso 1/2019	€ 499.159,92
12	Progetti di Intervento Sociale PrIns Avviso 1/2021 – Decreto Dir. Lotta alla Povertà del 23/12/2021	€ 130.000,00
13	Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – progetto Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)	€ 504.701,35
14	Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) e Dopo di Noi Linea A – B – D	€ 806.386,00
15	Programma anti violenza art. 16 L.R. Puglia n. 29/2014	€ 40.000,00
16	Linee di intervento implementazione dei Servizi offerti dai Centri per le Famiglie di cui alla D.G.R. Puglia n. 1393 del 12/08/2020	€ 33.372,00
17	Fondo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del <i>CAREGIVER FAMILIARE</i>	€ 85.666,50
18	Programmi Territoriali di contrasto agli sprechi alimentari L.R. Puglia n. 13/2017	€ 50.000,00
19	RED 3.0 II Edizione - PO Puglia FESR/FSE 2014/2020 az. 9.1-9.4 - asse IX - spese per azioni trasversali e di sistema affidate agli Enti del 3° settore	94.564,00

Si segnala il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – interventi sociali su autismo di cui al Decreto 29 luglio 2022 le cui risorse sono in corso di programmazione regionale e di riparto tra gli Ambiti. Il Progetto **care leavers**, per contrastare la povertà e favorire il completamento del percorso di crescita dei ragazzi in Comunità o in affido, è stato inserito nell'ambito delle azioni previste nel centro servizi per la famiglia incluso nella prossima programmazione triennale. In particolare, si tratta di realizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà familiare in collaborazione con il servizio di affido familiare e il terzo settore.

Con i fondi previsti dall'Avviso 2/2022 -VII annualità 2022/2023, sono stati finanziati i **Buoni Servizio per servizi a ciclo diurno e domiciliari anziani/disabili**. Il Buono Servizio è un titolo di acquisto utilizzato per ricevere un Servizio dalle agenzie accreditate presso l'Amministrazione mediante l'iscrizione nel catalogo regionale dell'offerta, accessibile su piattaforma telematica. È una misura del welfare finalizzata all'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale.

L'altra misura prevista con i fondi regionali attiene ai **Buoni Servizio per Infanzia e Adolescenza**, i cosiddetti **voucher di conciliazione** che hanno favorito il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata a livello territoriale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza. Per potenziare tale intervento sono state utilizzate le risorse del **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** di cui all'art. 1, c. 380, lettera b), della legge n. 228/2012 – risorse per lo Sviluppo dei Servizi Sociali, di cui al D.P.C.M. del 03/05/2022.



Parte di questi fondi è stata utilizzata per azzerare le liste d'attesa dei servizi di **assistenza domiciliare socioassistenziale per anziani e disabili e per l'integrazione delle rette di ricovero**.

In merito alle risorse aggiuntive FSC, l'ambito ha avviato una procedura che consente la stipula di convenzioni con **asili nido** privati autorizzati ed accreditati con riserva di posti aggiuntivi, tesa a utilizzare il **Fondo di Solidarietà Comunale**, di cui al D.M. del 19/07/2022, finalizzato a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Sempre in merito al potenziamento dei servizi di asilo nido, per il prossimo ciclo di programmazione (2022-2023) l'Ambito fruirà delle risorse per **l'Asilo nido** comunale previste dal **Piano di Azione e Coesione (PAC) per i Servizi di cura per i minori**. Si tratta di azioni e interventi resi possibili grazie alla progettazione, a valere sui Piani di Azione e Coesione del Ministero dell'Interno, presentata a finanziamento nel 2013 ed approvata nel 2014, con Decreto n.187\PAC del 9/09/201 e con Decreto AdG n.3458\PAC del 29/12/2020 – all'ambito di Barletta è stato assegnato il Secondo Riparto PAC PNSCIA. Con Decreto n.3785\PAC del 09/06/2022 è stato approvato il finanziamento dell'importo di € 652.078,50 prevedendo il finanziamento della Tipologia 1 relativa alla gestione di servizi a titolarità pubblica - Asilo Nido Comunale – e tipologia 3 per l'erogazione di **Buoni Servizio a sostegno delle famiglie**, in riferimento alle strutture iscritte al Catalogo Regionale Buoni servizio di conciliazione per l'accesso a tariffe agevolate da parte delle famiglie.

Con Decreto ministeriale del luglio 2022 a questo Ambito sono stati destinate delle risorse del **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità**, che contribuirà a potenziare il servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica degli studenti diversamente abili, abbattendo la lista d'attesa.

Nel quadro delle Misure volte a favorire il benessere dei minorenni e per contrastare il contrasto alla povertà educativa di cui al D.L. n. 73 del 21/06/2022 art. 39, l'Ambito di Barletta ha utilizzato le risorse assegnate per finanziare dei **centri con funzione socio-educativa e ricreativa** (centri estivi).

Per quanto riguarda le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con Decreto Regionale 05 del 15/02/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali Missione **5 "Inclusione e coesione"**, **Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"**, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Il comune di Barletta ha aderito al Programma di Prevenzione e Resilienza candidando dei progetti per i seguenti investimenti:

INVESTIMENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO
1.2	percorsi di autonomia per persone con disabilità	€357.499,00
1.3	housing temporaneo	€210.00,00
1.4	rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	€165.326,40



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



In particolare, **per l'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità**, la proposta progettuale ammessa e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è atta a garantire l'autonomia dei disabili attraverso la predisposizione di progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro e la dotazione strumentale e tecnologica personalizzata.

Tale progetto prevede:

- la fornitura di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie migliori utili per il lavoro anche a distanza;
- la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working;
- azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Tale progetto avrà come target di riferimento le persone con disabilità per le quali nell'ambito del progetto personalizzato può essere intrapreso un percorso di autonomia abitativa e di inserimento lavorativo. Secondo la Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009, per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

Si prevede la riqualificazione dell'ambiente di vita del disabile attraverso la fornitura di dispositivi ITC (information and communications technology) che possono essere utilizzati dai disabili come ad es. personal computer, tablet, tastiere didakeys o bigkeys xl, mouse ergonomici, puntamento oculare, schermi touchscreen, software, programmi informatici e strumentazioni audio-video. Pertanto tenendo conto della "tipologia" di disabilità di ogni utente verrà elaborato un progetto personalizzato. Per quanto riguarda **1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta – sub-investimento** l'ambito mediante affidamento a terzi con procedure ad evidenza pubblica intende individuare ETS disponibili ed idonei a co-progettare e cogestire progetti rispondenti agli interventi di accompagnamento abitativo Housing First.

I beneficiari saranno individuati dal Servizio Sociale tra le persone che versano in condizioni di fragilità estrema e i senza fissa dimora. Sarà a carico del soggetto attuatore la messa a disposizione di i n. 3unità abitative Punto di forza dell'impostazione del Servizio sarà la collaborazione con il territorio, così da consentire una lettura e una risposta ai bisogni del singolo in modo globale e quindi più efficace, con un approccio al beneficiario che viene visto non solo come portatore di disagio ma anche come portatore di potenzialità ed abilità da attivare e valorizzare gli ingressi degli individui selezionati dovrà avvenire in situazione di coabitazione. Il progetto, come indicato nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta, individua quali obiettivi:

- l'housing stability: promuovere e mantenere un rapido e prioritario inserimento abitativo sicuro e propedeutico;
- promuovere il benessere ontologico della persona;
- promuovere e rispettare l'autodeterminazione del soggetto;
- seguire un approccio al recovery: sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte ed innovare l'offerta dei servizi per il contrasto della grave emarginazione adulta;
- stabilizzazione o diminuzione considerevole nell'uso di droghe e alcol;
- miglioramenti nella salute mentale;
- riduzione degli arresti per crimini compiuti da persone senza dimora;



- Inclusione economica: l'accesso a percorsi formativi o lavorativi;

Efficienza dei costi: risparmio sui costi di gestione per riduzione nell'uso di dormitori, riduzione nell'uso di servizi di pronto soccorso e servizi psichiatrici, riduzioni di arresti per crimini compiuti da persone senza dimora, riduzione dei costi di assistenza laddove i soggetti ritrovano un impiego retribuito.

In merito al **1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali**

La proposta progettuale candidata è stata ammessa, per cui da Dicembre 2022 gli operatori dell'Ambito, in partenariato con gli ATS di Andria, Trani-Bisceglie e Canosa-Minervino-Spinazzola, saranno coinvolti in un percorso triennale di supervisione, che si articolerà in supervisione professionale di gruppo (mono professionale: assistenti sociali), supervisione individuale (assistenti sociali) e supervisione di equipe, caratterizzata dal coinvolgimento di diverse figure professionali (educatori, psicologi, amministrativi) afferenti alla medesima organizzazione.

Il Comune ha aderito, inoltre, alla presentazione delle proposte progettuali per avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito **del PNRR, Missione 5 – Inclusione E Coesione – Componente 3 interventi speciali per la coesione territoriale – investimenti 2** – valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'unione europea – next generation.

Mediante le seguenti proposte progettuali:

INVESTIMENTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	DETTAGLIO
2	COHOUSING	€ 150.000	favorire l'inserimento in appartamenti indipendenti per cittadini in una situazione di disagio socio-abitativo cronico, riconoscendo la dimora come diritto umano di base
2	CASA RIFUGIO	€215.000	Pronta accoglienza per donne vittime di violenza
2	CASA DELLE ASSOCIAZIONI	€1.112.000	Sede per le associazioni di volontariato e le attività ad esse connesse

L'amministrazione con deliberazione del commissario straordinario n. 70 del 29/12/2021 avente per oggetto "Quarto Piano sociale di zona dell'ambito distrettuale di Barletta 2018-2020. Approvazione della riprogrammazione IV annualità 2021" ha proceduto all'aggiornamento delle fonti di finanziamento del budget per l'annualità 2021 per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 e all'approvazione del quadro sintetico di dettaglio Fondo povertà- PAL 2020 quale allegato alla riprogrammazione del Piano Sociale di Zona 2018-2020 e delle relative schede per la progettazione di dettaglio per gli obiettivi di servizio, per un importo totale pari ad € 1.177.647,19 di cui €1.165.142,92 quota servizi fondo povertà annualità 2020 e €12.504,27 quota di cofinanziamento regionale annualità 2020.

Il progetto **Fondo Povertà** PAL-2020 summenzionato prevede l'assunzione di diverse figure professionali per l'attuazione delle azioni previste da programmazione, a valere sulla quota servizi fondo povertà annualità 2020, tra cui n.4 Istruttori Amministrativi cat. C, e n. 4 Istruttori Direttivi Amministrativi cat. D, nell'ambito delle azioni 2 e 5. Con Decreto Direttoriale Registro Decreti R. 0000329 del 02/10/2020 della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del MLPS è stato approvato il progetto presentato dall'Ambito Territoriale Sociale di Barletta, per lo svolgimento delle attività del PON "Inclusione" FSE 2014-2020 a valere sull'Avviso "1/2019 - PAIS per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PAIS)", per un importo pari ad €



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



591.690,94, le cui attività dovranno concludersi entro il 31.12.2022, salvo proroghe disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Ambito Territoriale Sociale di Barletta ha sottoscritto con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Convenzione di Sovvenzione n. AV1-185 in data 12.10.2020; La proposta progettuale prevede all'Azione A1 "Rafforzamento dei Servizi Sociali", varie figure professionali, tra cui n.1 Istruttore Amministrativo cat. "C" e n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi cat. "D" da assumere.

Attraverso la candidatura di una proposta progettuale all' Avviso n.1/202, **Progetti Intervento Sociale PrIns**, a cui è successivamente seguita una manifestazione di interesse (Avviso pubblico n. 909 del 05/04/2022), l'ambito ha previsto la realizzazione di **servizi di Fermo Posta per persone senza dimora**, per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica, finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore interessati ad un'attività di coprogettazione. L'Ambito beneficerà di finanziamenti per la realizzazione di servizi di Fermo Posta, per rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora, ma comunque presenti sul territorio del Comune di Barletta, diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari.

Il Fondo nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (SPRAR) di €532.701,35, consentirà all'Ambito di dare continuità e potenziare il servizio per richiedenti asilo e rifugiati "Un rifugio a Barletta", con un bando di gara a valenza triennale.

Con gli ingenti fondi assegnati dalla Regione Puglia per i **Progetti di Vita indipendente Pro.V.I. LINEA A -B -D**, si darà continuità alla realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e per il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità senza supporto familiare, considerato che nel 2022 hanno beneficiato di tale progettualità n. 40 persone per i progetti della linea A e B, mentre occorre sensibilizzare e attivare la linea D.

La Regione Puglia, con A.D. n. 1506 del 10.11.2021, ha approvato i Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali fra i quali risulta il Comune di Barletta con il **Programma "TALEE 3"**, della durata di 24 mesi, che prevede lo stanziamento di €40.000,00 per l'attivazione di progetti di presa incarico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, progetti di reinserimento socio-lavorativo e attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema, rivolte alla cittadinanza al fine di favorire l'emersione del fenomeno.

L'intervento **caregiver familiari di disabili gravissimi** (art. 3 comma 3 L. 104/1992), così come definito dall'art. 1 comma 255 della L. n. 205/2017, è una misura sperimentale prevista dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà dalla Regione Puglia mediante l'utilizzo del Fondo nazionale per il sostegno al ruolo di cura e assistenza. Consiste in un singolo budget a caregiver familiare pari a € 1.000,00 una tantum erogato dall'Ambito di Barletta, a seguito di istruttoria, ai beneficiari che saranno ammessi e che si troveranno in posizione utile in graduatoria. Il budget può essere utilizzato per l'acquisto di interventi a sostegno del ruolo di cura ed assistenza come l'acquisto di domotica sociale, potenziamento del servizio domiciliare, ricovero temporaneo in strutture residenziali, acquisto di prestazioni sociali, pagamento delle quote sociali per la frequenza a centri diurni e residenziali.

L'Ambito, rispetto al contrasto della povertà estrema, ha presentato un progetto di recupero e di redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari "Il buono degli avanzi", dando concreta attuazione alla Legge Regionale n. 13 del 15/05/2017 **"Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi. Il tutto, valorizzando e promuovendo le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale. A tal riguardo, l'Ambito Territoriale di Barletta ha presentato la propria proposta progettuale denominata "Il buono degli avanzi", che è stata considerata ammissibile al finanziamento con A.D. Regione Puglia n. 446 del 04/05/2022.



I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con altre risorse sono elencati nell'Allegata SCHEDA C)

3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 1

TITOLO	SEGRETARIATO SOCIALE
---------------	-----------------------------

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

-Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 -Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		C
RISULTATO/I ATTESO/I	-Maggiore diffusione sul territorio del Servizio - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
-Modalità e Strumenti per l'accesso unico al sistema integrato dei servizi; -Servizio di segretariato sociale	04/2007 Art.3, art. 83, art. 84

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A.1	Segretariato sociale - porta unica d'accesso.



		(Nel dettaglio, Rete di Segretariato Sociale e Rete per accesso integrato, attivazione PUA e UVM)
--	--	---

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 219.615,99	FPOV 2020-2021 di cui: € 125.770,98 – altro personale € 83.890,29 – personale € 9.954,72 Formazione Personale
totale	€ 219.615,99	

Utenza	Tutti i cittadini
Documenti collegati	Accordo di programma con ASL BT - Fondo povertà 2020-2021
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LEZIONI DA REALIZZARE

- Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa;
- Incentivazione di sportelli, anche virtuali.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 2

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Y Potenziamento Y ODS Regionale Y Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- X - Sistema di welfare d'accesso
- Y - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Y - Invecchiamento attivo
- Y - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Y - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Y - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Y - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		A
RISULTATO/I ATTESO/I	- Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente all'interno dell'Ambito territoriale	



	- Adozione nell'Ambito della figura di Assistente Sociale Coordinatore
--	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio sociale professionale	Art.86

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A.2	Servizio Sociale Professionale (Nel dettaglio: Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale - 1 A.S. ogni 5000 abitanti; Supervisione personale servizi sociali mediante fondi PNRR)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 452.283,16	Residui PdZ 18/21 di cui € 60.000,00 FPOV2020 - Formazione Personale € 335.449,51 FPOV2020 - Personale € 56.638,92 FPOV2019 - Personale € 194,73 FPOV2018 - Personale
X 2022	€ 335.434,37	FPOV 2020-2021 di cui: € 335.449,51 - Personale € 19.984,86 - Attrezzature
X 2022	€ 381.236,13	Bilancio comunale - Personale
X 2022	€ 154.002,48	PON/PAIS - Personale
X 2022	€ 81.091,33	Fondo Solidarietà Comunale 2022
X 2023	€ 462.327,46	Bilancio comunale - Personale
X 2024	€ 462.327,46	Bilancio comunale - Personale
totale	€ 2.328.717,53	

Utenza	Bambini, ragazzi, adulti, genitori, famiglie, persone anziane, persone con disabilità, residenti nel Comune di Barletta
Documenti collegati	PON/PAIS Fondo povertà 2020-21 Fondo solidarietà comunale 2022
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali

DETTAGLIO INERENTI LEAZIONI DA REALIZZARE

- Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali;
- Affiancamento consulenziale e formazione.



Utenza	operatori sociali dei Servizi Sociali (AT di Barletta, Andria, Trani-Bisceglie, Canosa-Minervino-Spinazzola)
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	assistente sociale, psicologo, educatore, sociologo, amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- 1) Supervisione di gruppo monoprofessionale rivolta agli assistenti sociali;
- 2) Supervisione professionale individuale per assistenti sociali;
- 3) Supervisione di gruppo rivolta a diverse figure professionali della medesima organizzazione lavorativa (psicologi, educatori, sociologi e amministrativi)
- 4) Affiancamento consulenziale e formazione

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 4

TITOLO	CENTRI ANTIVIOLENZA
---------------	----------------------------

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let. / e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complesso dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello
RISULTATO/I ATTESO/I		-Prevenire, contrastare e recuperare il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso di minori e donne; - Prevenire, sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza; - Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti delle donne e dei minori; - Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle donne vittime di maltrattamento e violenza e di minori;



	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale delle donne vittime di maltrattamento e violenza sole o con minori; - Sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza; - Migliorare l'integrazione e l'interconnessione, nonché favorire processi comunicativi virtuosi, tra i Servizi territoriali e le strutture educative del territorio, le Forze dell'Ordine, la rete regionale e nazionale di servizi di contrasto alla violenza; - Garantire la capillarità informativa del Servizio e riconoscibilità sul territorio.
--	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
centro antiviolenza	04/2007 Art.107

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A3	centri antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
× 2022	€ 20.000,00	FNPS 2021 (quota contrasto alla violenza)
× 2022	€39.727,30	Bilancio comunale
× 2022	€40.000,00	Progetto Talee 3
× 2023	€ 20.000,00	FNPS 2022 (quota contrasto alla violenza)
× 2024	€ 20.000,00	FNPS 2023 (quota contrasto alla violenza)
totale	€ 139.727,30	

Utenza	Donne sole o con minori vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, maltrattamenti e abusi
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Coordinatore del centro, psicologo/psicoterapeuta, educatore, assistente sociale, legale

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE



- Attività di ascolto, assistenza e aiuto psico-sociale, valutazione e validazione per la presa in carico, tutela/protezione, assistenza legale e accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo per donne vittime di violenza sole o con minori;
- Accoglienza della vittima, analisi dei bisogni e formulazione della domanda, raccolta informazioni e compilazione scheda di rilevazione utente, elaborazione progetto personalizzato;
- Attività generatrici di reddito ed attività che possano essere concreto strumento di facilitazione nella gestione dei tempi di vita e lavoro per donne in difficoltà, promuovendo un "welfare di comunità", reinserimento sociale e lavorativo per donne vittime di violenza di genere e stalking, maltrattamento e abuso;
- Percorso di empowerment preparatorio all'inserimento lavorativo, in favore di donne vittime di violenza sole o con minori a carico;
- Corso di formazione specifica di base mirato all'accudimento di bambini (dai 3 agli 11 anni) con la prospettiva di creare un servizio conciliativo.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N.5

TITOLO

INTEGRAZIONI AL REDDITO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		Misure per il sostegno materiale al nucleo familiare
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
Servizi di contrasto alla povertà	Art.102
Detrazioni nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF- L.R n. 45/2013 Fondo Regionale	



servizio di supporto alla monogenitorialità – ex assistenza economica di base	Art. 93
spese mediche e funerarie	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.1	Integrazioni al reddito

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022 x 2023 x 2024	€ 15.000,00 € 15.000,00 € 15.000,00	Bilancio comunale cap 9592400 -Servizi di contrasto alla povertà –
x 2022 x 2023 x 2024	€ 15.000,00 € 15.000,00 € 15.000,00	Bilancio comunale capitolo 6980449 - servizio di supporto alla monogenitorialità – ex assistenza economica di base –
x 2022 x 2023 x 2024	€ 15.000,00 € 15.000,00 € 15.000,00	spese mediche e funerarie - Bilancio comunale cap. 6900444
x 2022		Residui Detrazioni nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF- L.R n. 45/2013 Fondo Regionale cap 6911 (Fondi residui Bilancio 2019 €46.552,49)
totale	€135.000,00	

Utenza	
Documenti collegati	Disciplinare
Profilo degli operatori	Assistente sociale comunale, amministrativo

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sono previsti:

- interventi economici straordinari di contrasto alla povertà per il pagamento di spese mediche e funerarie;
- servizio di supporto alla monogenitorialità – ex assistenza economica di base;



	- Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali
--	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
assistenza domiciliare educativa	04/2007 Art. 87 bis

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.2	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare Potenziamento della rete di ADE (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022		Il servizio è erogato dal 2021 attraverso affidamento a soggetto esterno con risorse già impegnate per gli anni 2021- 2022-2023-2024 nel ciclo di programmazione PdZ 18-21

Utenza	Famiglie con minori in carico al servizio sociale
Documenti collegati	Regolamento del servizio di assistenza educativa domiciliare per minori approvato con Deliberazione del C.C.N. 47 del 28/07/2021
Profilo degli operatori	Assistente sociale referente comunale - educatori - psicologo - operatore sociosanitario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento
- Interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia
- Interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete di servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

Potenziamento della rete di ADE (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI)



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 7

TITOLO: SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let. /e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	D	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensiva del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica - Maggiore corresponsabilità tra gli enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del servizio - Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B3	Sostegno socio-educativo scolastico



PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 197.905,87	FGSA2022
x 2022	€ 932.388,18	Bilancio comunale
x 2022	€ 185.485,17	Fondo Assistenza Autonomia Comunicazione Alunni con disabilità DM 22/07/2022
X 2023	€185.411,20	FGSA 2023
X 2023	€ 1.014.977,60	Bilancio comunale
X 2024	€185.411,20	FGSA 2024
X 2024	€ 1.014.977,60	Bilancio comunale
totale	€ 3.716.556,82	

Utenza	Alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale in possesso del certificato di cui alla L.104/92 e s.m.i e della diagnosi funzionale rilasciata dalla ASL BT, iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado
Documenti collegati	Disciplinare Integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili; - approvato con delibera di G.C n. 62 del 17/04/2009; protocollo d'intesa, sottoscritto dall'Ambito, dalla ASL/BT e dai Dirigenti scolastici delegati approvato con delibera di Giunta Comunale n. 204 del 21/11/2008
Profilo degli operatori	Assistente sociale referente dell'ambito-educatori professionali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Regolamento di servizio e protocollo operativo ambito/A.S.L./istituzioni scolastiche, sulla base di linee guida regionali;
- Redazione e sottoscrizione accordo di programma ambito ASL;
- Revisione capitolati di gara.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 8

TITOLO: TUTORAGGIO EDUCATIVO IN FAVORE DI MINORI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori



γ - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		A
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancare il minore nel suo processo di crescita, tutelando il diritto all'educazione scolastica, alla socializzazione, all'integrazione nel contesto del territorio, - Sviluppare nel minore, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e la crescita di fiducia in se stessi e l'acquisizione di abilità alla vita sociale e di capacità funzionali e sociali - Favorire il recupero delle eventuali lacune accumulate dai minori nel corso delle attività di didattica a distanza a causa del covid - 19 o di inadempienza scolastica, - Prevenire e ridurre la dispersione scolastica 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
tutoraggio educativo in favore di minori	04/2007 Art.91

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.3	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 42.500,00	Bilancio comunale
X 2022	€ 33.372,00	Risorse regionali Intesa famiglia
totale	€ 75.872,00	

Utenza	Minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, residenti nel Comune, che presentino problemi relazionali, di socializzazione, di apprendimento nell'ambito scolastico, bisogni educativi speciali (DSA - ADHD ecc) e con comportamenti tendenti alla devianza o a rischio sociale
Documenti collegati	



Profilo degli operatori	Educatore professionale referente dell'ambito, assistente sociale con compiti di coordinamento ed educatori professionali
--------------------------------	---

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Sostegno scolastico per ragazzi e ragazze a rischio dispersione scolastica attraverso programmi individualizzati con il coinvolgimento delle figure genitoriali, ove possibile;
- Inserimento nel mondo del lavoro tramite percorsi - di gruppo e/o individualizzati - tutelati e guidati, volti a favorire la scelta e la frequenza di esperienze formative successive alla scuola dell'obbligo, in questi casi, l'educatore assume compiti di sostegno, tutoraggio e mediazione con il mondo della formazione e del lavoro;
- Sostegno diretto al minore supportandolo nelle attività della vita quotidiana: svolgimento dei compiti scolastici, accompagnamento in borse-lavoro e nelle attività del tempo libero.
- Campagne comunicative (manifesti, brochure, spot, ecc), in particolare di contrasto al bullismo ed alla cultura della violenza ed educazione alla legalità democratica anche mediante il coinvolgimento degli studenti degli istituti di scuola secondaria superiore e delle associazioni del territorio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 9

TITOLO: B4 - SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI - CENTRO SERVIZI FAMIGLIE

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Y
Potenziamento

Y
Regionale ODS

Y Specificità
territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

Y - Sistema di welfare d'accesso

X - Politiche familiari e la tutela dei minori

Y - Invecchiamento attivo

Y - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

Y - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Y - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

Y - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	B	Supportare le famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I	-	Presenza diffusa e qualificata di servizi di prevenzione ed accompagnamento alle famiglie - Aumento dei servizi e delle prestazioni offerti dai centri servizi per le famiglie



	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti - Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi
--	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
centro servizi famiglie	Art. 93

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B - E	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	B.4 - E.3	Supporto alle famiglie ed alle reti familiari Sostegno alla genitorialità (prevenzione allontanamento familiare PIPPI) - Progetto careleavers

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 58.302,25	Progetto careleavers € 15.722,25 (A.D. n. 1075 del 01/12/2020) Progetto careleavers € 42.580,00 (A.D. n. 868 del 27/10/2020)
X 2022	€ 645.257,56	Residui PDZ 14-17 (Determina a contrarre n. 1603 del 28/09/2021, determina di rettifica n. 2255 del 21/12/2021) compresa spesa per Incontri protetti Di cui: €519.725,33 stanziamento €92.112,36 residui PDZ 14-17 da trasferire su cap centro famiglia
X 2022	€ 95.538,70	FGSA 2022
totale	€ 799.098,51	

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Assistente sociale referente comunale - coordinatore - educatori - psicologo - pedagogo - assistente sociale - avvocato - mediatore culturale



DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;
- consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;
- sostegno alla relazione genitori/figli;
- assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà;
- rafforzamento delle reti sociali informali;
- interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia;
- gestione di uno "spazio neutro";
- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura, dell'accoglienza e della solidarietà familiare in collaborazione con il servizio di affido familiare e il terzo settore;
- attivazione dei nuclei familiari e le persone (parenti e non) che hanno espresso la loro disponibilità ad intraprendere l'esperienza dell'affido familiare, rivolta anche all'accoglienza di neomaggiorenni;
- supervisione delle famiglie affidatarie e supporto alle famiglie d'origine
- Incontri di gruppo:
 1. per le famiglie affidatarie destinati ai singoli, alle coppie, alle famiglie che hanno in corso un affidamento per sostenerli nella conduzione dell'esperienza;
 2. per figli naturali delle famiglie affidatarie, per i minori in affido; per le famiglie d'origine;
 3. per le famiglie d'origine e le famiglie affidatarie (gruppi misti), attività di dopo scuola pomeridiano per i minori dai 5 a 11 anni, progetto careleavers;
 4. reclutamento di famiglie disponibili ad accogliere neomaggiorenni a conclusione del percorso comunitario e che non rientrano nella famiglia d'origine, per supportarli in un percorso di autonomia personale;
 5. percorsi di semiautonomia in favore di coloro che escono dal sistema di tutela e che non rientrano in famiglia;
 6. servizi di orientamento al mercato del lavoro (bilancio delle competenze, redazione del cv, ecc) alla formazione in favore dei giovani;
 7. percorsi di self empowerment per le famiglie e per i giovani adulti.Sostegno alla genitorialità (prevenzione allontanamento familiare – PIPPI).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 10

TITOLO: AFFIDO FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo



- Y - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Y - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Y - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Y - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	D	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme - Riduzione inserimento minori in strutture residenziali - Qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
affidamento familiare minori	04/2007 ART.96

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Y Singoli Comuni
- Y Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Y Affidamento a terzi
- Y Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 64.166,42	Bilancio comunale (contributi affido familiare)
X 2022	€ 19.952,46	Residui PDZ 2014-17 (politiche per affido)
X 2023	€ 45.000,00	Bilancio comunale
x 2024	€ 45.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 174.118,88	

Utenza	Minori, famiglia d'origine e famiglia affidataria
Documenti collegati	Protocollo d'intesa operativo tra l'ambito territoriale sociale di Barletta e l'ASL BT - Regolamento servizio affidamento familiare minori approvato con deliberazione del commissario straordinario n 3 del 13/01/2022
Profilo degli operatori	Assistente sociale coordinatore - educatore professionale - assistente sociale referente del caso - operatori consultorio familiare

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE



- Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc), secondo il modello di intervento definito dalle linee d'indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;
- sostegno economico/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intrafamiliari, al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;
- potenziamento dei percorsi di sostegno all'autonomia dei maggiorenni fuori famiglia o che hanno chiuso il percorso di affidamento familiare;
- percorsi di presa in carico delle famiglie d'origine, delle famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 11

TITOLO: MEDIATORE CULTURALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	B	misure per il sostegno e l'inclusione sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	-	presa in carico multidimensionale delle persone in condizione di povertà ed isolamento socio- culturale

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Mediazione culturale	04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	misure per il sostegno e l'inclusione sociale



INTERVENTI E SERVIZI	B.5	mediazione culturale
-----------------------------	-----	----------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 36.000,00	OBJ 2- QSFP 2021
totale	€ 36.000,00	

Utenza	persone e nuclei familiari in condizione di forte svantaggio socio-economico
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Mediatori culturali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
Mediazione culturale

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 12

TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	C	implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED; - sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
presa in carico sociale/lavorativa e patto d'inclusione (RED);	Reddito di Dignità (ReD, L.R. n. 3/2016)



definizione dei patti per l'inclusione sociale e attivazione interventi e servizi necessari a sostenere le famiglie nel percorso verso l'autonomia(rdc).	Reddito di cittadinanza (RdC, D.L. n. 4/2019)
--	---

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.6	sostegno all'inserimento lavorativo; altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 94.000,00	Risorse red 3.0 – risorse regionali II edizione (categorie speciali)
x 2022	€ 396.301,59	FPOV 2020-2021 di cui: € 86.466,23 per progetti di utilità collettiva (PUC): realizzazione servizio €154.414,08 per progetti di utilità collettiva (PUC): n.4 amministrativi cat. C € 41.921,28 per progetti di utilità collettiva (PUC): n.1 amministrativo cat. D € 113.500,00 per realizzazione tirocini
x 2022	€ 891.037,56	Residui PDZ 18-20 di cui: € 49.984,63 residui FPOV2020 per tirocini € 125.770,98 residui FPOV2020 per personale € 296.295,84 residui FPOV2020 per progetti PUC € 77.298,92 residui FPOV2019 per progetti PUC € 51.252,54 residui FPOV2019 per tirocini € 290.434,65 residui FPOV2018 per tirocini
totale	€ 1.326.054,24	

Utenza	PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE								
Documenti collegati	Det. dir. <table border="1"> <tr><td>1045 del 28/07/2020</td></tr> <tr><td>1198 del 24/08/2020</td></tr> <tr><td>1334 del 18/09/2020</td></tr> <tr><td>1472 del 09/10/2020</td></tr> <tr><td>181 dell'11/02/2021</td></tr> <tr><td>787 del 13/05/2021</td></tr> <tr><td>1222 del 15/07/2021</td></tr> <tr><td>1473 del 16/09/2021</td></tr> </table>	1045 del 28/07/2020	1198 del 24/08/2020	1334 del 18/09/2020	1472 del 09/10/2020	181 dell'11/02/2021	787 del 13/05/2021	1222 del 15/07/2021	1473 del 16/09/2021
1045 del 28/07/2020									
1198 del 24/08/2020									
1334 del 18/09/2020									
1472 del 09/10/2020									
181 dell'11/02/2021									
787 del 13/05/2021									
1222 del 15/07/2021									
1473 del 16/09/2021									



	1913 del 17/11/2021	
	2153 del 12/12/2021	
	269 del 24/02/2022	
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, educatrice, psicologa, amministrativi	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE:

- Implementazione dei Cataloghi di offerta per RDC e RED;
- sperimentazione del RED nell'area penale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 13

TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B7	Pronto intervento sociale e interventi per povertà estrema
RISULTATO/I ATTESO/I	Fornire forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
pronto intervento sociale	04/2007 Art. 85

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	B	Misure per il sostegno e l'inclusione Sociale



INTERVENTI E SERVIZI	B.7	Pronto intervento sociale e interventi per povertà estrema
-----------------------------	-----	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 203.032,35	Residui FPOV
x 2022	€ 109.317,23	FPOV 2020-2021
totale	€ 312.349,58	

Utenza	diversificata
Documenti collegati	Fondo povertà 2020-2021
Profilo degli operatori	Psicologi, educatori, assistenti domiciliari, altri operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sono previste le seguenti attività:

- Accoglienza;
- ascolto telefonico ed informazione di base;
- immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza con l'ausilio dei vigili urbani del Comune.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 14

TITOLO:	CO-HOUSING
----------------	-------------------

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	B	completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - ottemperare in ogni ambito territoriale agli obblighi di attivazione leps - rendere sostenibile, efficiente e efficace il pronto intervento sociale 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI



Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
co-housing	04/2007 ART.76-77

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.7	pronto intervento sociale ed interventi per la povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 60.000,00	FPOV 2020-21
totale	€ 60.000,00	

Utenza	PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FORTE SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO
Documenti collegati	Fondo povertà annualità 20-21
Profilo degli operatori	assistenti sociali, educatrice, psicologa, amministrativi e consulenti specifici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sperimentazione di politiche di co-housing.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 15

TITOLO: RETE DI SOSTEGNO ALIMENTARE. PROGETTO "IL BUONO DEGLI AVANZI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro



RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	
Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici	L.R. 13 del 18/05/2017

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (Gestione-amministrativa, coordinamento, progettazione, monitoraggio, ecc. in forma DIRETTA. Le prestazioni saranno svolte dai soggetti partner).

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.7	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 50.000,00	Finanziamento regionale L.R. 13 del 18/05/2017
totale	€ 50.000,00	

Utenza	Fasce più deboli della popolazione
Documenti collegati	-A.D. Regione Puglia-Dipartimento Welfare n. 805 del 19/05/2021 -A.D. n. 446 del 04/05/2022
Profilo degli operatori	Soggetti partner: croce rossa italiana comitato di barletta odv e ambulatorio popolare di barletta odv

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni contro gli sprechi alimentari.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 16

TITOLO: RETE DI SERVIZI PER PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PRINS)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento Sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Progetti di Intervento Sociale (Prins) - Attività di accesso alla residenza anagrafica e fermo posta per I cittadini senza dimora	Art. 85

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ -	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno all'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B7	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 130.000,00	Fondo Pon Inclusione – react –EU – asse 6
totale	€ 130.000,00	



Utenza	Persona senza dimora, avente i requisiti previsti dalla Legge n. 1128/1954 art. 2 e dal D.P.R N. 233/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune di Barletta
Documenti collegati	Fondo Pon Inclusione - react -EU - asse 6
Profilo degli operatori	Risorse esterne: coordinatore, assistente sociale, educatore professionale, personale specializzato, personale amministrativo.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora, presenti sul territorio del Comune di Barletta, il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari;
- Assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali e non, legate all'esercizio della cittadinanza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 17

TITOLO: HOUSING FIRST

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	B	completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> - ottemperare in ogni ambito territoriale agli obblighi di attivazione leps in materia di pns - rendere sostenibile, efficiente e efficace il pronto intervento sociale

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
HOUSING FIRST	missione 5 componente 1.3.1



VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.7	pronto intervento sociale ed interventi per la povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 210.000,00	Fondi PNRR
totale	€ 210.000,00	

Utenza	PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FORTE SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	assistenti sociale, educatore, psicologo, amministrativo e consulenti specifici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- sperimentazione di politiche di social housing e co-housing
- coinvolgimento del terzo settore per le prestazioni ai senza dimora

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 18

TITOLO: INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro



RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
		B 8
RISULTATO/I ATTESO/I	Consolidamento delle attività di prevenzione e contrasto delle dipendenze in stretta collaborazione con i servizi territoriali socio-sanitari, le scuole e la rete dell'associazionismo e della solidarietà sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche – Unità di strada	Art. 102 bis

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B8	Altri interventi per l'integrazione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 148.563,36	Residui PDZ 14-17
totale	€ 148.563,36	

Utenza	minori e giovani adulti in condizioni di fragilità
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	psicologo, educatore, assistente sociale, apporti consulenziali specifici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Realizzazione di un'unità di strada volta a realizzare azioni educative, preventive e di contrasto, attraverso interventi di promozione della salute in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani adulti negli abituali luoghi di aggregazione giovanile, in stretta collaborazione con i servizi territoriali socio-sanitari;
- percorsi di prevenzione nelle scuole attraverso laboratori, campagne di informazione e sensibilizzazione;



- realizzazione di un help-line telefonica, finalizzata ad intercettare i bisogni degli utenti e dei loro familiari, fornire supporto e consulenza, orientare e mettere in contatto precocemente le persone con problemi di dipendenza con i servizi territoriali competenti più vicini;
- attuazione di campagne di comunicazione, sensibilizzazione e di animazione territoriale con le realtà associative locali.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 19

TITOLO: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E ANZIANI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let. /e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare ed ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario ed il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I		Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI	04/2007
	Art. 87

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)



MACRO ATTIVITÀ -	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 642.000,00	Bilancio comunale SAD disabili
X 2022	€ 52.975,00	Fondo Solidarietà Comunale 2022 SAD disabili
totale	€ 694.975,00	
X 2022	€ 1.030.000,00	Bilancio comunale SAD anziani
X 2022	€ 31.000,00	Residui PDZ 18-21 SAD anziani
X 2022	€ 45.175,41	FNA 2021 SAD anziani
totale	€ 1.106.175,41	
X 2022	€138.592,04	Buoni di servizio assistenza domiciliare disabili e anziani

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Incremento dell'intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante l'utilizzo di risorse ordinarie e straordinarie.
- Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.
- Interventi in favore dei cittadini al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita di relazione soddisfacente attraverso l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali.
- Potenziamento del servizio consentendo l'azzeramento della lista d'attesa relativa alle domande presentate.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N.20

TITOLO: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

X Potenziamento

Y ODS Regionale

Y Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

Y - Sistema di welfare d'accesso

Y - Politiche familiari e la tutela dei minori

Y - Invecchiamento attivo

X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

Y - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà



- Y - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Y - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti 2. Graduale passaggio del modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale"	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	Art. 88

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) Concessione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	C	Assistenza domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C.2	Assistenza sociale integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 1.135.663,00	Bilancio comunale
X 2022	€ 200.000,00	FNA 2021
totale	€ 1.335.663,00	

Utenza	Persone disabili e/o non autosufficienti
Documenti collegati	Deliberazione Giunta Comunale n. 250 del 17.12.2015
Profilo degli operatori	Assistente Sociale Coordinatore, Operatore socio-sanitario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Incremento dell'intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante l'utilizzo di risorse ordinarie e straordinarie;
- consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 21

TITOLO **PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - PNRR MISSIONE 5-COMPONENTE 1-INVESTIMENTO 1.2**

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Letto./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti per l'abitare in autonomia, in un'ottica d'integrazione con la rete dei servizi territoriali favorendo una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa
RISULTATO/I ATTESO/I	Consolidare i rapporti con i clienti di Domotica	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	Art. 88 bis

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	C.	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€357.499,00	Fondi PNRR



totale	€357.499,00	
---------------	--------------------	--

Utenza	disabili
Documenti collegati	PNRR MISSIONE 5-COMPONENTE 1-INVESTIMENTO 1.2
Profilo degli operatori	assistente sociale, amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Consolidare i rapporti con i centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 22

TITOLO: SERVIZIO DI TELEFONIA SOCIALE PER ANZIANI – TELESOCORSO E TELEASSISTENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett. /e	Titolo
	A	Implementare assistenza domiciliare e sociale
RISULTATO/I ATTESO/I		Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'assistenza domiciliare sociale anche con la teleassistenza e la telemedicina

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
servizio di telefonia sociale	04/2007 Art. 100

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)



MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C.3	Altri interventi per la domiciliarità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 10.608,00	Bilancio comunale
totale	€ 10.608,00	

Utenza	Persone anziane
Documenti collegati	D.G.C n. 61 del 17.04.2009
Profilo degli operatori	Assistente Sociale dell'Ambito territoriale

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Implementare assistenza domiciliare e sociale

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 23

TITOLO: TRASPORTO URBANO A COSTO AGEVOLATO PER ANZIANI, INVALIDI CIECHI E INVALIDI DEL LAVORO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett. /e	Titolo
	C	Trasporto sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	Promozione del benessere degli anziani, favorendo la loro autonomia funzionale attraverso l'accesso gratuito al servizio di trasporto urbano.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
----------------------	-----------------------------------



Trasporto urbano gratuito per anziani, invalidi ciechi e invalidi del lavoro	Legge Quadro n.328/2000 – Legge Regionale n.19/2006
--	---

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C.4	Trasporto sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 66.560,00	bilancio comunale
totale	€ 66.560,00	

Utenza	Anziani (over 65), invalidi ciechi e invalidi del lavoro
Documenti collegati	Disciplinare per le definizioni delle modalità di accesso al Servizio
Profilo degli operatori	I Istruttore amministrativo

DETTAGLIO INERENTI LEZIONI DA REALIZZARE

Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di anziani, invalidi ciechi e invalidi del lavoro

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 24

TITOLO:	SERVIZI DI TRASPORTO PER UTENTI DISABILI A FINI SOCIO-RIABILITATIVI
----------------	--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro



RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
		C · 4
RISULTATO/I ATTESO/I	Promozione del benessere dei disabili, favorendo la loro autonomia funzionale attraverso l'accesso gratuito al servizio.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi	04/2007 Art. 46

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C4	Trasporto sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 147.000,00	Bilancio comunale
totale	€ 147.000,00	

Utenza	Disabili
Documenti collegati	Accordo di programma ASL
Profilo degli operatori	I Istruttore amministrativo

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Promuove l'inclusione sociale favorendo la loro autonomia funzionale attraverso l'accesso gratuito al servizio.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 25

TITOLO: CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE – C.A.GI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	K	Prevenire e contrastare il disagio minorile
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della condizione giovanile, attraverso l'offerta di opportunità culturali, aggregative e di socializzazione a disposizione della popolazione adolescenziale e giovanile del territorio, - Prevenire e recuperare situazioni familiari a rischio e pregiudizievoli per la corretta crescita psico-fisica dei minori, - Sostenere i minori e le famiglie in condizioni di disagio psico-sociale, - Facilitare i processi di crescita mediante l'intervento socio-educativo e l'animazione, - Facilitare la socializzazione fra adolescenti, ragazzi e minori stranieri, all'interno di strutture aggreganti laddove potranno seguire attività formative, ricreative e ludiche, anche durante il periodo estivo; - Promuovere azioni per la riduzione del disagio culturale e sociale, della dispersione e dell'abbandono scolastico ed il conseguente reinserimento nel percorso scolastico e formativo; - Rafforzare la rete di luoghi stabili d'incontro pedagogicamente e socialmente validi per le nuove generazioni. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro aperto polivalente per minori	Art. 104

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo



	D	Centri servizi diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.1	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 292.000,00	Bilancio comunale (CAGI)
X 2022	€317.576,00	Residui PDZ 2018-21 (CAGI in periferia)
totale	€ 609.576,00	

Utenza	Minori residenti nel territorio di Barletta di età compresa tra i 12 anni compiuti a settembre dell'anno di iscrizione e i 18 anni da compiere entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello di iscrizione
Documenti collegati	determina a contrarre 1429 del 06/10/2020
Profilo degli operatori	PSICOLOGA REFERENTE DI AMBITO Coordinatore-Operatori per il Sostegno alle attività scolastiche-Educatori Professionali-Animatori-Istruttore ginnico-Addetti ai servizi Generali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Le prestazioni richieste nel presente capitolato, sono riconducibili ad una pluralità di attività ed interventi che si esplicitano in:

- Sostegno all'utente finalizzato a:
 - protagonismo attivo;
 - sano divertimento ed uso consapevole del tempo libero;
 - autonomia ed arricchimento personale;
 - inserimento o reinserimento nel contesto familiare, scolastico e sociale;
 - socializzazione e condivisione di interessi ed esperienza;
 - dare sfogo alla creatività ed all'inventiva;
 - confronto e sviluppo delle potenzialità e delle abilità
- Attività di formazione mirate a:
 - svolgimento delle attività scolastiche;
 - prevenzione della dispersione scolastica
 - cittadinanza attiva
 - percorsi di orientamento per superare la confusione prodotta dall'età e dai cambiamenti
 - informazione e sensibilizzazione su particolari fenomeni giovanili e di attualità
- Sostegno alla funzione educativa improntata a:
 - favorire un'armonica crescita psicofisica ed un valido supporto educativo
 - garantire la realizzazione di programmi per particolari disturbi che richiedono specifiche competenze educative (es. DSA, BES, etc)
 - cura dei rapporti familiari e sociali
 - curare relazioni significative fra coetanei
 - prevenire comportamenti devianti e stili di vita negativi
 - organizzare azioni psicopedagogiche e di sostegno didattico
 - facilitare il contatto con i servizi territoriali, l'istituzione scolastica, la ASL e tutte le agenzie presenti sul territorio.

Realizzazione di n. 2 centri di aggregazione giovanile che offrono opportunità aggregative e ricreative all'interno di spazi polifunzionali usufruibili gratuitamente dai ragazzi.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 26

TITOLO: CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER ANZIANI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		C
RISULTATO/I ATTESO/I	incremento centri aggregativi ludico ricreativi	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro sociale polivalente per anziani	Art. 106

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi diurni e semi residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.1	Centri e attività con funzione socio-educativa-ricreativa

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 170.000,00	bilancio comunale
totale	€170.000,00	

Utenza	Anziani
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Assistente sociale- educatore -animatore sociale - O.S.S.



DETTAGLIO INERENTE ALLE AZIONI DA REALIZZARE

Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione di persone anziane
incremento centri aggregativi ludico ricreativi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 28

TITOLO: CENTRI ESTIVI 2022

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	ALT. 1	
RISULTATO/I ATTESO/I	-	promozione e potenziamento di attività - incluse quelle rivolte a contrastare e favorire il recupero rispetto alle criticità emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psico-fisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori - da svolgere presso i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori
	-	promozione, tra i bambini e le bambine, di attività concernenti lo studio delle materie STEM (acronimo inglese di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), da svolgere presso i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centri Estivi 2022	art.39 "Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa" del DECRETO LEGGE 21 giugno 2022, n. 73

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

Rif. (lett/n.)	Titolo
----------------	--------



MACRO ATTIVITÀ	-	D	misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI SERVIZI	E	D.1	Centri con funzione socio educativa ricreativa

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 99.543,20	fondo ministeriale: dipartimento per le politiche della famiglia
totale	€99.543,20	

Utenza	Minori dai 3 ai 17 anni compiuti residenti nel Comune
Documenti collegati	fondo ministeriale: dipartimento per le politiche della famiglia
Profilo degli operatori	Coordinatore, educatore, animatori

DETTAGLIO INERENTI LEAZIONI DA REALIZZARE

progetti educativi ludico ricreativo, sportivo e di attività concernenti lo studio delle materie stem

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 28

TITOLO: CENTRO CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE "ANGIOLETTO"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno



RISULTATO/I ATTESO/I	<p>1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.</p> <p>2. Graduale passaggio del modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".</p>
-----------------------------	---

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Centro sociale polivalente per diversamente abili	04/2007 Art. 105

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) Concessione

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022		Dato in concessione canone annuo €11.220,00

Utenza	Diversamente abili
Documenti collegati	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione Dirigenziale n. 1182 del 19/08/2020 - Contratto di Appalto per l'affidamento della gestione in concessione. Repertorio n. 570
Profilo degli operatori	Assistente Sociale, Educatore Professionale, Animatore, Operatore addetto all'assistenza, Terapista della Riabilitazione in presenza di esigenze specifiche

DETTAGLIO INERENTI LEAZIONI DA REALIZZARE

Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 29

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI ANZIANI/DISABILI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale"	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
integrazione retta/voucher per centri diurni	Art.105 e 106 del R.R n. 4/2007, Artt. 3 del R.R n. 4/2019, art. 3 del R.R n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, art.68

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.5	Integrazione retta/ voucher centri diurni

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 239.558,36	Buoni Servizio per disabili e anziani avviso 1/2017 VII A.O.
totale	€ 239.558,36	



Utenza	Disabili e anziani
Documenti collegati	Buoni Servizio per disabili e anziani avviso 1/2017 VII A.O.
Profilo degli operatori	Assistente sociale. Psicologo, Educatori, Animatori, OSS, personale sanitario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 30

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI MINORI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita -lavoro.
RISULTATO/I ATTESO/I	Strumento di conciliazione vita-lavoro, Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher, Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
buoni servizio minori	04/2007 Art. 52, art.104, art. 89

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

Rif. (lett/n.)	Titolo



MACRO ATTIVITÀ	D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali
INTERVENTI E SERVIZI	D.5	integrazione retta/voucher per centri diurni minori

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 1.058.215,67	Voucher/Buoni Servizio A.E. 2022-2023
X 2022	€ 356.620,88	Fondo Solidarietà Comunale 2022
totale	€1.414.836,55	

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	Buoni Servizio A.E. 2022-2023
Profilo degli operatori	Assistente sociale. Psicologo, Educatori, Animatori.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Centro socio educativo diurno (Articolo 52 – Regolamento regionale 4/2007)
- Ludoteca (art. 89 - Regolamento regionale 4/2007)
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 - Regolamento regionale 4/2007)

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 31

TITOLO: CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complesso dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito



	violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> -Prevenire, contrastare e recuperare il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso di minori e donne; - Prevenire, sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza; - Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti delle donne e dei minori; - Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle donne vittime di maltrattamento e violenza e di minori; - Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale delle donne vittime di maltrattamento e violenza sole o con minori; - Sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza; - Migliorare l'integrazione e l'interconnessione, nonché favorire processi comunicativi virtuosi, tra i Servizi territoriali e le strutture educative del territorio, le Forze dell'Ordine, la rete regionale e nazionale di servizi di contrasto alla violenza; - Garantire la capillarità informativa del Servizio e riconoscibilità sul territorio.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
casa rifugio antiviolenza	Art. 80

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) __

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza
INTERVENTI SERVIZI	E	inserimenti in Casa rifugio antiviolenza (in sinergia con quanto previsto in A3)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 70.861,25	Bilancio comunale
X 2022	€ 20.000,00	FNPS 2021
totale	€ 90.861,25	

Utenza	Donne vittime di violenza con o senza figli e donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Educatori, esperti di inserimento lavorativo, Psicologo, personale ausiliario



DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Servizi di cura alla persona e attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale, con un riferimento particolare alla funzione genitoriale;
- sostegno psicologico per il compimento del percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e di ricostruzione della propria autonomia.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 32

TITOLO: RETTE RICOVERO MINORI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO		Salvaguardia del minore e percorsi di reinserimento sociale e lavorativo
RISULTATO/I ATTESO/I	Sviluppare percorsi di autonomia	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Collocamento minori in strutture comunitarie	Comunità Educativa - art. 48
	Comunità Alloggio - art. 50
	Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli a carico - art. 74

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.3	Strutture per minori a carattere familiare
INTERVENTI E SERVIZI		



PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 1.041.548,00	Bilancio comunale
X 2022	€ 314.585,83	FNPS 2021
totale	€ 1.356.133,83	

Utenza	50
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, psicologo, educatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sono previsti interventi indifferibili per minori.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 33

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIOSANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP γ γ γ
Potenziamento Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

γ - Sistema di welfare d'accesso
γ - Politiche familiari e la tutela dei minori
γ - Invecchiamento attivo
x- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
γ - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
γ - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
γ - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	E	Dimissioni protette
RISULTATO/I ATTESO/I	- Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Dimissioni protette	



VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Dimissioni protette
INTERVENTI E SERVIZI	E.5	strutture comunitarie a carattere sociosanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 19.225,98	FNPS 2021
totale	€ 19.225,98	

Utenza	Utenti non autosufficienti
Documenti collegati	Piano naz degli interventi e dei servizi sociali
Profilo degli operatori	assistente sociale, operatori socio-sanitari specifici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Adozione di protocolli operativi con il Distretto sociosanitario per regolamentare le dimissioni protette
- Potenziamento n. di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di servizi domiciliari

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 34

TITOLO: CENTRO NOTTURNO E DIURNO DI ACCOGLIENZA PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto./e	Titolo



OBIETTIVO TEMATICO	B	completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	-	ottemperare in ogni ambito territoriale agli obblighi di attivazione leps in materia di pns - rendere sostenibile, efficiente e efficace il pronto intervento sociale

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro notturno e diurno di accoglienza per persone senza fissa dimora	art. 81 ter

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	E.6	Strutture di accoglienza notturna per la povertà estrema

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€196.818,45	Bilancio comunale
X 2022	€ 120.000,00	FNPS 2021
X 2022	€ 12.625,28	FPOV quota regionale
X 2022	€ 73.404,00	Fondo povertà estrema
totale	€ 404.847,73	

Utenza	persone e nuclei familiari in condizione di forte svantaggio socio-economico
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	assistente sociale, educatori, psicologo, mediatore , operatore socio sanitario, consulenti specifici

DETTAGLIO INERENTI LEAZIONI DA REALIZZARE

- Attivazione di centri servizi per il contrasto alle povertà;
- il Centro di Accoglienza Notturna a bassa soglia per l'ospitalità di persone in condizioni di povertà estrema e senza fissa dimora si configura quale servizio socio assistenziale in favore di adulti in difficoltà sociale e senza fissa dimora, al fine di rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio;

Il Centro Diurno per persone Senza Fissa Dimora in condizione di svantaggio e marginalità sociale ha l'obiettivo di monitorare, supportare, seguire le persone senza fissa dimora, anche con accompagnamento ai Servizi Sociali e Sanitari, con interventi di bassa soglia e sostegno finalizzati alla riduzione del danno, in stretta connessione col Servizio Sociale, con la finalità di costruire percorsi condivisi di fuoriuscita dalla condizione di esclusione.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 35
---	--------------

TITOLO: CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE DELLE RETTE DI OSPITALITA'-RICOVERO ANZIANI/ADULTI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	D	In favore delle persone non assistibili a domicilio, l'amministrazione comunale garantisce condizioni di vita dignitose, avendo riguardo alla globalità dell'intervento rispetto ai bisogni, prestazioni socio-assistenziali e di rilievo sanitario
RISULTATO/I ATTESO/I	Garantire l'universalità delle prestazioni	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Requisiti di accesso ai servizi e criteri per la compartecipazione degli utenti	Art. 6 comma 4

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare): _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO ATTIVITÀ	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E.8	Integrazione retta per strutture residenziali

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento



X 2022	€ 160.000,00	Bilancio comunale (anziani)
X 2022	€ 291.000,00	Bilancio comunale (adulti)
X 2022	€ 81.429,50	FNPS 2021 di cui: €20.000,00 anziani €61.429,50 adulti
X 2022	€ 36.228,24	FSC 2022
totale	€ 568.657,74	

Utenza	Anziani (over 65), privi di supporto familiare e non autosufficienti.
Documenti collegati	Disciplinare per la definizione delle modalità di accesso degli anziani ed integrazione delle rette sociali - Regolamento regionale attuativo n. 4/2007 e Regolamento regionale n.8/2002 - Deliberazione di giunta regionale n.1293/2022 per l'aggiornamento delle tariffe per l'assistenza sociosanitaria in favore di soggetti anziani
Profilo degli operatori	Assistente sociale, istruttore amministrativo, istruttore contabile

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Attivazione del regime di convenzione con strutture autorizzate per la compartecipazione alla componente sociale del costo delle prestazioni;
- promozione della rete delle strutture residenziali per persone senza il supporto familiare.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 36

TITOLO: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

γ LEP

γ

X ODS Regionale

γ Specificità territoriale

Potenziamento

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

γ - Sistema di welfare d'accesso

γ - Politiche familiari e la tutela dei minori

γ - Invecchiamento attivo

X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

γ - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

γ - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

γ - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed



	integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate.
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare i progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento, - Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità, - Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia, - Incrementare le opportunità di integrazione socio-lavorativo delle persone con disabilità.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di vita indipendente e per il "Dopo di noi"	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	F.2	Progetti di vita indipendente e per il "Dopo di noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€245.000,00 €420.000,00 €141.386,00	Linea A Linea B Linea D
totale	€ 806.386,00	

Utenza	Persone disabili e/o non autosufficienti
Documenti collegati	Determinazione regionale n. 1246/2021
Profilo degli operatori	Assistente sociale Specialista e Contabile. Entrambe le figure sono dell'Ambito

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita indipendente;
- attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex L. n. 112/2016;
- sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 37

TITOLO: SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CARE-GIVER FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let. /e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale, anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone i bisogni
RISULTATO/I ATTESO/I		Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficienti

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
sostegno al ruolo di care-giver familiare	definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> 30 novembre 2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

Rif. (lett/n.)	Titolo



MACRO - ATTIVITÀ		
INTERVENTI E SERVIZI	F.3	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 85.666,59	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)
totale	€ 85.666,59	

Utenza	PERSONE E NUCLEI FAMILIARI CON BISOGNI COMPLESSI DI NATURA SOCIO-SANITARIA (FAMILIARI CAREGIVE CON CARICO DI CURA DI NON AUTOSUFFICIENTI)
Documenti collegati	Determina regionale n.N. 197 del 23/12/2021 - Determina Regionale N. 802 del 26/07/2022 del Registro delle Determinazioni
Profilo degli operatori	assistenti sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE:

Attuazione della misura "Budget di sostegno al ruolo di care-giver familiare".

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 38

TITOLO: ASILO NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

X- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./A	Titolo
	A	implementare e sostenere il sistema di conciliazione vita-lavoro



RISULTATO/I ATTESO/I	rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori
-----------------------------	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
asilo nido	ART.53
buoni per servizi educativi 0-3	ART.53 – ART. 90 (centro ludico prima infanzia)
posti aggiuntivi	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	F.4	erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età tra i 3-36 mesi nel rispetto degli standard dettati dall'art. 53 del reg. reg. 4/2007

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X2022	€ 507.637,87	bilancio comunale
X2022 e 2023	€ 652.078,50	Fondi PAC di cui: € 397.978,50 asilo nido comunale € 254.100,00 buoni servizio asili nido
X 2022	€ 429.695,00	Fondi solidarietà comunale convenzione per posti aggiuntivi asili nido 0-3 anni
X 2022	€108.785,14	Buoni servizio regionali
totale	€1.698.196,51	

Utenza	MINORI DA 3 A 36 MESI
Documenti collegati	PAC – buoni servizio asilo nido- Fondi solidarietà comunale- buoni regionali
Profilo degli operatori	coordinatore pedagogico, educatori, addetti a servizi generali, personale dedicato alla cucina – tutti in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente.

DETTAGLIO INERENTE ALLE AZIONI DA REALIZZARE

- Garantire pari opportunità di educazione, istruzione nonché la qualità dell'offerta educativa;
- implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprio del sistema integrato 0-6.

Risultati attesi: integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi della prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 39

TITOLO: CENTRI PER ASCOLTO MALTRATTANTI - CAM

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali; - Modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva; - Aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l'invio al servizio CAM; - Aumentare il livello di sicurezza delle vittime

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
centro ascolto maltrattanti	04/2007 art. 16: rete CAM Puglia

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) servizio sovrambito

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	F.5	centri per ascolto maltrattanti



PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
totale		Sovrambito

Utenza	Uomini maltrattanti o potenziali tale
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Assistente sociale referente di ambito, psicologo, psicoterapeuta, educatore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Consolidare e potenziare i centri per uomini maltrattanti (CAM), prevedendo l'implementazione e il consolidamento di un Centro per territorio provinciale (per un totale di 6 centri), che possano diventare punto di riferimento e integrarsi con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti a livello territoriale;
 - realizzare percorsi di formazione mirata e di aggiornamento del personale coinvolto, integrati da supervisione professionale secondo l'approccio metodologico improntato alla lettura di genere del fenomeno;
 - avviare il monitoraggio e la raccolta dati sugli uomini presi in carico, in modo da strutturare un monitoraggio che consenta anche di verificare l'efficacia delle misure di contenimento e di contrasto adottate dai Centri e che favorisca la valutazione degli interventi per adattarli alle necessarie esigenze di miglioramento dell'offerta;
 - promuovere attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione;
- sperimentare un modello organizzativo di presa in carico degli uomini violenti, integrato con le attività di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 40

TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

Letto./e	Titolo



OBIETTIVO TEMATICO	– – –	l'Ufficio di Piano rappresenti la principale risorsa strategica per la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di welfare locale.
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
ufficio di piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	04/2007 Art. 11

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 50.235,78	FPOV 2020-2021 di cui: € 10.674,07 per adeguamento dei sistemi informativi € 39.561,71 per n. 1 contratto resp. Sistema info. Cat. D
x 2022	€ 121.745,84	Bilancio comunale
x 2022	€ 15.794,15	Residui PDZ 14-17 e 18-21 di cui: € 4.800,00 residui PdZ 14-17 per assistenza tecnica all'Ufficio di Piano € 10.719,31 residui FPOV2020 per adeguamento sistema informativo € 274,84 residui FPOV2019 per adeguamento sistema informativo
x 2022	€ 4.142,60	Buoni Servizio Anziani e Disabili Avviso 1/2017 VII A.O. 2022-2023 – Spese 2%
x 2022	€ 13.574,44	Buoni Servizio Minori Avviso 2022-2023 – Spese 2%
x 2022	€ 38.603,52	FPOV Altro personale-informatico
X 2022	€ 20.000,00	
totale	€ 264.096,33	

Utenza	cittadini
Documenti collegati	Fondo povertà 2020-2021
Profilo degli operatori	Sociologo, Contabile, Amministrativi, Assistenti sociali, Coordinatore Servizio Sociale Professionale, Educatrice, Psicologa.



DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Funzione di programmazione e progettazione;
 - funzione di gestione tecnica e amministrativa;
 - funzione di gestione contabile e finanziaria;
- promuove, coordina e monitora la programmazione articolata di un sistema plurimo e variegato di interventi e servizi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 41

TITOLO: SISTEMA DI ACCOGLIENZA INTEGRATA (SAI)

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Y - Sistema di welfare d'accesso
- Y - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Y - Invecchiamento attivo
- Y - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Y - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- X** - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Y - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Letto./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO		Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su uomini, donne e minori, dello sfruttamento e della tratta di esseri umani.
RISULTATO/I ATTESO/I	Potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza. Progetti individualizzati e attivazione di tirocini formativi e di inclusione socio-lavorativa.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
sistema di accoglienza integrata SAI	

VALENZA TERRITORIALE

- X** Ambito
- Y Singoli Comuni
- Y Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Y Diretta - in economia
- X** Affidamento a terzi
- Y Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-		



INTERVENTI E SERVIZI		
-----------------------------	--	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€294.409,12 (21 posti) €210.292,23 (15 posti)	SIPROIMI-SAI (Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo) – Det. Dirigenziale n. 1756 del 21.10.2021 per 21 posti ordinari. Det. Dirigenziale n. 383 del 18.03.2022 per i 15 posti ampliamento
totale	€ 504.701,35	

Utenza	Richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale (status di rifugiato e protezione sussidiaria), titolari di protezione speciale, titolari di permesso per casi speciali regime transitorio (quella che era la protezione umanitaria), vittime di tratta, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo, vittime di calamità, migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile, stranieri affidati al servizio sociale al compimento della maggiore età (proseguo amministrativo) e titolari di permesso per cure mediche ex art. 19
Documenti collegati	SAI per le politiche e i servizi dell'asilo e protezione internazionale
Profilo degli operatori	Risorse esterne: assistente sociale, educatore, psicologo, mediatore linguistico/culturale e personale amministrativo e di supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Qualificazione della presa in carico, con definizione attenta dei tempi di permanenza in struttura, monitoraggio costante dei percorsi personalizzati e dei piani di intervento attivati.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 42

TITOLO: ALTRI INTERVENTI E SERVIZI TRASVERSALI E DI SISTEMA: SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE DEGLI IMMIGRATI

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Y potenziamento

Y ODS egionale

Y Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

Y - Sistema di welfare d'accesso

Y - Politiche familiari e la tutela dei minori

Y - Invecchiamento attivo

Y - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Y - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

Y - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

Letto/e	Titolo



OBIETTIVO TEMATICO	- - -	Consolidare il sistema territoriale di accesso in modo da garantire le funzioni di prima informazione, accoglienza, orientamento della domanda e della presa in carico
RISULTATO/I ATTESO/I		Ampliamento dei punti di accesso al sistema territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari; consolidare lo sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale delle persone richiedenti asilo e rifugiati in modo da garantire attività di informazione, orientamento, accompagnamento e promozione del dialogo interculturale.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati	Art 108

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
-	ALT.	ALTRI INTERVENTI E SERVIZI TRASVERSALI E DI SISTEMA
INTERVENTI E SERVIZI	ALT. 4	SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE DEGLI IMMIGRATI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 27.998,84	Bilancio comunale
x 2023	€ 27.998,84	Bilancio comunale
x 2024	€ 27.998,84	Bilancio comunale
totale	€ 83.996,52	

Utenza	Stranieri
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	Risorse esterne: assistente sociale, educatore, psicologo, mediatore linguistico/culturale e personale amministrativo e di supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Qualificazione degli interventi dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati (art.108 R.R.) con presenza di personale qualificato nella mediazione interculturale.



SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 43
---	--------------

TITOLO: RAFFORZAMENTO SETTORE SERVIZI SOCIALI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	-	Potenziamento personale
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Potenziamento personale	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	ALTRO	Rafforzamento dei Servizi Sociali
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 99.739,84	Pon PAIS Avviso 1/2019
x 2022	€ 4.046,25	strumentazione
totale	€ 103.786,09	

Utenza	cittadini
Documenti collegati	PON "Inclusione" FSE 2014-2020 a valere sull'Avviso "1/2019 - PAIS
Profilo degli operatori	Amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Rafforzamento dei Servizi Sociali con figure professionali amministrative



CAPITOLO IV

LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1. Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

L'Ambito territoriale sociale (ATS) di Barletta risulta composto dal solo Comune di Barletta che, pertanto, coincide con il Comune capofila, pertanto la Giunta Comunale riveste le funzioni di Coordinamento istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1.1 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;

Per governare tutto l'articolato processo che porta alla costruzione del nuovo Piano sociale, con la deliberazione la Giunta Comunale n. 2 del 27.07.2022, è stata rivista la struttura dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Barletta. Spetta infatti a quest'ultimo, come si legge nel Piano regionale, "gestire la complessità di un documento strategico di assoluto rilievo come il Piano sociale di zona". L'Ufficio di Piano (UdP) rappresenta l'organo tecnico per il coordinamento funzionale dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale, ai sensi dell'art. 11 (Assetti Istituzionale dell'Ambito Territoriale) del R.R. n. 04/2007, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024. Nel Piano regionale si ribadisce, altresì, "è opportuno che sia costituito come nucleo fondante dell'ufficio un gruppo ristretto di persone con competenze adeguate che dedichino un tempo continuativo ed esclusivo alle funzioni di programmazione e progettazione, comprensiva delle attività di monitoraggio e valutazione, quelle di gestione tecnica e amministrativa e quelle contabili finanziarie".

Con la citata Deliberazione di Giunta comunale è stata approvata la composizione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Barletta. Si tratta di personale assegnato in pianta stabile al funzionamento dell'ufficio stesso e che assumano la responsabilità per ognuna delle funzioni ad esse attribuite. Nello specifico:

1. con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
2. con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
3. con responsabilità della funzione di gestione finanziaria e contabile.

Con lo stesso atto deliberativo, è stata individuata la figura del Coordinatore del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito, il cui compito consiste nel garantire il raccordo tra l'Ufficio di Piano, i singoli Servizi Sociali comunali ed i restanti servizi territoriali. Per completezza, il coordinamento istituzionale ha approvato anche i nominativi dei referenti per ciascuna delle aree di azione in cui si articola il ruolo e l'azione del Servizio Sociale Professionale:

- area socio-educativa;
- area sociosanitaria;
- area assistenziale.

Inoltre, per dare maggiore sostanza e supporto alle funzioni dell'UdP, sono stati individuati ulteriori dipendenti a supporto del personale referente, per la funzione di programmazione e progettazione, per la funzione di gestione tecnica e amministrativa, per la funzione di gestione finanziaria e contabile, per l'area socio-educativa, per l'area socio-sociosanitaria e per l'area assistenziale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2/2022 è stato nominato, quale responsabile dell'Ufficio di Piano, il Dirigente del Settore Servizi Sociali con funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell'Ufficio stesso rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che vi interagiscono per l'attuazione del



Piano Sociale di Zona. È il responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Barletta che provvede all'adozione di tutti gli atti e adempimenti necessari all'elaborazione e definizione del documento di programmazione, nonché a convocare la Conferenza di servizi per l'approvazione del nuovo Piano sociale di Zona.

1.2 L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle équipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.

Il Settore Servizi Sociali, negli ultimi anni, è stato potenziato anche per rispondere a tutte le misure nazionali e regionali. Al momento il rapporto assistenti sociali/residenti è di 1 ogni 6.500 abitanti. All'Ambito è affidato il compito di Coordinamento e regia del processo di costruzione delle politiche territoriali di tipo concertato.

Con deliberazione di giunta comunale n.10 del 5.08.2022 è stato approvato il Disciplinare del servizio sociale professionale. In tale Disciplinare sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale del Servizio Sociale Professionale di Ambito. In conformità al quadro normativo vigente ed ai sensi di quanto emerge dalle linee di programmazione nazionali in materia di welfare, il servizio agisce quale componente strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di welfare locale, è infatti trasversale a tutti i servizi specialistici e svolge uno specifico ruolo di coordinamento operativo e monitoraggio della rete degli stessi.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito è individuato come servizio essenziale definito in ragione della copertura del fabbisogno rilevato e nell'orizzonte di raggiungere il parametro definito come LEP a livello nazionale in norma primaria.

Le Aree di intervento sono: Welfare di Accesso; Minori e Famiglie; Anziani; Diversamente abili; Adulti; Immigrati. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito, articolato nelle predette aree tematiche di intervento:

- svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano sociale di zona;
- opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico della Professione;
- coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia e alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;
- favorisce, attraverso l'articolazione territoriale e in collaborazione con il servizio di Segretariato Sociale, l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito;
- promuove e sostiene i processi di maturazione sociale e civica;
- favorisce i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio;
- opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;
- svolge attività di rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi ed emergenti bisogni.

A ratificare lo stretto collegamento del servizio sociale professionale con l'ufficio di piano è intervenuta la delibera di istituzione dell'Ufficio di piano n.2 del 27.07.2022 e apposito ordine di servizio dell'11.10.2022, con cui l'Ambito di Barletta ha individuato anche il coordinatore del servizio sociale



professionale e i referenti delle diverse aree. Infatti, il coordinatore è affiancato da appositi referenti per ciascuna delle aree di azione in cui si articola tradizionalmente il ruolo e l'azione del SSP:

- area socio educativa;
- area socio assistenziale;
- area sociosanitaria.

Nell'ambito di tali attività e funzioni, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso e per l'efficace erogazione di servizi ed interventi previsti dal Piano sociale di zona.

Nello svolgimento di tale funzione collabora stabilmente con l'Ufficio di Piano. Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito inoltre:

- coordina, sotto il profilo tecnico, il Servizio;
- fornisce all'Ufficio di Piano l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione e progettazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato di tutti gli assistenti sociali nominati, e la corretta ripartizione dei carichi di lavoro;
- collabora con il Segretariato Sociale nella raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori di servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- favorisce, in seno all'Ufficio di Piano, l'azione di coordinamento dei programmi degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e obiettivi del Piano di Zona;
- fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento periodico del Piano di Zona e della progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali.

2. Il sistema di governance istituzionale e sociale

2.1. Il ruolo degli altri soggetti pubblici

D'intesa con il **Ministero della giustizia minorile e di comunità – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e Basilicata (C.G.M.)**, l'**Ambito territoriale di Barletta** ha sottoscritto un **Protocollo d'intesa**, al fine di proseguire ed implementare la collaborazione fra gli stessi e il **Servizio di Promozione e Prossimità Educativa – SDP "Un Altro Modo è possibile"**. Tale collaborazione è finalizzata alla realizzazione di un Sistema Integrato di interventi da svolgersi a favore dei minori/giovani adulti coinvolti in procedimenti penali o in stato di disagio.

Il Protocollo in oggetto ha inteso prospettare un potenziamento del Sistema dei Servizi operanti a favore dei minori/giovani adulti afferenti al circuito penale e non, al fine di sviluppare sinergie di "Comunità" in linea con politiche di prevenzione del disagio e promozione della qualità dei contesti di vita degli adolescenti come, ad esempio, Percorsi di Cittadinanza attiva presso Scuole e Centri di aggregazione giovanile, nonché percorsi di formazione professionale e promozione dell'autoimprenditorialità finalizzate ad una concreta inclusione lavorativa nel tessuto economico territoriale. In tale ambito si è auspicata la formazione di un linguaggio condiviso fra gli Enti sottoscrittori, nella prospettiva della costruzione di azioni integrate, finalizzate ad una attenta sensibilizzazione in materia di disagio giovanile.



L'Ambito territoriale di Barletta ha redatto inoltre, durante lo scorso anno, un **Protocollo d'intesa Antidispersione Scolastica per il raccordo operativo tra istituzioni scolastiche, Ambito territoriale sociale, Centro per l'impiego Regione Puglia e CPIA provinciale**. Il presente Protocollo è ancora in corso di validità.

Ai sensi degli artt. 1,3 e 5 della L. 184/1983, così come modificata dalla L.149/2001, le finalità del Protocollo hanno riguardato la tutela del minore, il suo diritto a crescere e ad essere educato nell'ambito della propria famiglia, senza distinzione di sesso, etnia, età, lingua, religione e nel rispetto della sua identità culturale. Ai sensi degli artt. 9,10,18 e 20 della Convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli, stipulata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la Legge n. 176 del 1991, il Protocollo ha come finalità il riconoscimento al minore del diritto all'istruzione, del diritto alla salute e alla sicurezza e del diritto ad uno standard di vita adeguato al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

Si è condivisa pertanto la necessità di sviluppare un "Patto Educativo", quale sperimentazione per la prevenzione della dispersione scolastica e a supporto dell'educazione dei giovani e dei ragazzi e al sostegno delle famiglie e della genitorialità. Il tutto attraverso la partecipazione e la collaborazione al tavolo multidimensionale, inteso come luogo di costruzione della rete per la lettura del bisogno, la condivisione delle strategie, delle priorità e degli strumenti con finalità di prevenzione ed intervento precoce, nonché per la individuazione delle risorse progettuali necessarie; è stato previsto il coinvolgimento, al bisogno, dei Centri per l'impiego, del Centro per le famiglie, degli Sportelli d'Ascolto e del CPIA.

2.2. Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni)

Nell'ottica di un consolidamento dei rapporti con la ASL BT e per la congiunta e coordinata realizzazione dei LEA e dei LEPS, come emerso anche dai tavoli di concertazione, si è ravvisata la necessità di condividere e sottoscrivere un rinnovato **Accordo di programma**, ex art. 34 D. Lgs 267/2000, facente parte del Piano di Zona 2022/2024. L'Accordo di Programma è inteso quale strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche e degli interventi di integrazione socio-sanitaria in applicazione di quanto previsto dagli artt. 10 e 11 della L. 19/2006 e ss.mm.ii., sulla scorta delle indicazioni e degli strumenti definiti a livello regionale.

Mediante l'Accordo di programma, l'Ambito Territoriale di Barletta e la ASL BT hanno promosso e realizzato una gestione coordinata del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e sanitari, attraverso:

- le risorse, anche in termini di personale, che sono state apportate dall'Ambito e dalla Asl per la costituzione/rafforzamento dei gruppi di lavoro/equipe multidisciplinari (PUA, UVM, Cure domiciliari, integrazione scolastica, affido e adozioni, etc.);
- le modalità di coordinamento professionale dei gruppi di lavoro/equipe;
- le modalità e gli strumenti della presa in carico integrata del paziente in ADI, accesso a strutture semiresidenziali, ricoveri in strutture residenziali;
- le tecnologie da acquisire per il funzionamento;
- l'alimentazione dei flussi informativi esistenti a livello regionale e nazionale;
- le risorse allocate per ogni singolo servizio socio-sanitario (quota sociale e quota sanitaria).

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona, nonché degli atti di programmazione aziendale e distrettuale inerenti alle materie e le attività ricadenti nel novero dei servizi sociali e socio-sanitari integrati da parte delle Amministrazioni che aderiscono all'Accordo di Programma.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



L'Ambito Territoriale di Barletta, mono ambito, e L'Azienda Sanitaria Locale BT si sono obbligati dunque a contribuire alla realizzazione degli obiettivi che sono stati indicati nel Piano di Zona 2022-2024 e negli omologhi atti di programmazione aziendale e distrettuale, secondo i ruoli, le competenze e le responsabilità a ciascuno di essi per legge attribuiti. In particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, gli stessi si sono impegnati a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti, con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi stabiliti nel Piano di Zona. Oltre a ciò, gli Enti sottoscrittori si sono adoperati a dare attuazione all'Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione, inteso come dovere di lealtà al quale improntare le relazioni istituzionali.

Nello specifico, l'Accordo di Programma sottoscritto ha previsto un potenziamento delle figure socio-assistenziali, sanitarie ed amministrative rispetto all'atto precedente ed un potenziamento dei servizi, degli interventi e delle prestazioni garantite. L'Ambito territoriale di Barletta in particolare ha inserito la figura dell'Educatore professionale in vari Servizi, quali *"Rete e Servizi per la promozione dell'affido e dell'adozione - equipe integrata"*, *"Servizio di integrazione scolastica e sociale extra scolastica dei diversamente abili"*, *"Approccio metodologico PIPPI"* e la presenza dello stesso e della figura dello Psicologo anche nella *"Equipe integrata, multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza"*. Lo Psicologo è anche previsto nella *"prevenzione e sensibilizzazione del contrasto al gioco d'azzardo patologico e alle dipendenze patologiche"*.

Le parti si sono impegnate inoltre a sottoscrivere ulteriori Convenzioni e/o Protocolli operativi, relativi sia ai nuovi Servizi ed Interventi in programmazione nel Piano di Zona 2022/2024, che a quelli già in essere, ma di cui la validità è giunta al termine. In tali atti sono stati definiti i reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie e la condivisione dei database delle persone che richiedono e usufruiscono di servizi socio-sanitari. Il tutto al fine di evitare duplicazione di interventi e frammentazione dell'attività amministrativa, anche attraverso la condivisione del sistema informativo "EDOTTO" e della "cartella sociale".

Nel dettaglio, è stato innanzitutto redatto il **Disciplinare del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, art. 88 del R.R. n. 4/2007, di competenza sia del SSN che dell'Ente Locale, fondato sul modello della domiciliarizzazione delle prestazioni. Lo stesso si è connotato per la forte valenza integrativa delle prestazioni, in relazione alla natura e alla complessità dei bisogni a cui si rivolge, per l'unitarietà dell'intervento, per l'integrazione delle risorse e delle responsabilità di presa in carico.

Le prestazioni socio-assistenziali relative al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata sono affidate agli Operatori socio-sanitari (O.S.S.) sulla base di apposito Progetto Assistenziale Individualizzato denominato "PAI socio-assistenziale", in un'ottica di promozione della persona e della rete familiare di riferimento e non in sostituzione. Le prestazioni sanitarie sono garantite generalmente dal personale ASL, di cui nello specifico MMG, Infermieri, Fisioterapisti, etc...

D'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale BT, l'Ambito territoriale di Barletta, ha sottoscritto un **Protocollo operativo** per la regolamentazione del **Servizio integrato territoriale su affido e adozione**.

Il Servizio Affidamento e Adozione nazionale e internazionale ha integrato competenze professionali appartenenti al campo sociale e sanitario ed opera a livello di Ambito. Esso assolve a tutto quanto necessari negli iter di affido ed adozione, relativamente alle prestazioni ed interventi, di natura sociale e sanitaria, occorrenti alla compiuta realizzazione dei processi e progetti di affido familiare e dei progetti di pre-adozione e adozione, nazionale ed internazionale.

Tale Servizio, di carattere specialistico, prende in carico del minore, promuove l'affido e l'adozione, si occupa della formazione delle famiglie, valuta e sostiene coloro che si candidano ad un'esperienza di accoglienza, utilizza la banca dati delle famiglie ai fini dell'adozione e accede all'Anagrafe delle famiglie affidatarie; il Servizio inoltre dà esecuzione a tutto quanto richiesto o disposto dal Tribunale per i Minori, in materia di tutela dei diritti del minore e di Affidamento, pre-adozione e adozione.



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e Merito Civile
Città della Disfida



Il Servizio prevede un Ufficio Affidamento e Adozione dell'Ambito e un'Equipe Integrata Unica di Ambito per gli Affidamenti e Adozioni (EDU) articolata in una Équipe Famiglie d'Origine (EFO) e una Équipe Famiglie Affidatarie e Adottive (EFAA). Le équipes sono composte da Psicologi, Assistenti Sociali ed Educatori Professionali, e da ulteriori figure professionali previste dalle linee guida regionali sull'affido, adozioni nazionali e internazionali. L'Ufficio Affidamento e Azioni e le Équipes di Ambito operano in modo organico ed integrato, favorendo la sinergia tra gli Enti coinvolti e le risorse professionali impiegate e sono pienamente incardinati nel Sistema Integrato Locale di Welfare. Le équipes in oggetto lavorano in sinergia anche con il Servizio Sociale Professionale.

L'Ambito territoriale di Barletta, con la ASL BT, ha inoltre sottoscritto un **Protocollo operativo** in favore di **un'équipe multidisciplinare integrata per la gestione e la prevenzione delle situazioni di violenza e maltrattamento**. Il presente atto ha definito gli impegni dei soggetti istituzionali sottoscrittori relativamente alle risorse professionali, strutturali, strumentali, alle modalità di intervento, alle competenze ed alla validità temporale dello stesso, assicurando l'osservanza delle prescrizioni attribuite alle ASL e all'Ambito territoriale. Si è inoltre prefisso di realizzare connessioni stabili tra servizi e istituzioni per la prevenzione e il contrasto alla violenza attraverso la costituzione di un sistema unitario di intervento, promuovendo azioni di coordinamento tra i Servizi coinvolti, assicurando omogeneità alle procedure di presa in carico integrata.

L'Équipe Multidisciplinare Integrata di Ambito è costituita dai Servizi Sociali del Comune di Barletta, dal Servizio Consultoriale del Distretto Socio Sanitario n. 4 – Barletta e dalla Rete di assistenza e sostegno, che risponde alla necessità di potenziare gli interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza a danno di donne e minori e di consolidare e qualificare il personale e i servizi di assistenza alle vittime. La finalità generale dell'Équipe Multidisciplinare Integrata per la lotta all'abuso e al maltrattamento contro le donne e i minori è stata quella di concorrere ad affermare un *"modello di protezione sanitaria e sociale a rete"* così da sostanziare la piena integrazione socio sanitaria.

L'Ambito territoriale di Barletta ha predisposto, con la ASL BT, un ulteriore **Protocollo operativo per la regolamentazione della presa in carico dei beneficiari delle misure in contrasto alla povertà**, ai fini della presa in carico congiunta degli stessi (singoli e/o nuclei familiari), beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, oltreché degli interventi di inclusione sociale attiva e affetti da disabilità psichica e/o dipendenze. L'Ambito ha il compito di assicurare la presa in carico dei singoli e dei nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza e mira al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale del nucleo familiare.

In conclusione, d'intesa con la ASL BT e con le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado cittadine, l'Ambito territoriale di Barletta ha in passato stipulato un **Protocollo d'intesa**, ancora in corso di validità, attraverso il quale si è garantita alla collettività un **Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili**, art 92 lettera a del R.R. 4/2007. Tale Servizio è rivolto agli alunni in situazione di handicap di natura fisica, psichica e sensoriale, frequentanti le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed è un Servizio che si propone di fornire agli alunni un supporto educativo aggiuntivo a quello offerto dalla Scuola. Il Servizio è volto a garantire loro il diritto all'educazione e all'istruzione, promuovendone l'autonomia e la piena integrazione, ai sensi dell'art 13, comma 3 della Legge quadro n. 104/1992 e s.m.i.

Nello specifico, il Servizio prevede l'Assistenza specialistica all'autonomia ed alla comunicazione personale da svolgersi con personale qualificato (Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Traduttori nel linguaggio dei segni, etc...) sin all'interno che all'esterno della Scuola con compiti di assistenza educativa alle finalità sopracitate. Il Servizio Educativo Specializzato in argomento opera all'interno di un progetto educativo e formativo strutturato in funzione della crescita armonica della personalità dell'alunno in situazione di handicap. Esso si è posto quindi come un Servizio che, mediante figure



specialistiche, opera in favore dell'integrazione, favorendo la crescita educativa, l'autonomia e l'apprendimento, in sinergia con le altre figure che operano all'interno della Scuola.

2.3 Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).

Il giorno 7 ottobre 2022 si è costituito il tavolo territoriale con le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL. Si è trattato di una prima ricognizione sui servizi in essere, sulla programmazione del nuovo Piano sociale di zona. I referenti sindacali hanno condiviso le linee essenziali del protocollo di intesa.

In data 11/10/2022 presso la sala rossa del Castello di Barletta, il Sindaco dott. Cosimo Damiano Cannito, quale legale rappresentante dell'Ambito territoriale sociale di Barletta e i referenti delle principali organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la valutazione partecipata del V Piano sociale di zona, nel corso della sessione plenaria, aperta a tutta la cittadinanza, che si è svolta al castello.

Così come previsto dal Piano regionale è stata istituita con atto deliberativo del consiglio comunale n.82 del 13.12.2018, che ha approvato il IV Piano sociale di zona 2018-2020, apposita **Cabina di Regia di Ambito territoriale (CRA)** con relativo **Disciplinare per il monitoraggio e la valutazione delle fasi attuative del Piano sociale di zona.**

Tale disciplinare, tuttora vigente, contiene tutte le norme dirette alla composizione, organizzazione e funzionamento della designata al fine di assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona, nonché favorire la partecipazione delle Istituzioni Pubbliche, OO.SS. e delle Organizzazioni del Terzo Settore alle fasi di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Barletta:

- *Assessore in carica ai Servizi Sociali del Comune di Barletta;*
- *Responsabile dell'Ufficio Piano di Zona o suo delegato;*
- *Rappresentante della Provincia BT;*
- *Rappresentante della A.S.L./BT*
- *Rappresentante delle ASP presenti sul territorio dell'Ambito territoriale*
- *Rappresentante delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell'Ambito;*
- *Rappresentante dei Soggetti del Terzo Settore;*
- *Rappresentante dei Soggetti del Terzo Settore per la disabilità;*
- *Rappresentante per ogni confederazione delle maggiori OO.SS.*

Alla cabina di regia potranno prendere parte anche altri soggetti in qualità di tecnici, provenienti dal pubblico e dal privato sociale, con esperienze riferite ai temi specifici relativi alle seguenti Aree tematiche:

- *Area Socio - Sanitaria;*
- *Area Socio - Assistenziale;*
- *Area Socio - Educativa.*

La Cabina di Regia d'Ambito, al fine di realizzare quanto summenzionato, si avvarrà dell'Ufficio di Piano, il quale dovrà produrre e mettere a disposizione della Cabina di Regia d'Ambito, nei tempi stabiliti dalla programmazione regionale e d'Ambito, i seguenti documenti:

- *la Relazione Sociale dell'Ambito Territoriale;*
- *le schede di performance con gli indicatori di domanda, di attività, di processo e di risultato necessari per il monitoraggio dello stato di attuazione dei Piani Sociali di Zona con specifico riferimento agli obiettivi di servizio del Piano di Zona, ai servizi effettivamente attivati ed assicurati ai cittadini, alle risorse utilizzate, al percorso di consolidamento della governance del sistema di welfare locale;*



- la rendicontazione della spesa sociale del Piano Sociale di Zona (comprendente i flussi finanziari e le operazioni contabili connesse all'attuazione del PdZ) corredata dalle schede di progetto.

5.1 Le schede di progetto per gli interventi previsti e gli obiettivi di servizio

Per quanto riguarda le schede di dettaglio sono state elaborate tenendo conto del quadro sinottico delle priorità di intervento prevista dal Piano regionale delle Politiche Sociali.

Si precisa che sono state indicate le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona,

Con le suddette risorse sono garantiti specificatamente n. 43 servizi previsti dal Piano sociale di zona dell'Ambito, che di seguito si precisano:

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	SERVIZI	N. scheda
A1 SEGRETARIATO SOCIALE	SEGRETARIATO SOCIALE	1
A2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	2
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	3
A.3 CENTRI ANTIVIOLENZA	CAV	4
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO	INTEGRAZIONE AL REDDITO	5
B2 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	6
B3 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI	7
	TUTORAGGIO EDUCATIVO IN FAVORE DI MINORI	8
B4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	9
	AFFIDO FAMILIARE	10
B5 ATTIVITA' DI MEDIAZIONE	ATTIVITA' DI MEDIAZIONE	11
B6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	12
B7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	13
	CO-HOUSING	14
	RETE SOSTEGNO ALIMENTARE	15
	PRINS	16
	HOUSING FIRST	17
B8 ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE	PREVENZIONE E CONTRASTO DIPENDENZE	18
C1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-ANZIANI	19
C2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI	ADI	20
C3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	21
	SERVIZIO DI TELEFONIA SOCIALE PER ANZIANI - TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA	22
C4 TRASPORTO SOCIALE	TRASPORTO URBANO A COSTO AGEVOLATO PER ANZIANI, INVALIDI CIECHI E INVALIDI DEL LAVORO	23
	SERVIZI DI TRASPORTO PER UTENTI DISABILI A FINI SOCIO-RIABILITATIVI	24



D1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA- RICREATIVA	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI	25
	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE ANZIANI	26
	CENTRI ESTIVI	27
D2 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO POLIVALENTE PER DISABILI	28
D5 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER CENTRI DIURNI	INTEGRAZIONE RETTA ANZIANI	29
	INTEGRAZIONE RETTA MINORI	30
E1 ALLOGGIO PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA	31
E3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	RETTE RICOVERO MINORI	32
E.5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIOSANITARIO	DIMISSIONE PROTETTE	33
E.6 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER LA POVERTA' ESTREMA	CENTRO NOTTURNO E DIURNO DI ACCOGLIENZA PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA	34
E8 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER STRUTTURE RESIDENZIALI	CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE DELLE RETTE DI OSPITALITA'/RICOVERO DEGLI ANZIANI - RICOVERO DEGLI ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI	35
F2 PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"	PROVI	36
F3 PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CAREGIVER	SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CAREGIVER	37
F4 SERVIZI SOCIALI PRIMA INFANZIA	ASILO NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	38
F.5 CENTRI PER ASCOLTO MALTRATTANTI CAN	CENTRO PER ASCOLTO MALTRATTANTI	39
T UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO	40
SCHEDE INTEGRATIVE		
ALTRO	SAI	41
ALTRO	SPORTELLO INTEGRAZIONE	42
ALTRO	RAFFORZAMENTO SETTORE SERVIZI SOCIALI	43

